FOR PEACE FM FONDAZIONE MEDITERRANEO

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130

ANNO MCMXCVIII – n.10 – 14 Ottobre 1998

L'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO: UN OCCASIONE STORICA PER IL DIALOGO, LA PACE E LO SVILUPPO

Il II° Forum Civile Euromed, svoltosi a Napoli dal 12 al 14 dicembre 1997, ha testimoniato un bisogno profondo di partecipazione della Società Civile alla messa in opera della Dichiarazione di Barcellona del dicembre 1995 che, di fatto, ha avviato il processo di partenariato - politico, economico e culturale - tra i Paesi dell'Unione Europea e quelli della riva Sud del Mediterraneo **La Fondazione Laboratorio Mediterraneo**, organizzatrice del II Forum, ha ricevuto dai 2248 partecipanti all'evento (tra i quali Capi di Stato, Commissari europei, esponenti dei Governi, premi Nobel, ecc.), l'incarico di realizzare le principali raccomandazioni proposte.

Tra queste: **L'Accademia del Mediterraneo**, consociazione di tutte le Accademie Nazionali e di altre Accademie ed Istituzioni culturali di alto rilievo dei Paesi che gravitano sul Mediterraneo; **Euromedcity**, consociazione di città e reti di città euromediterranee, proposta da Antonio Bassolino, all'epoca Sindaco di Napoli, e attuale Presidente della Regione Campania; **Isolamed**, consociazione di isole e reti di Isole mediterranee proposta dal presidente della Corsica, Baggioni; **Almamed**, consociazione di Università e reti di Università euromediterranee proposta dal Rettore dell'Università di Bologna, Roversi Monaco.

L'Accademia del Mediterraneo si propone di dar voce agli uomini di lettere, di pensiero e di scienza per una maggiore affermazione della pari dignità e del reciproco rispetto dei differenti sistemi di valori: essa è perciò aperta a uomini e donne di cultura e di scienza, animati dalla medesima volontà ed è pronta a trasformarsi in una Istituzione Euromediterranea.

La nascita dell'Accademia è oggi fondamentalmente un atto concreto che intende evocare la fiducia riposta nell'impegno delle forze vive della Società Civile ed apportare il proprio concorso per la edificazione di un'area di pace e prosperità condivisa, preconizzata dalla Dichiarazione di Barcellona.

L'Accademia vuole essere segno vivente del risveglio della coscienza mediterranea, risposta all'appello di mobilitazione morale della Dichiarazione di Barcellona e punta avanzata per un Manifesto sulla centralità dell'uomo nell'azione del partenariato euromediterraneo.

A dimostrazione della serietà dell'impegno, l'Accademia si propone di funzionare quale punto di riferimento di istanze locali portatrici di conoscenze, esperienze e capacità di azione, desiderose di partecipare alla creazione di un patrimonio comune per un'azione unitaria a vantaggio del progresso morale, culturale e scientifico della società euromediterranea.

È con queste premesse che l'Accademia del Mediterraneo e Maison de la Méditerranée, nata già con una propria dote, fa affidamento sul consenso dei partecipanti al processo di Barcellona e sul sostegno dell'Unione Europea per dare continuità e forza alla sua azione al servizio delle finalità del partenariato euromediterraneo.

Napoli, 12 ottobre 1998

La nascita

2248 partecipanti al II Forum Civile Euromed svoltosi a Napoli il 14 dicembre 1997, in rappresentanza di 36 Paesi, incaricarono la Fondazione Laboratorio Mediterraneo con l'Università Euromediterranea di Parigi di costituire l'Accademia del Mediterraneo.

Il presidente della Repubblica Italiana Oscar Luigi Scalfaro sostiene la costituzione dell'Accademia. Con lui nella foto: il principe Felipe di Borbone, il Commissario europeo Mario Monti, il presidente di Europa Mediterranea Claudio Azzolini, i presidenti delle Regioni Campania (Rastrelli), Piemonte (Ghigo), Toscana (Chiti) e il presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo Michele Capasso.

Il presidente della Repubblica Italiana Oscar Luigi Scalfaro e il principe Felipe di Borbone ascoltano l'appello di Khalida Messaoudi per la pace nel Mediterraneo e per la nascita dell'Accademia.

Il II Forum Civile Euromed, svoltosi a Napoli dal 12 al 14 dicembre 1997, ha testimoniato un bisogno profondo di partecipazione della Società Civile alla messa in opera della Dichiarazione di Barcellona del dicembre 1995 che, di fatto, ha avviato il processo di partenariato – politico, economico e culturale – tra i Paesi dell'Unione Europea e quelli della riva Sud del Mediterraneo

La Fondazione Laboratorio Mediterraneo, organizzatrice del II Forum, ha ricevuto dai 2248 partecipanti all'evento (tra i quali Capi di Stato, Commissari europei, esponenti dei Governi, premi Nobel, ecc.), l'incarico di realizzare le principali raccomandazioni proposte. Tra queste:

l'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO, consociazione di tutte le Accademie Nazionali e di altre Accademie ed Istituzioni culturali di alto rilievo dei Paesi che gravitano sul Mediterraneo;

EUROMEDCITY, consociazione di città e reti di città euromediterranee proposta dal Sindaco di Napoli Bassolino;

ISOLAMED, consociazione di isole e reti di isole mediterranee proposta dal presidente della Corsica Baggioni;

ALMAMED, consociazione di Università e reti di Università euromediterranee proposta dal Rettore dell'Università di Bologna Roversi Monaco.

L'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO si propone di dar voce agli uomini di lettere, di pensiero e di scienza per una maggiore affermazione della pari dignità e del reciproco rispetto dei differenti sistemi di valori: essa è perciò aperta a uomini e donne di cultura e di scienza animati dalla medesima volontà ed è pronta a trasformarsi in una Istituzione euro-mediterranea.

La nascita dell'Accademia è oggi fondamentalmente un atto concreto che intende evocare la fiducia riposta nell'impegno delle forze vive della Società Civile ed apportare il proprio concorso per la edificazione di un'area di pace e prosperità condivisa, preconizzata dalla Dichiarazione di Barcellona. L'Accademia vuole essere segno vivente del risveglio della coscienza mediterranea, risposta all'appello di mobilitazione morale della Dichiarazione di Barcellona e punta avanzata per un Manifesto sulla centralità dell'uomo nell'azione del partenariato euro-mediterraneo. A dimostrazione della serietà dell'impegno, l'Accademia si propone di funzionare quale punto di riferimento di istanze locali portatrici di conoscenze, esperienze e capacità di azione, desiderose di partecipare alla creazione di un patrimonio comune per un'azione unitaria a vantaggio del progresso morale, culturale e scientifico della società euromediterranea.

È con queste premesse che l'Accademia, nata già con una propria dote, fa affidamento sul consenso dei partecipanti al processo di Barcellona e sul sostegno dell'Unione Europea per dare continuità e forza alla sua azione al servizio delle finalità del partenariato euromediterraneo.

Napoli, 13 dicembre 1997: solenne cerimonia di apertura del II Forum Civile Euromed con l'intervento dei componenti del Comitato esecutivo della Fondazione Laboratorio Mediterraneo: Hadas, Minissi, Porcel, Capasso, Matvejevic, Azzolini, Arcidiacono, Messaoudi, de Giovanni.

Un momento della cerimonia inaugurale: il Commissario europeo Mario Monti, l'ambasciatore d'Israele Hadas e Nullo Minissi, direttore scientifico dell'Accademia del Mediterraneo.

Il sindaco di Napoli Antonio Bassolino, Michele Capasso ed altri partecipanti al Forum.

Tra i partecipanti: la principessa Wijdan Ali di Giordania, i presidenti della Campania (Rastrelli) e della Catalogna (Pujol) ed il prefetto di Napoli Romano.

L'ambasciatore Antonio Badini, Direttore generale del Ministero degli Affari Esteri per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente, con i colleghi di Malta, Tunisia, Libano, Marocco, Unione Europea.

Biagio de Giovanni, Massimo Cacciari, Mario Monti, Guido Podestà (vicepresidente del Parlamento europeo e componente di Europa Mediterranea), José Vidal Benejto (Unesco) ed il viceministro degli Affari Esteri dell'Egitto Fathy El Shazly, aprono i lavori della sessione dedicata agli «Stati mediterranei».

Un momento della Tavola Rotonda «Pensare l'Europa con il Mediterraneo». I rappresentanti delle principali Accademie Nazionali dei Paesi mediterranei Bogoev, Conomis, Fantar, Gutierrez, Leclant, Ozkan, Shaked, El-Din El Assad, Sirat e Aziza, ufficializzano la nascita dell'Accademia del Mediterraneo.

Napoli, 14 dicembre 1997. La nascita dell'Accademia del Mediterraneo viene ufficializzata con l'Inno del Mediterraneo composto dal maestro Georges Moustaki. Questo inno è stato adottato dai Paesi Euromediterranei e musicato secondo le diverse tradizioni.

La costituzione

La Fondazione Laboratorio Mediterraneo, con una solenne cerimonia svoltasi il 10 ottobre 1998 nel Castel dell'Ovo di Napoli alla presenza dei rappresentanti dei Governi e delle Istituzioni dei Paesi euromediterranei, ha costituito l'Accademia del Mediterraneo. In questa occasione i rappresentanti delle Accademie Nazionali e Regionali dei vari Paesi aderenti hanno sottoscritto l'Atto costitutivo e lo Statuto. Di seguito si riportano alcune dichiarazioni.

Il Ministro degli Affari Esteri Dini e il Direttore generale dell'Accademia alla cerimonia costitutiva

... Un punto forte della politica estera italiana è stato ben ricordato dall'architetto Capasso: per la prima volta - egli ha detto - a partire dalla conferenza di Barcellona del '95, e grazie anche al successivo impulso conferito dalla conferenza di Palermo del giugno 1998, abbiamo le risorse ma anche la strategia per un disegno di collaborazione e di espansione lungo tutto l'arco del Mediterraneo, per creare società capaci di sollevare le masse dall'arretratezza e di competere sui grandi mercati mondiali delle merci, dei capitali, della cultura. L'incontro fra le culture è fondamentale per la fioritura del Mediterraneo: lo è la salvaguardia del patrimonio storico quale momento di richiamo alle comuni tradizioni. Il processo di Barcellona lascia ampio spazio alla cultura. Una cultura della riconciliazione, della riscoperta di radici comuni, di una stessa interpretazione del futuro. Mi compiaccio che in questo suggestivo scenario di Castel dell'Ovo viene costituita l'Accademia del Mediterraneo e ringrazio l'architetto Capasso per l'onore che mi fate proponendomi di farne parte. L'Accademia segnerà, ne sono certo, un ulteriore progresso nel miglioramento della percezione dell'altro, contribuirà al reciproco arricchimento tra le culture che hanno concorso a forgiare una grande civiltà a rigetto di visioni nutrite da opposti fondamentalismi ed estremismi.

LAMBERTO DINI
Ministro degli Affari Esteri della Repubblica Italiana

Il Commissario europeo Mario Monti

La Costituzione, oggi, dell'Accademia del Mediterraneo è di estremo interesse per i processi di pace che stentano sempre di più a svilupparsi. Occorre che si affermi nel Mediterraneo quel processo permanente di cultura che in Europa è stato alla base dell'integrazione: senza la consapevolezza di una storia comune, delle ragioni dei conflitti e, soprattutto, delle ragioni profonde della cooperazione, l'Unione europea non esisterebbe. Ci sono voluti secoli di guerre, morti, sofferenze, periodi di totale incomprensione, per giungere alla situazione attuale. I vantaggi di ordine morale e materiale, però, sono immensi. Ogni Stato dell'Unione europea deve per molta parte la sua libertà e la sua ricchezza all'intuizione di chi ha voluto regolare i conflitti col diritto, la collaborazione, l'integrazione e l'intelligenza, piuttosto che con la forza e la violenza. Possiamo proporre questo modello a tutti i Paesi del Mediterraneo? Certo, purché insieme possano trovare le ragioni di tale comportamento: l'Accademia del Mediterraneo, con partecipanti di questo livello e rappresentatività sarà lo strumento fondamentale per strutturare un tale sviluppo. Essa dovrà rendere quotidiano il riflesso secondo il quale la bontà di ogni idea, la vitalità di ognuna delle nostre eccezionali tradizioni, il modo di esprimere i valori di ogni popolo, debbono essere confrontati con le idee, le tradizioni e i valori del vicino. Questo non per fare un amalgama di valori e realizzare una sorta di civiltà sintetica, ma per garantire la comprensione e la valorizzazione delle differenze. Esse devono diventare, con l'Accademia, ragione di pace e cooperazione.

MARCELINO OREJA
Commissario europeo, responsabile per gli affari della cultura

E' naturale che l'Accademia del Mediterraneo nasca a Napoli: per la storia di questa città che dovrà, sempre di più, abituarsi a "pensare europeo" ed a "respirare mediterraneo".

MARIO MONTI
Commissario europeo

Il vice direttore Unesco Vladimir Kouzminov

La principessa Wijdan Alì di Giordania

L'Accademia del Mediterraneo è fondamentale per la costruzione di un'Europa con nuovi confini nel Mediterraneo. Ringrazio l'architetto Capasso, «costruttore» di questo nobile edificio, e confermo la mia adesione all'Accademia del Mediterraneo quale membro fondatore.

KIRO GLIGOROV
Presidente della Repubblica di Macedonia

Voglio confermare il mio impegno per la promozione del dialogo culturale, scientifico e accademico nel Mediterraneo ed è un grande onore poter partecipare a questa istituzione, il cui scopo non può che meritare tutto il mio sostegno. Accetto dunque, e volentieri, di far parte dell'Accademia del Mediterraneo.

MÁRIO SOARES
Presidente della Fundação Mário Soares

Approvo la costituzione dell'Accademia del Mediterraneo per un coordinamento delle Accademie mediterranee, che sostengo anche in qualità di Presidente del Consiglio di Coordinamento delle Accademie Pontificie. Rilevante è infatti l'interesse che il Pontificio Consiglio della Cultura, da me presieduto, nutre per l'area mediterranea: per questo aderisco a questa prestigiosa istituzione.

CARDINALE PAUL POUPARD
Presidente Pontificium Consilium della Cultura

La Pace è un bene prezioso che si tutela attraverso la cultura e la promozione del dialogo, promuovendo il rispetto reciproco e valorizzando le diverse identità. Queste ultime, da elemento di conflitto, devono trasformarsi in risorsa, contribuendo a costruire l' "Insieme Mediterraneo" che, nella globalizzazione in atto, potrà assumere un posto di rilievo negli ambiti della cultura, della ricerca, della valorizzazione del patrimonio culturale e, quindi, dell'economia. L'Accademia del Mediterraneo, che oggi viene costituita, è lo strumento principale di questo processo: per questo sono onorato di essere tra i suoi membri fondatori.

SHIMON PERES
Presidente del Peres Center for Peace

È un privilegio per me essere qui presente a questo evento. Accolgo con grande piacere la costituzione dell'Accademia del Mediterraneo e sono onorata di farne parte quale membro fondatore.

WIJDAN ALI
Presidente della Royal Society of Fine Arts, Giordania

La costituzione dell'Accademia del Mediterraneo riveste una grande importanza ed ha il fondamentale obiettivo di consolidare l'unità e la stretta collaborazione tra i paesi mediterranei. È per me un onore partecipare a questa istituzione che unisce eminenti personalità di tutti i Paesi mediterranei.

MOUFID SHEHAB
Ministro dell'Insegnamento superiore e della Ricerca scientifica della Repubblica Araba d'Egitto

Desidero esprimere il mio apprezzamento per il valore culturale costituito dall'Accademia del Mediterraneo e mi unisco agli illustri intervenuti nell'augurare il felice perseguimento dei suoi nobili scopi.

LUIGI BERLINGUER
Ministro della Pubblica Istruzione della Repubblica Italiana

L'Accademia del Mediterraneo, che ha tra i suoi nobili scopi quello di costituire l'Enciclopedia del Mediterraneo – insieme a banche dati ed altri strumenti d'informazione – sarà un punto di riferimento essenziale per la cultura euromediterranea ed un luogo fisico di rappresentanza reale per i vari Popoli che si affacciano su questo Mare: per questo, assicuro il mio pieno sostegno.

ANTONIO MACCANICO
Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni della Repubblica Italiana

È con grande piacere che confermo il mio consenso a figurare tra le personalità che appoggiano la nascita dell'Accademia del Mediterraneo e sono onorato di farne parte.

ANDRÉ AZOULAY
Consigliere di Sua Maestà Hassan II, Re del Marocco

La costituzione dell'Accademia del Mediterraneo è un evento di portata trascendentale nell'ambito della cultura mediterranea. Sono felice di partecipare all'Accademia ed onorato di farne parte.

JORDI PUJOL
Presidente Generalitat de Catalunya

Desidero affermare tutto il mio apprezzamento per l'impegno della Fondazione Laboratorio Mediterraneo che, in coerenza con i risultati del II Forum Civile Euromed di alcuni mesi orsono, ampiamente condivisi in sede internazionale, costituisce oggi l'Accademia del Mediterraneo. Conoscersi, comunicare, cooperare questi i principali obiettivi dell'Accademia: un trinomio con cui dobbiamo costruire un futuro di pace e di crescita civile nel Mediterraneo. L'apporto della cultura è determinante per illuminare i percorsi della politica. Non c'è politica se non c'è il confronto con la cultura. Chiedo, quindi, che l'Accademia del Mediterraneo, nata oggi a Napoli, possa avere un luogo operativo in Sicilia, confermando l'intesa su una comune volontà di operare e cooperare a partire dalla cultura, dal sapere e dalla ricerca scientifica.

GIUSEPPE DRAGO
Presidente della Regione Siciliana

Vorrei congratularmi per i positivi sviluppi che stanno avendo in vari settori le conclusioni del II Forum civile Euromed, come la costituzione dell'Accademia del Mediterraneo alla quale auguro ogni successo.

ENRICO CIOFFI
Direttore generale DG I Commissione Europea

Ringrazio l'architetto Capasso per il grande sforzo profuso nel portare a compimento quello che appariva come un sogno: riunire il meglio delle scienze umane e degli uomini di cultura che si occupano del progresso umano, e porre l'uomo al centro della storia, al centro dello sviluppo socio economico. E' quindi con grande compiacimento che desidero esprimere i miei auguri personali, ma anche l'auspicio delle autorità italiane, per questa iniziativa che nasce dopo appena dieci mesi dalla sua ideazione. E' stato detto che oggi si è compiuto un atto di fede nei confronti di un ambizioso progetto, tracciato dalla Dichiarazione di Barcellona del 28 novembre 1995. L'Europa e i partner mediterranei sono impegnati in un processo di cambiamento; se riusciamo ad unire i nostri sforzi e ad affrontare insieme il cambiamento poniamo le basi per un successo del tracciato di Barcellona. Noi speriamo che l'Accademia del Mediterraneo vada avanti; che la Presidenza greca possa far sviluppare questo primo periodo di comune esperienza; che la base operativa offerta dalla Regione Siciliana sia accolta per dare continuità e consistenza a questi propositi lungimiranti, che debbono essere corroborati da un impegno concreto e da strutture che consentano di mantenere in contatto voi, tutte le vostre istituzioni; e che si possa arrivare, auspicabilmente entro un periodo ragionevole, a fare un bilancio positivo di questa esperienza. Ringrazio voi tutti e in particolare, ancora una volta, l'architetto Capasso per questa sua fiducia, questa sua tenacia,

Il presidente della Regione Siciliana Drago

Il Ministro Maccanico alla cerimonia costitutiva

questa sua perseveranza nel superare gli ostacoli. Grazie alla sua iniziativa sono qui presenti oltre sessanta istituzioni accademiche e ventitré paesi sono oggi rappresentati. Un grande successo, forse insperato. Credo che sia questa la risposta più concreta ai dubbiosi, agli esitanti. Questo successo deve essere portato avanti, consolidato ed aprire la via ad una rete d'istituzioni accademiche che siano in grado anche di far sentire la propria voce, di far sentire quelle che sono le aspirazioni dei popoli, da voi qui rappresentati, ai vari Governi. E' necessario che i Governi ascoltino affinché comprendano l'urgenza d'inserire la cultura nella loro agenda di lavoro.

ANTONIO BADINI
Direttore generale per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente, MAE

La costituzione

L'ambasciatore d'Israele Millo

L'ambasciatore d'Egitto Abdellatif

L'ambasciatore di Macedonia Gaber

L'ambasciatore di Monaco Novella

Maria Josè Jerez y Amador de Los Rios, Spagna

Desidero esprimere il mio ringraziamento e apprezzamento in particolare al mio caro amico Michele Capasso per questa iniziativa. Israele ha un interesse profondo e basilare nella creazione di una stretta collaborazione tra noi e i Paesi del Mediterraneo. Siamo fermamente convinti che una tale cooperazione sia uno strumento essenziale per favorire la credibilità, la conoscenza e la collaborazione tra i popoli del bacino mediterraneo. La cooperazione intorno al Mediterraneo dovrebbe fornire una solida base per aumentare gli interessi degli stati membri a cooperare tra loro e in tale modo facilitare i negoziati relativi ai problemi bilaterali. Per questo appoggiamo fermamente come Stato d'Israele, la creazione dell'Accademia del Mediterraneo, che, sono certo, servirà da veicolo costruttivo per una migliore comprensione tra le reciproche culture e civiltà.

YEHUDA MILLO
Ambasciatore d'Israele in Italia

Dieci mesi fa eravamo riuniti, con più di 2000 rappresentanti di vari Paesi, qui a Napoli, nel II Forum Civile Euromed: in quell'occasione fu proposta la costituzione dell'Accademia del Mediterraneo e, personalmente, non avrei mai immaginato che in soli 10 mesi poteva nascere un'istituzione di tale importanza che vede riuniti i massimi esponenti della cultura, della scienza e della ricerca. E per questo, vorrei rendere omaggio, con tutto il cuore, all'architetto Michele Capasso che con il suo entusiasmo, la sua perseveranza e la sua personalità – con l'aiuto ed il supporto delle tante personalità aderenti alla Fondazione Laboratorio Mediterraneo – ha dato concretezza ad un progetto ritenuto impossibile da molti. L'Egitto, con la sua storia, il suo patrimonio culturale e le sue antiche tradizioni, sostiene e partecipa attivamente a questa importante istituzione. Condivido pienamente le parole espresse dal Segretario Generale professor Aziza e credo che l'Accademia costituirà il centro, la "Casa comune" dei Paesi euromediterranei, in cui sarà possibile incrementare le 3 azioni principali dell'Accademia: la comunicazione, la conoscenza e la cooperazione.

NEHAD ABDELLATIF
Ambasciatore della Repubblica Araba d'Egitto in Italia

L'Accademia del Mediterraneo dà speranza al popolo della Repubblica di Macedonia e ai paesi vicini. Sono convinto che i membri dell'Accademia macedone delle Scienze e delle Arti, la cui attività entra nel quarto decennio, contribuiranno allo sviluppo e diffusione della scienza, della cultura e dell'arte nel Mediterraneo attraverso questa prestigiosa istituzione. Un ringraziamento per la tenace ed insostituibile Fondazione Laboratorio Mediterraneo, creatrice di questa nobile iniziativa.

VICTOR GABER
Ambasciatore della Repubblica di Macedonia in Italia

Porto qui l'affettuoso saluto del Principe ereditario Alberto di Monaco che mi ha chiesto di rappresentarlo oggi all'Accademia del Mediterraneo. Monaco è legato da sempre al Mediterraneo, già cinquecento anni prima di Cristo, Ecateo di Mileto nella Periegesi citando i punti principali dell'arco settentrionale Mediterraneo parla di Narbona, di Marsiglia, di Monaco (città ligure) e dell'Isola d'Elba. Tutti i grandi scrittori latini hanno parlato di Monaco.

RENÈ NOVELLA
Ambasciatore del Principato di Monaco in Italia

A nome della Francia, che rappresento, e a nome di tutti i colleghi del corpo consolare di Napoli, vorrei rendere omaggio a questa iniziativa che ci riunisce oggi qui; vorrei rendere omaggio a coloro che hanno organizzato quest'incontro: soprattutto, al professor Capasso, al suo lavoro e alla dedizione da lui mostrata per la creazione dell'Accademia del Mediterraneo. Vorrei rendere omaggio a Napoli, che ci ospita: città che dimostra tanta creatività, tanta accoglienza e che da secoli costituisce una delle principali culle della cultura, del pensiero filosofico, della vita accademica e universitaria. Ed è giusto, proprio giusto, che abbia inizio qui l'infinita rete che unisce e che unirà sempre di più nel futuro le grandi città del Mediterraneo attraverso questa grande Accademia.

JOSYANNE COURATIER
Console generale di Francia a Napoli

Quale rappresentante di un Paese mediterraneo come la Grecia, desidero esprimere il ringraziamento alla Fondazione Laboratorio Mediterraneo ed a tutti voi qui riuniti per la costituzione dell'Accademia del Mediterraneo e per aver proposto alla Grecia di assumere la presidenza per il primo anno. Questa istituzione sarà il catalizzatore armonico per promuovere il pluralismo attingendo alla fonte della reciproca cultura che, come dice Braudel, è il Mediterraneo. Oggi, nell'epoca del globale, si privilegia troppo e solo l'economia: occorre considerare soprattutto la cultura e l'Accademia costituisce lo strumento principale per questo scopo.

CHRYSSANTHI PANAYOTOPOULOU
Console Generale di Grecia a Napoli

Porto a voi tutti il saluto del Direttore Generale Mayor, impossibilitato ad essere presente oggi a Napoli per questo storico evento. Ogni iniziativa che porta pace e dialogo deve ricevere il pieno sostegno delle istituzioni ed il dovuto aiuto degli Stati e degli organismi internazionali: è il caso dell'Accademia del Mediterraneo. L'Unesco ha da tempo lanciato il progetto "Cultura della Pace", al fine di creare, attraverso gli scambi culturali, una nuova visione capace di combattere la "Cultura della Guerra". L'Accademia del Mediterraneo, che viene oggi costituita, ha un ruolo essenziale per attuare questo cambiamento e per costruire la vera, solida pace attraverso la cooperazione culturale, che diventa poi anche economica, tra i Popoli del Mediterraneo.

VLADIMIR KOUZMINOV
Vice Direttore Unesco - Venezia

Penso che l'aspetto più rilevante che l'Accademia può rappresentare per le Università – mi riferisco a tutte le Università del Mediterraneo e, in particolare, alle Università italiane – sia espresso nel primo comma dell'articolo quattro del suo Statuto, dove vengono indicati i compiti dell'Accademia, che sono: il potenziamento della creatività letteraria ed artistica, lo sviluppo degli studi, il progresso delle scienze e la diffusione dei valori umani. Nell'ambito di questo articolo sono poi indicate le modalità attraverso le quali l'Accademia dovrà, con l'aiuto di varie istituzioni e con l'impegno di molti, raggiungere questi obiettivi. Le tematiche indicate sono presenti in larga misura nella Magna Carta delle Università, un documento che le principali Università del mondo hanno firmato il 18 settembre 1988 a Bologna, in occasione dei novecento anni dell'ateneo. Esse esprimono esigenze e valori fortemente sentiti: l'idea che l'Università sia a servizio della società, e parlo in questo caso dell'Università considerando omogenea questa istituzione agli scopi che si propone.
Sono onorato di essere tra i fondatori di questa prestigiosa istituzione per la quale prevedo un futuro operoso e costruttivo. L'Università di Bologna sarà al fianco di questa iniziativa prestigiosa.

FABIO ROVERSI MONACO
Magnifico Rettore dell'Università di Bologna

Il Marocco sostiene pienamente l'Accademia. Se l'Egitto e la sua civiltà, con quella greca e quella romana, ha sottolineato le origini della civiltà umana, attraverso il Marocco, la civiltà arabo-islamica è stata un punto determinante nella costruzione della civiltà moderna. Bisognerà forse ricordare che Marrakech è stata capitale dell'Africa del Nord per molti secoli, come pure della Spagna – che noi chiamiamo Andalusia – e per un po' del Sud della Francia. Attraverso l'Accademia si può trasformare questo bacino in un bene comune, arricchito da noi tutti, attorno al quale ci riuniamo per aiutarci a vicenda. E' stato detto che la cultura marca i tempi, addolcisce i costumi: l'Accademia che oggi fondiamo è molto importante. Auguro un gran successo a questa Istituzione che si pone ad un livello superiore, proponendosi d'essere un luogo di riflessione allo scopo di creare un mondo comune, la pace, la fratellanza e la cooperazione mettendosi al di sopra di tutto il resto.

MOHAMED KNIDIRI
Rettore Università Cadi Ayyad

Senza eccedere i tre minuti canonici che noi deputati europei prendiamo per dire le cose essenziali e non per parlarci addosso, consentitemi di dire un grazie veramente di cuore a una persona che tutti hanno ringraziato. Avrete notato che dalle torri di Castel dell'Ovo si vede un vulcano che dorme, che è spento; non è affatto vero, il Vesuvio non è spento e non dorme, il Vesuvio è vivo perché la sua lava, il suo magma, è nella persona di Michele Capasso, nato alle falde del Vesuvio. In maniera costruttiva e intelligente egli dà il suo contributo all'intera collettività mediterranea; attraverso la sua natura irruente, forte e passionale si sono fatte tante cose, con l'umiltà e con l'intelligenza di quelli che amano le cose che fanno. Ciascuno di noi e ciascuno di voi rappresenta una Istituzione, ma non sono le Istituzioni che fanno gli uomini, sono gli uomini che fanno le Istituzioni. Quindi, ognuno di noi, dopo un passo così importante ha un dovere preciso: dovremo rileggere tutti attentamente le cose dette oggi perché esse racchiudono l'impegno di ciascuno di noi, l'impegno di ciascuno di voi. E' inutile porre pietre miliari per lasciarle alla memoria dei posteri, esse vanno poste nella realtà concreta per segnare in modo significativo il raggiungimento degli obiettivi che tutti noi perseguiamo.

Il Rettore dell'Università di Bologna Fabio Roversi Monaco, il Segretario Generale dell'Accademia Aziza ed il Segretario Generale della Real Accademia Spagnola di Scienze politiche e morali Salustiano del Campo, membri fondatori.

CLAUDIO AZZOLINI
Parlamentare europeo, Presidente di "Europa Mediterranea"

Vorrei offrire tre brevi spunti di riflessione alla importante iniziativa che stasera vede nascere l'Accademia del Mediterraneo, sulla quale tutti quanti noi contiamo.
La prima riflessione riguarda il fatto ben noto, ma conviene sempre ricordarlo, che il Mediterraneo è il fondamento della civilizzazione dell'Europa, dell'Occidente e non solo. Questo mare rappresenta il punto d'incontro di grandi culture.
Eravamo pochi giorni fa, con la Fondazione Laboratorio Mediterraneo, a Córdoba e discutevamo di Averroè, e cioè del filosofo grazie al quale il pensiero greco è giunto in Occidente. La filosofia medioevale cristiana non sarebbe tale se questo personaggio, Ibn Ruchd, che noi chiamiamo Averroè, non avesse operato questa grande mediazione culturale, intellettuale e filosofica. Questo, emblematicamente, segna lo stretto rapporto tra queste culture, fra queste civiltà, fra questi pensieri.
La seconda riflessione riguarda la politica: come la cultura, anche la politica deve e dovrebbe avere una capacità di riconoscimento reciproco. Ma la politica si delinea, spesso, come rapporto amico-nemico, come rapporto d'inimicizia, come rapporto fondamentalista, come volontà di non riconoscere l'altro: nel Mediterraneo, di questo siamo tutti testimoni. Io credo che la cultura, senza illusioni utopiche, senza vaghi illuminismi, abbia la capacità e, deve avere, la forza di rappresentare quel punto di mediazione che deve ridurre, alla politica, lo spazio del rapporto amico-nemico.
La terza ed ultima riflessione che volevo brevemente proporre stasera è sul fatto che tutto questo, grazie alla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, nasce in Europa. L'Europa è, secondo me, soprattutto un'idea prima di essere un fatto: un'idea tanto più corrispondente a se stessa quanto più capace di essere un'idea aperta, cioè capace di riconoscere anche gli altri, la diversità. Questa è la sostanza dell'idea Europa. Una nuova Europa "centrata" sul Mediterraneo. Io penso che l'Accademia potrà dare un grande contributo in questa direzione.

BIAGIO DE GIOVANNI
Presidente Commissione Affari istituzionali del Parlamento europeo

Alcuni membri sottoscrivono lo Statuto e l'Atto costitutivo:
1. J. Leclant, Accademia delle Iscrizioni e delle Belle Lettere dell'Istituto di Francia.
2. N. El Din El Assad, Reale Accademia della civiltà islamica "Al Albait" - Giordania.
3. H. Tadmor, Accademia israeliana delle Scienze e materie umanistiche.
4. H. Siniora, Università di Gerusalemme.
5. C. Dracatos - Accademia di Atene.
6. J. P. Jordanov - Accademia macedone delle Scienze e delle Arti.

Le finalità e le adesioni

Una sintesi culturale del Mediterraneo di nuova concezione, banche dati che inventariano il patrimonio storico, una «Casa comune» dei Popoli mediterranei.

L'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO ha come PRIMO FINE creare attraverso programmi specifici ma coordinati – affidati ciascuno ad una Sede distaccata, un Bureau o un'Istituzione specializzata a quel fine e da tempo consolidata e operante – l'inventario critico della cultura del Mediterraneo.
Con cultura del Mediterraneo s'intende il suo:

A) patrimonio naturale e ambientale nella sua evoluzione fisica e storica;
B) patrimonio immaginario dotto e popolare, studiato nelle sue radici, nei suoi sviluppi e nei possibili archetipi;
C) patrimonio culturale, considerato in tutte le manifestazioni scritte e orali. Per patrimonio culturale s'intende la cultura "materiale", la cultura artistica e letteraria, la tradizione riflessiva, speculativa e scientifica, la cultura popolare, le tradizioni tecniche e pratiche.

L'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO stabilisce così una gigantesca banca dati risultante dalla somma delle banche dati specifiche programmate, in corso di realizzazione o già realizzate.
Questo inventario informatico in continuo aggiornamento costituisce l'insieme dei dati necessari ma non sufficienti per il secondo fine dell'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO.

Il SECONDO FINE dell'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO consiste nello stabilire la completa ecologia della cultura mediterranea.
L'espressione "Ecologia" va intesa nel senso attualmente riconosciuto dalla linguistica, stabilito inizialmente da Einar Haugen, The Ecology of Language, (Stanford University Press, Stanford, California, 1972) come dagli studi da esso derivati e ultimamente ridefinito da Louis-Jean Calvet, Pour une écologie des langues du monde (Plon, Parigi, 1999).
Come l'ecologia studia i rapporti tra gli organismi viventi e l'ambiente circostante, così l'ecologia della cultura mediterranea studia i rapporti tra le culture mediterranee e le interazioni tra queste e le società mediterranee.
Per realizzare questo secondo fine l'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO svolgerà attraverso la SEDE CENTRALE, le SEDI DISTACCATE e i BUREAUX attività di ricerca, rese note mediante le pubblicazioni previste dall'Accademia.
Le ricerche dovranno consistere in contributi nuovi e originali sui problemi affrontati, di qualsiasi ordine essi siano. Non è permessa all'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO la diffusione di testi a carattere ripetitivo, poiché tutto quanto può essere informazione scientificamente selezionata e ordinata è contenuto nelle sue banche dati.
La sintesi delle sue ricerche costituirà l'Enciclopedia del Mediterraneo, che sarà organizzata secondo i criteri innovativi già dettati dalla FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO.
Come la banca dati generale corona le attività rivolte alla realizzazione del primo fine, così l'Enciclopedia del Mediterraneo coronerà le ricerche e gli studi rivolti alla realizzazione del secondo fine.

Il TERZO FINE dell'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO consiste nella costituzione della MAISON DE LA MEDITERRANEE: un insieme organico atto a rappresentare nelle forme più proprie le attività che individuano e in cui si segnalano i Paesi euromediterranei, le istituzioni e i vari organismi che fanno parte dell'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO.
L'Accademia intende inoltre:

1) *sostenere il potenziamento della creatività letteraria, artistica e scientifica, lo sviluppo degli studi, il progresso delle scienze e delle tecnologie, la difesa dei valori umani, etici e dell'ambiente;*

2) *individuare valori condivisibili che abbiano una chiara valenza culturale, sociale ed economica pur nel rispetto della specificità, al fine di promuovere il dialogo tra le culture;*

3) *istituire un "forum permanente" di incontri, analisi e discussioni al fine di produrre azioni e pubblicazioni tese a promuovere la coesistenza delle varie comunità storico-culturali o storico-linguistiche, nonché a rendere convergenti i diritti umani nella regione euromediterranea;*

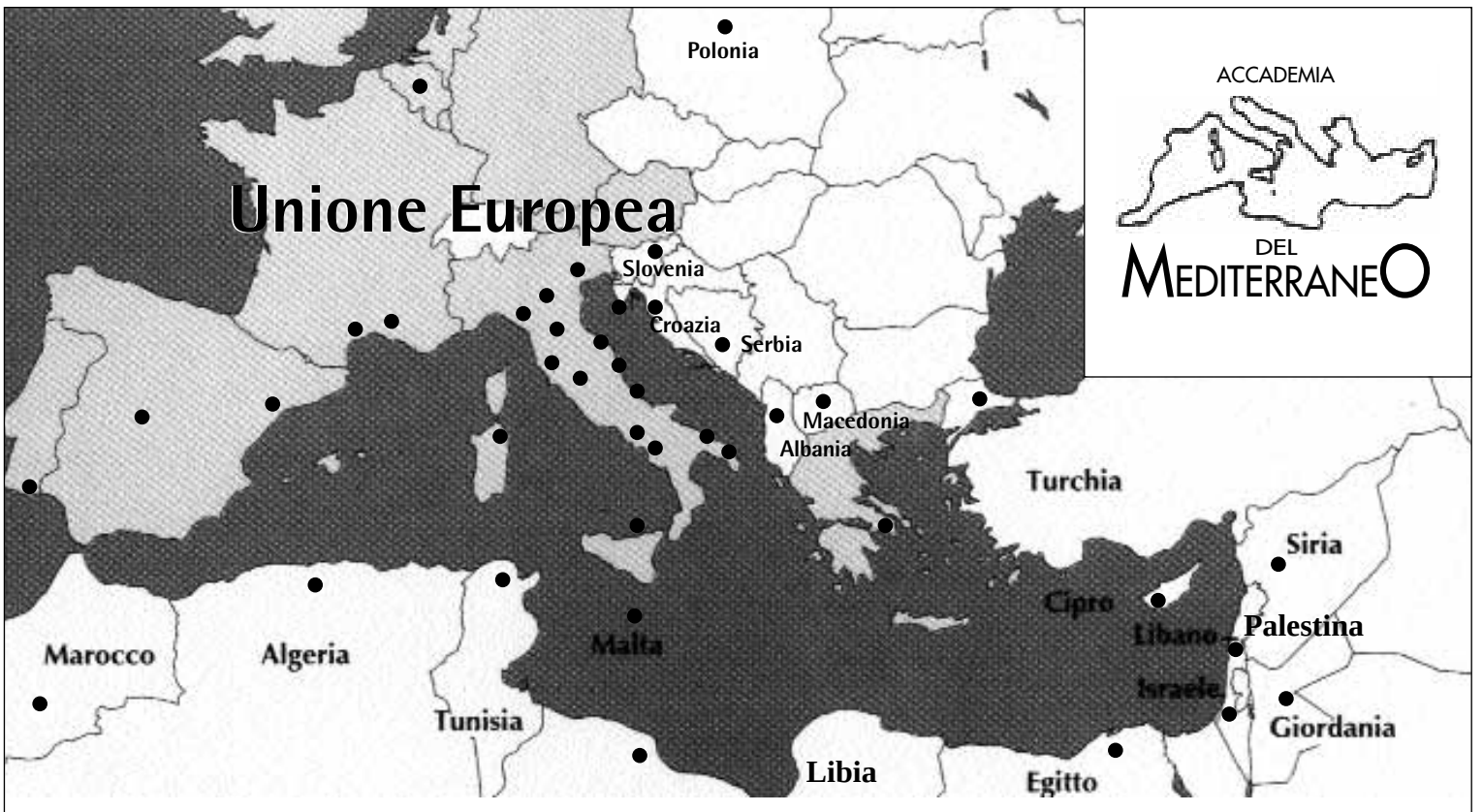
4) *essere lo strumento culturale, scientifico e morale del partenariato euromediterraneo al fine di trasformare il discorso che si svolge nell'area mediterranea e coinvolge quella euromediterranea, ora concomitante ma diviso, in un colloquio generale aperto e costruttivo, che promuova l'incontro, lo scambio, l'adeguazione reciproca, la collaborazione e la solidarietà tra Paesi vicini, ma difficilmente concordi e non di rado ostili;*

5) *sostenere le minoranze linguistiche e socio-culturali al fine di individuare un'unità storico-sociale capace di custodire e valorizzare le singole identità.*

Le adesioni

Il 10 ottobre 1998, durante la riunione costitutiva svoltasi a Napoli, hanno aderito all'Accademia del Mediterraneo – in qualità di fondatrici - 67 Accademie nazionali e regionali ed alte Istituzioni culturali ad esse assimilabili, rappresentanti 25 paesi euromediterranei. Altre Accademie rappresentative di questi Paesi hanno espresso l'intenzione di farne parte dopo tale data. Oltre alle Accademie nazionali e regionali hanno aderito, in rappresentanza di 33 Paesi, 561 organismi, tra i quali:

- 168 Università;
- 48 Città;
- 32 Regioni;
- 46 Isole;
- oltre 200 Istituti di ricerca e di cultura.



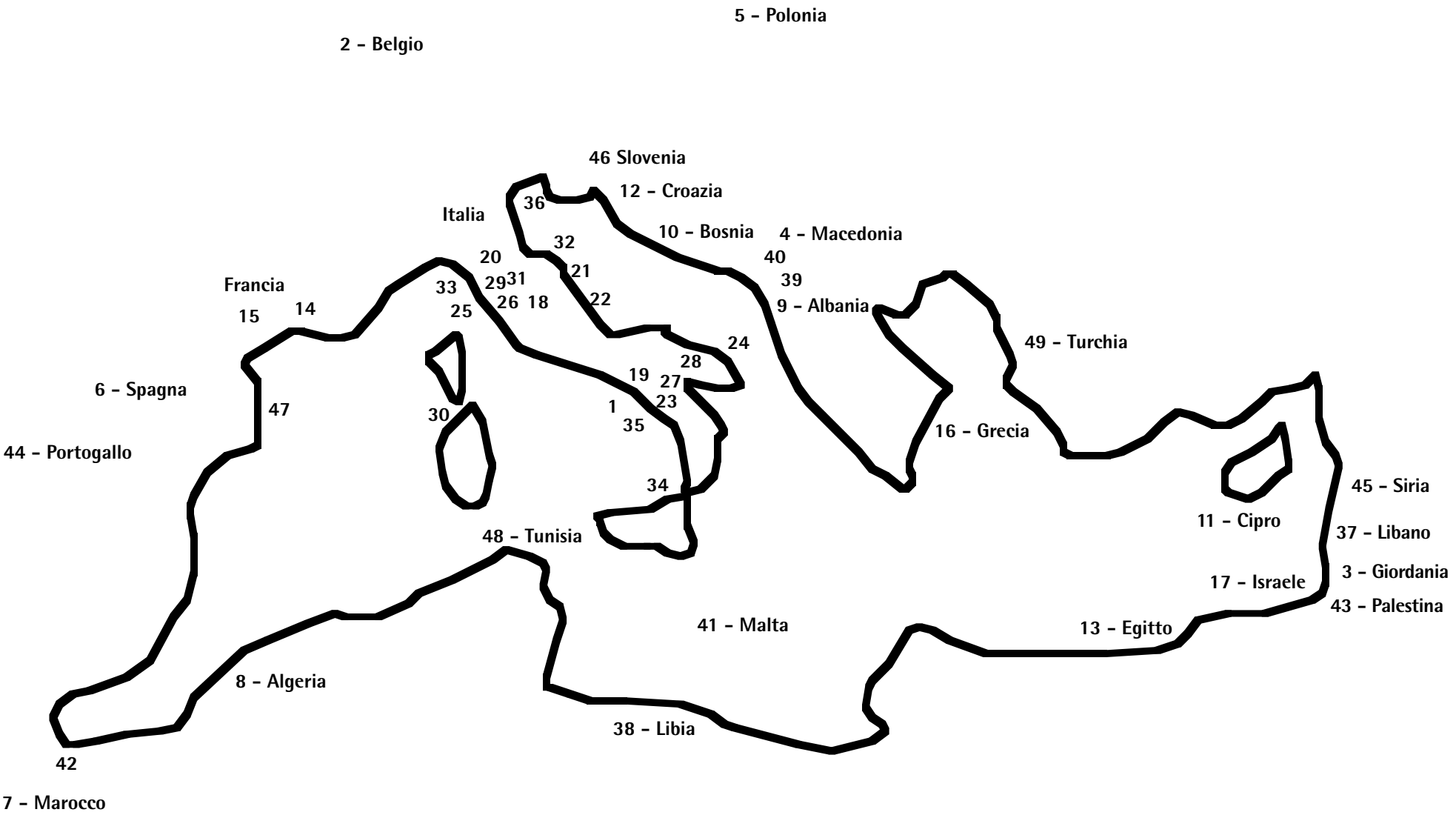
561 Organismi ed Istituzioni aderenti in rappresentanza di 33 Paesi, 85 sedi distaccate e bureaux: una grande Istituzione al servizio del partenariato euromediterraneo.

TRA LE ACCADEMIE ED ALTE ISTITUZIONI CULTURALI E SCIENTIFICHE CHE HANNO ADERITO ALLA DATA ODIERNA SI SEGNALANO:

ALBANIA:
Accademia d'Albania.
BOSNIA – ERZEGOVINA:
Accademia di Bosnia.
CIPRO:
Università di Nicosia.
CITTÀ DEL VATICANO:
Pontificium Consilium de Cultura; Consiglio di coordinamento delle Accademie Pontificie; Pontificio Istituto di Studi arabi e islamistica.
CROAZIA:
Università di Spalato; Culturelink – Zaghreb.
EGITTO:
Academy of Egyptian Arts; Academy of Scientific Research and Technology; Accademia di Belle Arti della Repubblica Araba d'Egitto a Roma.
FRANCIA:
Université Euro-Méditerranéenne Itinérante; Académie Française; Académie des Sciences; Académie des Inscriptions et Belles Lettres; Académie des Beaux Arts; Académie des Sciences Morales et Politiques; Académie de Médecine; Académie Goncourt; Académie des Inscriptions et Belles Lettres de Toulouse; Académie des Sciences, Lettres et Arts de Marseille; Académie d'Arles; Académie des Jeux Floraux de Toulouse; Académie des Sciences, de l'Agriculture, des Arts et Belles; Lettres d'Aix-en-Provence; Académie Universitaire; Académie d'Agriculture de France; Académie de l'Eau; Académie des Sciences, Belles-Lettres et des Arts de Lyon.
GIORDANIA:
Royal Academy for Islamic Civilization Research "Al Albait Foundation"; The Royal Society of Fine Arts; Università di Giordania.
GRECIA:
Academy of Athens.
ISRAELE:
Israel Academy of Siences and Humanities; The Peres Center for Peace; The Van Leer Jerusalem Institute; Università di Tel-Aviv.
ITALIA:
Accademia Nazionale delle Scienze; Accademia Internazionale per le Scienze Economiche e Sociali; Accademia Properziana del Subasio; Accademia delle Scienze di Bologna; Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee di Ustica; Accademia di Gioenia-Catania; Accademia Pontaniana; Accademia Nazionale Virgiliana di Scienze, Lettere ed Arti; Università di Bologna; Accademia Nazionale dei Lincei (in qualità di Osservatore).
LIBANO:
Université Libanaise.
MACEDONIA:
Macedonian Academy of Sciences and Arts.
MALTA:
Mediterranean Academy of Diplomatic Studies.
MAROCCO:
Académie du Royaume du Maroc; Académie du Monde Arabe; Université Cadi Ayyad.
PALESTINA:
Università di Gerusalemme; Università di Betlemme.
PORTOGALLO:
Academia Internacional da Cultura Portuguesa; Academia Nacional de Belas Artes.
PRINCIPATO DI MONACO:
Accademia Internazionale delle Lingue Dialettali;
SLOVENIA:
Accademia Slovena delle Scienze e delle Arti.
SPAGNA:
Real Academia Española; Real Academia de Ciencias Morales y Politicas; Real Academia de Bellas Artes de San Fernando; Real Academia Sevillana de Ciencias de Sevilla; Real Academia de Jurisprudencia y Legislacion de Granada; Real Academia de Bellas Artes de Granada; Real Academia de Bellas Artes de Santa Isabel de Hungria de Sevilla; Institut d'Estudis Catalans.
TUNISIA:
Institut National du Patrimoine; Union Nationale des femmes tunisiennes; Laisons Méditérranéennes.
TURCHIA:
Academia Mediterranea Halicarnassensis.

La Struttura

L'Accademia del Mediterraneo ha una struttura interna rappresentata dai suoi organi costitutivi ed un'organizzazione nello spazio articolata in Sedi e Bureaux.



Le Sedi e i Bureaux sono articolazioni funzionali che non costituiscono alcuna organizzazione gerarchica ma solo una rete sistematica di maglie di diversa entità operativa senza scalarità burocratica. Tutte e quattro le entità spaziali (A, B, C, e D) hanno tra loro rapporti paritetici. La Sede Centrale convoglia in se i risultati delle attività delle altre Sedi e dei Bureaux senza stabilire una propria prominenza né in diritto né in fatto ma solo per rispondere al suo specifico compito che è quello di dare compimento e formalizzazione ai fini dell'Accademia del Mediterraneo.

Attuale organizzazione geografica:

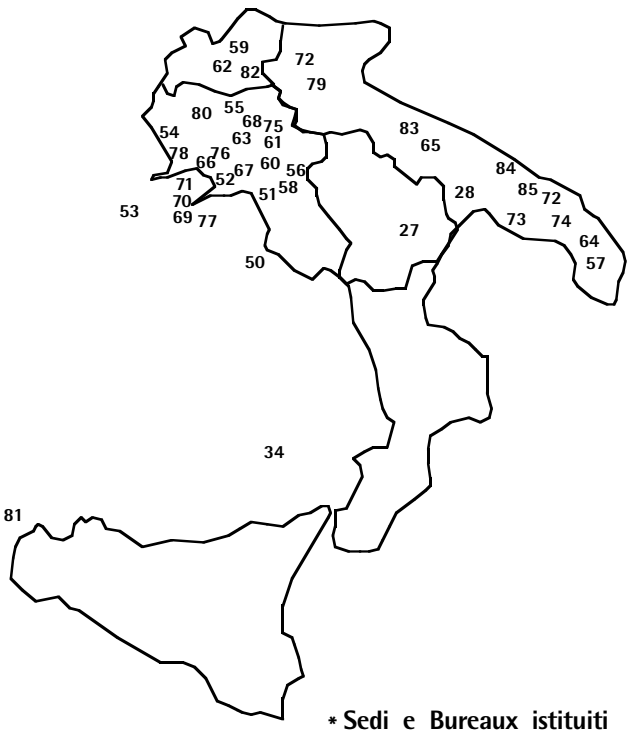
A - SEDE CENTRALE
1. PROPOSTE: BARCELLONA, BOLOGNA, CATTOLICA, MARSIGLIA, MONTPELLIER, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORRE DEL GRECO

B - SEDI DI COORDINAMENTO PER GRANDI AREE:
BELGIO
2. *BRUXELLES* (Nord)
GIORDANIA
3. AMMAN (Medio Oriente)*
MACEDONIA
4. SKOPJE (Sud-Est Europa – Mar Nero)*
POLONIA
5. *VARSAVIA* (Est Europa)
SPAGNA
6. *MADRID* (Ovest)
MAROCCO
7. MARRAKECH (Sud)*

C - SEDI TEMATICHE:
ALGERIA
8. - *ALGERI* (Diritti umani)
ALBANIA
9. *TIRANA* (Cooperazione)
BELGIO
2. *BRUXELLES* (Geopolitica)
BOSNIA
10. SARAJEVO (Guerre e Memorie)*
CIPRO
11. *NICOSIA* (Viaggi e miti)
CROAZIA
12. *SPALATO* (Economia)
EGITTO
13. *ALESSANDRIA* (Biblioteche)
FRANCIA
14. MARSIGLIA (Acqua e Artigianato)*
FRANCIA
15. MONTPELLIER (Promozione e sostegno alla distribuzione del Cinema euromediterraneo)*
GIORDANIA
3. AMMAN (Arte)*
GRECIA
16. *ATENE* (Architettura)
ISRAELE
17. GERUSALEMME (Pace)*
ITALIA
18. ASSISI (Città Santuario)*
19. AVELLINO (Cibo)*
20. BOLOGNA (Cinema)*
21. CATTOLICA (Banca dati e Archeologia Navale)*
22. CHIETI-S.MARIA IMBARO (Ricerca scientifica)*
23. GIFFONI VALLE PIANA (Cinema e culture immateriali per ragazzi)*
24. LECCE (Migrazioni)*
25. *LIVORNO* (Organismi euromediterranei)
26. *LUCCA* (Tradizioni popolari e riti)
27. MATERA (Siti ipogei e habitat rupestre)*
28. NARDO' (Endemismi)*
29. PISA (Antiche tecniche di restauro)*
30. PORTO TORRES – ASINARA (Siccità)*
31. *PRATO* (Teatro)
32. RIMINI (Pace)*
33. SESTRI LEVANTE (Infanzia)*
34. SICILIA – EOLIE (Isole)*
35. TORRE DEL GRECO (Habitat marino e corallo)*
36. TRIESTE (Rapporti con l'Europa centro-orientale)*
37. *LIBANO - BEIRUT* (Storia)
38. *LIBIA - TRIPOLI* (Desertificazione)
MACEDONIA
4. SKOPJE (Est)*
39. OHRID (Patrimonio ambientale)*
40. STRUGA (Poesia)*
MALTA
41. *LA VALLETTA* (Culture immateriali)
MAROCCO
7. MARRAKECH (Educazione)*
42. RABAT (Rapporti Africa-Mediterraneo)*
PALESTINA
43. GERICO (Archeologia)*
PORTOGALLO
44. *LISBONA* (Ovest)
SIRIA
45. *DAMASCO* (Patrimonio culturale)
SLOVENIA
46. LUBIANA (Istruzione)
SPAGNA
47. *BARCELLONA* (Trasporti e Comunicazioni)
TUNISIA
48. *TUNISI* (Donne)
TURCHIA
49. *ISTANBUL* (Rapporti Mar Nero Mediterraneo)

D- BUREAUX NEL MEZZOGIORNO D'ITALIA:
50. ASCEA (Logica del paradosso: Ippaso)*
51. BARONISSI (Buone pratiche della società civile)*
52. BOSCOTRECASE (Rischio ambientale)*
53. CASAMICCIOLA – LACCO AMENO (Turismo termale)*
54. CASANDRINO (Culture immateriali della terza età)*
55. CERRETO SANNITA (L'arte della ceramica)*
56. COLLIANO (Culture rurali e prodotti tipici)*
57. CURSI (Pietre)*
58. FISCIANO (Piante officinali e medicine tradizionali)*
59. FOSSALTO (Sapori mediterranei)*
60. GIFFONI SEI CASALI (Sapori rurali e tradizioni popolari)*
61. GUARDIA SANFRAMONDI (Vitivinicoltura e pastorizia nomade)*
62. LARINO (La cultura dell'ulivo)*
63. LAURO (I viaggi della scienza)*
64. MELPIGNANO (Educazione multiculturale)*
65. MINERVINO MURGE (Desertificazione)*
66. NOLA (Pensiero e tempo)
67. PATERNOPOLI (Culture popolari e tradizioni enogastronomiche)*
68. PIETRELCINA (Santi e miracoli)*
69. POMPEI (Luoghi di accoglienza della religiosità e percorsi religiosi)*
70. PORTICI (Regge e dimore storiche)*
71. SAN GIORGIO A CREMANO (Ville e palazzi)*
72. SAN CESARIO (Case a corte)*
73. SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE (Minoranze etniche)*
74. SURANO (Paradosso economico)*
75. TELESE (Innovazioni tecnologiche ambientali)*
76. TREVICO (I luoghi del cinema)*
77. VICO EQUENSE (Turismo balneare)*
78. VILLARICCA (Educazione allo sviluppo)*
79. ASCOLI SATRIANO (Tradizione mitologica)*
80. PESCO SANNITA (Transumanza e civiltà rurali)*
81. FAVIGNANA (Attività produttive in via d'estinzione)
82. PORTOCANNONE (Folklore e minoranze linguistiche)*
83. MODUGNO (Culture rurali)*
84. ORIA (Nuove povertà e nuovi bisogni)*
85. ORTELLE (Anziani e globalizzazione)*

ALTRI BUREAUX: ALEZIO, MASSAFRA, GRUMO APPULA, TRICASE



* Sedi e Bureaux istituiti

La Sede Centrale

La Sede Centrale dell'Accademia del Mediterraneo ospita le attività di coordinamento e la «Maison de la Méditérranée»: un insieme organico atto a rappresentare la geografia, la storia, la cultura, la religione, la tradizione e la politica dei Paesi euromediterranei e delle Istituzioni ed organismi che fanno parte dell'Accademia. Hanno proposto la propria candidatura le seguenti città: Barcellona, Bologna, Cattolica, Marsiglia, Montpellier, Napoli, Palermo, Roma e Torre del Greco.

IL SINDACO DI ROMA

Egr. Architetto
Michele Capasso
Direttore generale
Accademia del Mediterraneo
Via Mergellina, 35d
80122 Napoli

Prot. n. 2125
Dal Campidoglio, 20 gennaio 1999

Caro Architetto,
intendo dirle subito che il progetto dell'"Accademia del Mediterraneo" mi trova molto sensibile e interessato e non c'è dubbio che una città come Roma, da secoli crocevia di culture e tradizioni mediterranee, possa ed assolutamente debba ospitare questa prestigiosa Istituzione.
Ho letto con attenzione la relazione da lei inviatami, specialmente i capitoli relativi alle necessità logistiche ed al sostegno delle attività dell'Accademia: la nostra Amministrazione Comunale è, fin d'ora, disponibile ad offrire una Sede prestigiosa adeguata alle necessità ed un contributo per le principali attività programmate.
Sono disponibile a concordare con lei le condizioni per una rapida concreta realizzazione di questo progetto.

Cordialmente
Francesco Rutelli

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA

Egr. Architetto
Michele Capasso
Direttore generale
Accademia del
Mediterraneo
Via Mergellina, 35d
80122 Napoli

Prot. n. 630
Palermo Palazzo d'Orleans, 5 febbraio 1999

Gentile Architetto,
intendo comunicarle che il progetto dell'«Accademia del Mediterraneo» trova estremamente disponibile il Governo della Regione Siciliana, che già all'atto costitutivo dell'Accademia - il 10 ottobre 1998 a Napoli - espresse ufficialmente tale disponibilità.
Abbiamo esaminato con attenzione la relazione da lei personalmente consegnataci a Siracusa in occasione dell'incontro internazionale «Le Regioni al servizio del partenariato Euromediterraneo».
La Regione Siciliana è per tradizione, storia, cultura e posizione geografica il naturale "centro" del Mediterraneo.
Per questi motivi siamo disponibili ad offrire come sede prestigiosa dell'Accademia lo storico Palazzo d'Orleans di Palermo, già sede del Governo regionale, in locali idonei allo scopo.
Concorderemo immediatamente le modalità e le risorse necessarie per l'attuazione di questo prestigioso progetto.

Cordialmente
Angelo Capodicasa

IL SINDACO DI NAPOLI

Prof. Nadir Mohamed Aziza
Segretario Generale
Accademia del Mediterraneo
Via Crispi, 51
N A P O L I

Prof. Arch. Michele Capasso
Direttore Generale
Accademia del Mediterraneo
Via Crispi, 51
N A P O L I

Prot. n. 421
Napoli, 30 dicembre 1999

Oggetto: *Sede centrale dell'Accademia del Mediterraneo a Napoli*

Egregi signori,
Facendo seguito alla precedente corrispondenza ed in merito all'oggetto, con la presente confermo la disponibilità del Comune di Napoli ad ospitare la sede centrale dell'Accademia del Mediterraneo.
A tale scopo:
1. Il Comune di Napoli ha individuato, come "Prima Sede", il complesso della Mostra d'Oltremare, già Ente Pubblico, ora trasformato - con Decreto legislativo - in "Società per azioni", la cui partecipazione maggioritaria è stata affidata al Comune di Napoli. Si tratta di un complesso a destinazione espositiva e congressuale di notevole estensione - dove per altro l'Accademia è nata - in cui sono compresi anche 2 teatri, ampi spazi a verde e notevoli attrezzature. In tale complesso sono immediatamente disponibili un numero adeguato di locali in cui sarà possibile allocare i primi uffici della sede centrale dell'Accademia nonché sarà possibile utilizzare - per specifiche iniziative ed eventi attivati dall'Accademia - gli ulteriori spazi e le attrezzature esistenti.
2. Per le iniziative e gli eventi più importanti e di maggiore richiamo che l'Accademia svolgerà alla nostra Città, il Comune di Napoli rende disponibili edifici storici di grande risonanza e rappresentatività quali il Maschio Angioino di sua proprietà, il Castel dell'Ovo (recentemente acquisito), il Palazzo Reale e il Castel S. Elmo.
3. Il Comune di Napoli ha inoltre recentemente acquisito in proprietà - come a Voi noto - uno storico edificio, il Palazzo Caracciolo Santobuono, per il quale è stata prevista con apposita deliberazione la destinazione quale sede dell'Accademia. In tale edificio occorre eseguire articolati lavori di restauro conservativo che lo renderanno materialmente disponibile nel corso dei prossimi 2-3 anni.
Colgo l'occasione per formulare a Voi ed ai Membri dell'Accademia i saluti più cordiali.

Antonio Bassolino

La Città di Napoli, con una cerimonia svoltasi il 10 aprile 1999 nella Sala della Giunta di Palazzo San Giacomo, alla presenza dei rappresentanti dei Governi dei Paesi euromediterranei, ha ufficialmente offerto la Sede Centrale per l'Accademia del Mediterraneo. Di seguito si riportano le principali dichiarazioni:

Vorrei ringraziare tutti i presenti, la Principessa di Giordania, i Ministri e gli Ambasciatori nostri ospiti, le Autorità e le istituzioni della città, il Corpo Diplomatico accreditato qui presente, la Fondazione Laboratorio Mediterraneo e l'Accademia del Mediterraneo. Ci è giunto un messaggio del carissimo amico Shimon Peres membro fondatore dell'Accademia, che ringrazio, insieme a voi tutti, per il voler perseguire infaticabilmente la strada della ricerca della pace e del dialogo, a maggior ragione in questo momento drammatico, in cui ci accorgiamo di quanto sia importante che politica e cultura stiano insieme e siano sempre loro in primo piano, prima delle logiche militari. Siamo tutti impegnati in queste ore a fermare la pulizia etnica nel Kossovo, a cercare spiragli di trattativa diplomatica e politica, a far andare avanti un nuovo assetto e un nuovo dialogo per un futuro di prosperità culturale ed economica condiviso da tutti i Popoli di questo mare. Sentiamo il bisogno di fondare dopo l'Europa della moneta, quella della politica con un Parlamento europeo forte che assuma un ruolo importante anche nei processi che coinvolgono i Paesi mediterranei. Ma soprattutto, sentiamo il bisogno di fondare l'Europa e il Mediterraneo della Cultura: in questo senso l'Accademia del Mediterraneo costituisce uno strumento essenziale e la Città di Napoli è onorata di ospitare la sede centrale.

ANTONIO BASSOLINO
SINDACO DI NAPOLI E MINISTRO DEL LAVORO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

In occasione di questa cerimonia solenne per l'assegnazione della sede dell'Accademia del Mediterraneo a Napoli, è mio dovere congratularmi per l'impegno che avete voluto dedicare alla costruzione di quei ponti tra le nostre culture e tra le nostre genti che vivono lungo le rive dello stesso mare, in questa regione culturalmente tra le più fertili al mondo. È mio dovere, approfittando di questa opportunità, enfatizzare l'importanza della vostra Istituzione che, sono certo, farà scomparire definitivamente quel velo di incomprensione tra le nostre nazioni che sono sì tanto diverse, ma sono anche così simili. L'Accademia del Mediterraneo deve essere, e sono certo che lo sarà, lo strumento principale per costruire la pace nella Regione mediterranea a beneficio di tutti i Popoli di questo mare. Questa è la speranza di tutti noi. L'ignoranza è il peggiore nemico della pace. Attraverso il vostro lavoro rigoroso di mediatori che diligentemente trascendono i confini nazionali, attraverso azioni concrete, Voi offrite, attraverso la cultura, ciò di cui questi Popoli hanno bisogno: adeguata assistenza tecnica dove questa sia necessaria, la guida sapiente per uno sviluppo sostenibile e la ricerca nei vari campi della cultura, che spaziano dalla visione e la diffusione delle arti al turismo ecosostenibile, dai diritti delle donne all'educazione. Tutto questo migliorerà la vita dei nostri popoli in tutti i suoi aspetti.
Noi abbiamo una fede profonda nella vostra azione, nella creazione di una Regione euromediterranea stabile in questo mondo così turbolento, in cui i popoli e le culture sapranno convivere nel reciproco rispetto e nell'armonia.

S.M. ABDALLAH BIN HUSSEIN
RE DI GIORDANIA

Signor Sindaco Bassolino, signor Presidente della Regione Campania Losco, signor Direttore generale dell'Accademia del Mediterraneo e amico Michele Capasso.
Gli avvenimenti a Voi tutti noti mi hanno impedito di essere – come avrei voluto – presente con voi per questa occasione solenne in cui finalmente si concretizza il sogno di realizzare una Casa comune per i popoli mediterranei. Durante il mio recente viaggio a Napoli, quando ebbi l'opportunità di visitare la Fondazione Laboratorio Mediterraneo, la Regione Campania e la Città di Napoli, proprio nella sala dove voi vi riunite oggi, con il Sindaco Bassolino, preannunciai la tragedia che sta oggi sotto gli occhi di tutti e che vede colpiti i Balcani e la Macedonia, Paese di pace che si trova al centro di questa guerra assurda. E' indispensabile che questa "Casa comune", qual è l'Accademia del Mediterraneo, sappia fare della cultura e del dialogo gli strumenti essenziali per evitare le guerre. Mi pare

La Sede Centrale

La principessa Wijdan Ali di Giordania, il Sindaco di Napoli Antonio Bassolino, il vice presidente della Regione Campania Nino Daniele ed il Direttore generale dell'Accademia Michele Capasso presentano la bandiera ufficiale dell'Accademia

Napoli, 10 aprile 1999. I Ministri Alaoui e Popovski, l'Ambasciatore Badini e gli Ambasciatori d'Egitto, Spagna, Tunisia, Macedonia, Croazia, Bosnia, Giordania, Slovenia, Israele

proprio che i tre obiettivi dell'Accademia - istituzione di cui sono onorato di far parte – siano essenziali per ricostituire i cocci di un'Europa che sta facendo guerra a se stessa: comunicare, conoscersi e cooperare, ecco la strada da seguire senza indugi, con serietà e continuità. Il significato dell'Accademia del Mediterraneo deve essere proprio questo: raccogliere e trasmettere con la cultura e la scienza tutti i valori comuni, facendo delle diverse identità un elemento di valore e non di conflitto. La Città di Napoli, ospitando la sede centrale dell'Accademia del Mediterraneo, costituirà il "centro" della pace, della cultura e del dialogo: in breve, il luogo dove ricostruire una comune identità.

KIRO GLIGOROV
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI MACEDONIA

Sono onorato di parlare in occasione di questo grande incontro che ci auguriamo diventi un punto di partenza nel campo della cooperazione tra i Paesi del Mediterraneo al fine di poter costruire un futuro in cui regni la pace e lo sviluppo. Il Regno del Marocco, regione all'estremo ovest del Mediterraneo, ha tra i suoi punti cardine quello di garantire la sicurezza pubblica, la democrazia e il rispetto dei diritti umani, tenendo ben presente che la crescita sociale ed economica del nostro popolo potrà realizzarsi solo in presenza di una stabile cooperazione, pace e stima con tutte le Nazioni e i Governi dell'area mediterranea. Approfitto di questa occasione per affermare l'impegno del Re del Marocco Hassan II, del Governo e del Popolo, nella fedeltà delle sue tradizione culturali e politiche, a partecipare con tutte le sue forze per far si che il Mediterraneo sia un mare di Pace. Per garantire la crescita dei nuovi Popoli, sosterremo la nostra Accademia, dandole la possibilità di giocare un ruolo fattivo per la realizzazione di questo nobile obiettivo. A tale proposito ho il piacere di annunciarvi il grande onore che il Marocco avrà di ospitare la prima assemblea della Commissione Internazionale di Sostegno dell'Accademia del Mediterraneo, che si terrà a Marrakech il giorno 24 aprile 1999, sotto l'Alto Patrocinio di sua Maestà il Re Hassan II, il quale ha dato il suo assenso ad accogliere nel Regno del Marocco una sede distaccata dell'Accademia, centrata sulle tematiche dell'educazione, della formazione, dell'occupazione, delle migrazioni e dei rapporti tra l'area del Maghreb e i Paesi euromediterranei: questa sede sarà istituita tra due settimane, in quell'occasione.
La scelta del Marocco ad ospitare la sede per il Sud del Mediterraneo della nostra Accademia darà la possibilità, senza alcun dubbio, di rafforzare il dialogo e sostenere la cooperazione tra gli Stati Mediterranei. La fondamentale importanza della nostra Accademia è quella di realizzare gli obiettivi ed i principi del partenariato Euromediterraneo compresi nella dichiarazione di Barcellona del novembre 1995; tutto ciò avviene diffondendo la cultura della pace, sostenendo la cooperazione bilaterale e multilaterale tra gli Stati Mediterranei e le sue Università, le Istituzioni, le organizzazioni non governative e i rappresentanti della Società civile, attraverso i programmi bilanciati al fine di realizzare il bene comune. La diffusione della cultura della pace, la cooperazione e l'amicizia tra i popoli si realizza attraverso l'educazione dei giovani. Lo sviluppo della cultura quindi passa attraverso l'aggiornamento dei programmi educativi, degli operatori del settore e delle istituzioni civili consentendo il partenariato educativo e lo scambio culturale tra i paritetici organismi dei Paesi Mediterranei.

ABDARAHMANE AL-YOUSOFI
PRIMO MINISTRO DEL REGNO DEL MAROCCO
e **ISMAIL ALAOUI**
MINISTRO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE DEL REGNO DEL MAROCCO

Le battaglie sanguinarie che lacerano gli Stati dei Balcani, un'esperienza alla quale altre aree del Mediterraneo sono state già esposte, costituiscono un richiamo per tutte le genti del Mediterraneo, di indole saggia ed antica, affinché comprendano che la pace non è solo assenza di guerra. Il nostro Paese, che si è contraddistinto nel corso della sua storia per la ricerca e la salvaguardia della pace, ha mostrato che questa è il risultato di interminabili ed instancabili sforzi mirati a promuovere iniziative nei campi più disparati, dall'economia al sociale, alimentando giustizia e libertà ed un dialogo tra culture e fedi. Uniti in questa convinzione, abbiamo salutato, con entusiasmo e grandi speranze, la costituzione a Napoli, nel 1998, dell'Accademia del Mediterraneo: oggi celebriamo l'inaugurazione ufficiale della sua Sede, nella Città che ne ha visto la nascita. E' senza dubbio grazie allo sforzo congiunto di più di sessanta Accademie, nazionali e regionali, e di altri organismi dei vari Paesi, che questa nuova e prestigiosa Istituzione si è potuta concretizzare in un luogo come questa capitale mediterranea: così simbolica e significativa, celebrata attraverso i secoli. Siamo convinti che, grazie al sostegno della Città di Napoli e del suo Sindaco Antonio Bassolino e di quello della Regione Campania e del suo Presidente Andrea Lòsco, come di quello del Governo Italiano, l'Accademia del Mediterraneo, forte del coinvolgimento per la sua causa di intellettuali eminenti ed innovatori, nonché di scienziati di tutto il Mediterraneo, mirerà a rinforzare il dialogo interculturale tra le genti delle due rive del Mediterraneo, in modo da restituire a questo mare-modello le sue funzioni di mediazione e la sua attitudine a creare valori condivisibili. Il nostro Paese, che sottoscrive queste stesse nozioni umanistiche, sarà al fianco dell'Accademia del Mediterraneo nella sua aspirazione di realizzare questo lodevole obiettivo, nel momento in cui ci apprestiamo ad andare incontro alle sfide del nuovo millennio.

SHIMON PERES
PREMIO NOBEL PER LA PACE, MEMBRO FONDATORE DELL'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO

La creazione dell'Accademia del Mediterraneo a Napoli, da parte di oltre sessanta Accademie regionali e nazionali dei Paesi mediterranei, costituisce un atto di fede nella capacità del nostro mare comune d'accettare le sfide che lo aspettano all'alba di questo terzo millennio. L'Accademia del Mediterraneo non si accontenterà di essere un osservatorio delle tradizioni multisecolari che hanno fatto, di questo mare, un insieme di civiltà. Il mare è un luogo di scambi e contaminazioni tra culture diverse. Il Mediterraneo non è un ostacolo; al contrario esso è una via privilegiata di circolazione, di comunicazione, di creazione. L'Accademia del Mediterraneo raccoglie una sfida audace per il futuro proponendosi come strumento di sapere e conoscenza, al servizio dello sviluppo, della solidarietà e della pace in tutta la regione. Oggi, Napoli si conferisce prestigio accogliendo ufficialmente la sede di questa prestigiosa istituzione. La città partenopea rinnova così la sua storia illustre e ridiviene capitale mediterranea come lo è stata per lungo tempo. La città assume di nuovo questo ruolo, grazie al dinamismo del suo Sindaco, Antonio Bassolino, ed al sostegno attivo del Presidente della Regione Campania, Andrea Losco. A loro rivolgo i complimenti più sentiti per il considerevole lavoro svolto così come desidero felicitarmi con Nadir Aziza e Michele Capasso per l'impegno dimostrato nella realizzazione di questa opera comune. Spetta ora a noi offrire il nostro aiuto affinché l'Accademia del Mediterraneo possa compiere al meglio la sua fondamentale missione.

JACK LANG
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AFFARI ESTERI DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DELLA REPUBBLICA FRANCESE

Napoli, 10 aprile 1999. Ratificano l'impegno della Città di Napoli quale Sede centrale dell'Accademia del Mediterraneo, tra gli altri (da sinistra in alto): il Sindaco Antonio Bassolino, il vicepresidente della Regione Campania Nino Daniele, il Ministro dell'educazione del Regno del Marocco Ismail Alaoui, il delegato della Repubbilca di Malta Leslie Angius, il Capogruppo An al Comune di Napoli Antonio Parlato, l'ambasciatore di Bosnia Palameta, l'ambasciatore di Slovenia Bekes, l'ambasciatore Badini, l'ambasciatore di Spagna Prat e l'ambasciatore della Repubblica Araba d'Egitto Abdellatif.

La Sede Centrale

Napoli, 10 aprile 1999. Il Sindaco Bassolino consegna all'Ambasciatore d'Egitto l'invito ufficiale per la consegna del «Premio Mediterraneo» assegnato dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo al Presidente Moubarak.

Il Rettore dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli Agrimi, membro dell'Accademia

Il Presidente dell'Università di Giordania Ma'ani, membro dell'Accademia

La principessa di Giordania W. Ali, il Segretario Generale dell'Accademia Aziza ed il Sindaco Bassolino.

Biagio de Giovanni, Michele Capasso e Predrag Matvejevic

Desidero esprimere la mia più profonda soddisfazione e gratitudine per l'opportunità datami di essere qui con voi oggi. Il mio sentimento è di essere qui tra amici, riuniti sotto l'egida di una Istituzione di cui condividiamo valori ed ideali. La pace e la tolleranza sono le pietre miliari per lo sviluppo della Società civile e sinceramente spero che l'Europa ed il Mediterraneo entrino nel ventunesimo secolo profondamente ispirati da questi valori. Sono convinto che gli sforzi intrapresi dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo riusciranno nella costruzione del più importante meccanismo alternativo della regione euromediterranea che, ne sono certo, sarà capace di assorbire i conflitti che nascono da incomprensioni di ordine politico, etnico ed economico. Non c'è sfida architettonica più grande della costruzione di un modello di Società civile multiculturale in Europa e nel Mediterraneo, i cui ideali saranno quelli della pace e della tolleranza. La Repubblica di Macedonia non fa parte della NATO, dell'Unione europea e neppure del partenariato euromediterraneo. Queste strutture politiche e di difesa internazionali sono ancora intoccabili. La Repubblica di Macedonia è stata per dieci anni in prima linea nei conflitti balcanici, assumendo sempre un ruolo di difesa di questi ideali di pace e tolleranza. Da tre anni la Repubblica di Macedonia è molto attiva attraverso molti organismi della Società civile e ospita una sede distaccata della Fondazione Laboratorio Mediterraneo che mi onoro di presiedere. Il nostro Paese è coinvolto in numerosi progetti catalizzati dal II Forum Civile Euromed, ma oggi il suo impegno principale è quello di garantire la pace e la stabilità nei Balcani. Vi prego di non considerare il nostro paese come un luogo di sofferenza e di rifugiati, ma come culla della civiltà che nei Balcani assume un ruolo di difesa dei diritti civili. La Repubblica di Macedonia ha già aderito pienamente ai programmi dell'Accademia del Mediterraneo, in particolare a quelli destinati alla salvaguardia e alla promozione del patrimonio culturale ed ambientale nella regione mediterranea, alla costituzione di un forum permanente per lo sviluppo di relazioni strutturali tra il Mar Nero ed il Mediterraneo, alla costituzione di un centro per il monitoraggio del patrimonio culturale ed ambientale del Mediterraneo. Spero sinceramente che questi nostri progetti sotto l'egida dell'Accademia del Mediterraneo siano sostenuti da tutti voi e che la Repubblica di Macedonia riesca nell'intento di aggregarsi all'Unione europea ed alla NATO, portando così a buon fine la sua azione politica in favore della pace e della stabilità nella regione balcanica. Sarebbe una vittoria per la Repubblica di Macedonia e per la Fondazione Laboratorio Mediterraneo e per l'Accademia del Mediterraneoo.

TONI POPOVSKI
MINISTRO DELL'AMBIENTE DELLA REPUBBLICA DI MACEDONIA

Sono onorato di portare il saluto del Ministro degli Affari Esteri Dini per questa cerimonia significativa; vorrei esprimere anche il suo apprezzamento per i progressi rapidi compiuti dall'Accademia del Mediterraneo e la personale ammirazione per l'architetto Capasso, per il fervore e l'efficienza con cui ha tradotto nella realtà un atto di fede, un atto che sembrava temerario ma che, oggi, si realizza alla portata della nostra capacità, della nostra visione. E' stata sottolineata l'importanza del ruolo della cultura per una migliore conoscenza e percezione dell'altro: l'incontro delle culture è un atto fondamentale per creare una maggiore comprensione, per affrontare insieme le sfide comuni, nell'edificare uno spazio euromediterraneo basato sulla pace, sulla prosperità condivisa. Sono state dette parole molto nobili, ma io vorrei soffermarmi un pò sui fatti: a Stoccarda tra qualche giorno vi sarà la III conferenza ministeriale euromediterranea, la cultura ed il ruolo della Società civile troveranno un posto di rilievo. Siamo forse in ritardo, siamo colpevoli di non avere probabilmente facilitato la Società civile per il radicamento del partenariato, però comprendiamo questo stimolo, questo atto importante: l'atto che si celebra oggi è la messa a disposizione di un edificio storico quale sede dell'Accademia del Mediterraneo per consentire l'immediato inizio della sua azione e la valorizzazione dei risultati fino ad ora acquisiti, attraverso lo sviluppo di un'attività ambiziosa e al tempo stesso pragmatica che l'Accademia è in procinto di svolgere.

ANTONIO BADINI
AMBASCIATORE, DIRETTORE GENERALE PER I PAESI DEL MEDITERRANEO E DEL MEDIO ORIENTE - MAE, ITALIA

Sono molto soddisfatto di vedere questa cerimonia svolgersi qui a Napoli, attraverso questo storico avvenimento perché, come diceva un vecchio filosofo, "le idee che non sono capaci di trasformarsi in parole non sono buone idee e le parole che non sono capaci di trasformarsi in azioni non sono buone parole". Questo evento dimostra che siamo passati dalle parole alle azioni concrete da parte della Società Civile. Per chi come me lavora da anni nel campo della cooperazione nel Mediterraneo, è di fondamentale importanza vedere questa Società Civile che avanza saldamente. La realtà dell'Accademia del Mediterraneo è soprattutto una grande realtà culturale e scientifica, ed è questo un altro aspetto fondamentale di questo evento. Finalmente si trascende il discorso materialistico, la comparazione tra le economie ed i redditi pro-capite. Oggi bisogna anche parlare di cultura pro-capite, di tolleranza pro-capite. Invece di ridurre semplicemente il divario tra i redditi, bisogna aumentare i livelli di comprensione e tolleranza reciproci. Personalmente credo che con quest'atteggiamento culturale e questa nuova possibilità di dialogo, riusciremo a costituire i veri processi di pace. È necessario che i popoli imparino a conoscersi meglio. Con l'opera dell'architetto Capasso e le azioni concrete intraprese dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo attraverso l'Accademia del Mediterraneo, stiamo facendo concreti passi avanti verso il raggiungimento di questa fondamentale conoscenza reciproca. Per questo, auguro all'Accademia del Mediterraneo tutto il successo possibile perché la strada da essa tracciata diventi un punto di riferimento per tutti i Popoli del Mediterraneo.

JUAN PRAT Y COLL
AMBASCIATORE DI SPAGNA IN ITALIA

Provo un grande onore nel partecipare a questa cerimonia durante la quale l'onorevole Antonio Bassolino, Sindaco di questa accogliente Città, offre un prestigioso edificio per ospitare la sede centrale dell'Accademia del Mediterraneo costituita proprio a Napoli sei mesi fa, il 10 ottobre 1998, ed alla cui cerimonia ho avuto l'onore di partecipare. Vorrei ringraziare il Sindaco e Ministro Bassolino per questo grande contributo che fa di Napoli la sede centrale di una importante parte delle attività di cooperazione, di cultura e d'incontri, non solo tra le diverse Accademie, ma anche tra le forze più vive delle società civili che gravitano intorno a questo meraviglioso mare ed all'interno di questa prestigiosa istituzione che sarà, ne sono certo, il fulcro di tutte le altre attività che sono destinate a rinforzare il Partenariato Euromediterraneo. Vorrei indirizzare anche un saluto particolare al Presidente della Regione Campania Andrea Losco nonché all'architetto Michele Capasso, al quale vorrei rendere personalmente omaggio per le sue azioni sostenute in favore del consolidamento dei rapporti tra le due rive del Mediterraneo e, specialmente, con la Repubblica Araba d'Egitto. Ringrazio il Sindaco Bassolino per l'invito rivolto al presidente Moubarak a venire a Napoli per ritirare il "Premio Mediterraneo di Pace" istituito dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo e dall'Accademia del Mediterraneo.

NEHAD ABDELLATIF
AMBASCIATORE DELLA REPUBBLICA ARABA D'EGITTO IN ITALIA

Come Ambasciatore della Repubblica di Tunisia in Italia sono particolarmente soddisfatto per l'avvenuta costituzione dell'Accademia del Mediterraneo qui a Napoli, in questa città così prestigiosa. Grazie ai suoi obiettivi, che intendono intensificare i contatti culturali e moltiplicare i diversi scambi, l'Accademia del Mediterraneo contribuirà a questo dialogo di pace e tolleranza, sottolineando maggiormente l'aspetto culturale che è un po' negletto nel processo di Barcellona. È infatti su queste basi che si fonda la reale integrazione: sono i popoli, le genti, e la società civile i portavoce del dialogo e della comprensione. La tolleranza è l'accettazione delle differenze: questo dovrebbe contribuire a garantire la stabilità nel Mediterraneo. La Tunisia, che partecipa attivamente al processo di Barcellona ed al dialogo euromediterraneo, sostiene con determinazione le azioni dell'Accademia del Mediterraneo e le iniziative della Fondazione Laboratorio Mediterraneo ed accoglie positivamente i progetti dedicati alle donne e che avranno nella Tunisia la loro base operativa.

AZOUZ ENNIFAR
AMBASCIATORE DELLA REPUBBLICA DI TUNISIA IN ITALIA

Sono onorato di concludere i lavori. La verità è rivoluzionaria quando essa è supportata dalla cultura. Su questo piano l'iniziativa di Michele Capasso lo vede come un uomo rivoluzionario. Il Sindaco di Napoli, nel far cenno alla mia presenza questa mattina - così come accadde presentandomi tempo addietro al re di Spagna - ha evidenziato la circostanza singolare che sulla Sede di Napoli dell'Accademia del Mediterraneo, per la prima volta, maggioranza e opposizione sono d'accordo. Ciò costituisce l'epilogo a mio avviso più positivo e più rivoluzionario dell'azione di Michele Capasso. Fui presentato a Juan Carlos come il leader dell'opposizione. Ebbene Michele Capasso ha conciliato a Napoli la sinistra e la destra. Non credo sia cosa da poco, perché questa delibera di assegnazione della Sede - che arriverà tra poco in Consiglio comunale - nasce già con il consenso della destra e della sinistra, unite da quella che è la verità, giustificata e legittimata in relazione agli alti contenuti culturali che l'Accademia esprime.

ANTONIO PARLATO
AVVOCATO, CAPOGRUPPO AN AL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

L'Accademia del Mediterraneo in Italia, in Campania ed a Napoli è un occasione irripetibile per fare di questa nostra Regione il centro del Mediterraneo, luogo interattivo di dialogo tra i protagonisti della cultura, della scienza e della politica dei vari paesi. Ulteriore motivo nell'intento di stabilire la sede dell'Accademia in Italia e in Campania è quello di confermare e di estendere la funzione nella costruzione politica e sociale mediterranea delle prestigiose istituzioni di questa Regione che sono già centro di rapporti culturali e scientifici di alta qualificazione. L'intendimento nostro in fine, e il nostro auspicio è che non solo Napoli, capoluogo regionale e città nobilissima che con il Sindaco Bassolino è ritornata centro europeo e mediterraneo di cultura, ma anche le altre città capoluogo di provincia e tanti centri urbani grandi e piccoli della nostra regione con il loro retaggio di civiltà e di cultura, con il loro patrimonio storico e monumentale possono assumere un ruolo importante all'interno dell'Accademia ospitando sedi distaccate. Ad esempio: Salerno può essere la città capofila nel Mediterraneo per il patrimonio ambientale, Avellino può esserlo per il patrimonio rurale e della cultura del cibo, Caserta può esserlo per il patrimonio architettonico, Benevento può esserlo per il patrimonio storico. La Regione Campania che già partecipò attivamente al II Forum Civile Euromed dove 2248 partecipanti provenienti da 36 paesi sancirono la nascita dell'Accademia ha fatto già propri, come ha ricordato l'Arch. Capasso, alcuni fondamentali obiettivi dell'Accademia:

- L'Accademia del Mediterraneo
- La rete delle Città e delle Regioni Euromedcity
- La Banca Dati della Società Civile e i Moduli di Formazione per operatori della Società Civile

Questi progetti sono già stati inseriti tra gli obiettivi prioritari dell'Agenda 2000, cioè della programmazione del nuovo quadro comunitario di sostegno 2000-2006. Noi speriamo di poter dar corso ad essi al più presto e quindi esserci, come ha ricordato l'Ambasciatore di Spagna, come coloro che dalle parole passano alle azioni e ai fatti concreti. Signori ospiti, illustri amici, con la presenza dell'Accademia, con la presenza costante nella nostra regione attraverso l'Accademia di uomini di cultura, di imprenditori, di tecnici e soprattutto di donne e di giovani dei Paesi del Mediterraneo e dell'Europa, noi siamo certi che la nostra regione sarà umanamente più ricca e ancora più vivace creativa e affascinante. (*Testo pubblicato sul volume "Pensare la Campania in Europa", di Nino Daniele. Prefazione di B. de Giovanni. Elio de Rosa editore, 1999. Pag. 51*)

NINO DANIELE
VICEPRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Sedi di coordinamento per grandi aree geografiche

BELGIO
2. Bruxelles
AREA GEOGRAFICA: Europa del Nord
AREA TEMATICA: Geopolitica
ATTIVITÀ:
- Osservatorio per lo studio delle correlazioni esistenti tra istruzione, formazione, occupazione e geopolitica
- Forum biennale sulle relazioni tra Organizzazioni internazionali e il Mediterraneo
- Forum biennale sulla cittadinanza attiva e la partecipazione politica nei Paesi euromediterranei
- Riunione biennale del Comitato Esecutivo dell'Accademia del Mediterraneo
- Conferenza Internazionale sulla "Geopolitica nell'area euromediterranea" e sui nuovi rapporti tra l'Europa dell'Est e il Mediterraneo
- Conferenza Internazionale sul tema: "Unione Europea-Mediterraneo: il partenariato euromediterraneo"

OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede presso l'Università Cattolica di Lovanio e presso la Fondazione "Re Baldovino".

GIORDANIA
3. Amman
AREA GEOGRAFICA: Medio Oriente
AREA TEMATICA: Arte femminile nel Mediterraneo. Il Centro dove è allocata la Sede dell'Accademia è riconosciuto come nodo delle politiche per lo sviluppo delle attività culturali in molti Paesi del Medio Oriente, in particolar modo di quelle destinate a promuovere il ruolo della donna nell'arte.

Amman, 9/11/1998. La principessa W. Ali e il Direttore generale Michele Capasso sottoscrivono il protocollo d'intesa

ATTIVITÀ:
- Seminari per la promozione del ruolo della donna artista nella società moderna
- Seminari di carattere socio-economico dedicati alla creazione di percorsi di qualificazione delle donne che si dedicano alla professione dell'artista
- Seminari e incontri di aggiornamento per funzionari ministeriali con lo scopo di attivare politiche in favore dello sviluppo ulteriore del ruolo della donna nell'arte moderna e della donna artista nella società e nell'economia dei Paesi mediterranei
- Costituzione di una rete multimediale sull'arte nel Mediterraneo coadiuvata dalla Royal Society of Fine Arts. L'idea è quella di utilizzare lo strumento informatico in maniera complementare con le forme tradizionali dell'arte. Un festival verrà dedicato a queste nuove forme d'arte. Opere di donne artiste mediterranee saranno riunite in una serie di programmi per i circuiti televisivi euromediterranei.
- Mostra sulle Donne Artiste del Mediterraneo, Amman Novembre 2000 – Il Centro sta programmando una mostra che incorpori l'idea della multiculturalità nello spirito dell'arte moderna. Un catalogo accompagnerà la mostra.

Il Direttore generale dell'Accademia con il Segretario della Royal Academy for Islamic Civilization, N. El-Din El-Assad

Amman, 9/11/1998. Il Ministro della Cultura Talal S. Al - Hasan e il Direttore Generale dell'Accademia sottoscrivono il protocollo d'intesa

OPERATIVITÀ: Il "Centro per le Donne Artiste del Mediterraneo", Sede dell'Accademia ad Amman, si è costituito presso la Royal Society of Fine Arts presieduta dalla Principessa Wijdan Ali e patrocinata dalla Regina Noor Al-Hussein di Giordania.

MACEDONIA
4. Skopje

La Sede dell'Accademia Macedone a Skopje

AREA GEOGRAFICA: Sud-Est Europa
AREA TEMATICA: Sede di coordinamento per il Sud Est Europeo e capofila per la tematica: "Rapporti tra l'Europa Sud Orientale e il Mediterraneo"
ATTIVITÀ:
- Seminari sul tema "Patto di Stabilità dei Balcani", organizzati in collaborazione con l'Accademia Macedone delle Arti e delle Scienze
- Seminari sulla "questione Balcanica"

Skopje, 27/9/1999. Il Direttore generale dell'Accademia presenta il programma delle attività al Presidente della Repubblica di Macedonia Kiro Gligorov

- Seminari di studio sulla cooperazione allo sviluppo nei Balcani
- Conferenza internazionale "Balcani un nuovo millennio: cultura, economia, religione e politica insieme per la pace e lo sviluppo" – Agosto / Settembre 2000.
- Conferenze divulgative sullo sviluppo delle politiche di cooperazione nei Balcani
- Convegni-aggiornamento annuali sul processo politico di avvicinamento all'Europa
- Creazione di un Forum Permanente per lo sviluppo di legami strutturali tra il Mar Nero e il Mediterraneo.

OPERATIVITÀ: La Sede dell'Accademia è sita in un prestigioso edificio già Sede dell'Accademia Macedone delle Arti e delle Scienze e si è costituita il 27 settembre 1999.

POLONIA
5. Varsavia
AREA GEOGRAFICA: Europa dell'Est
AREA TEMATICA: Rapporti tra l'Europa dell'Est e il Mediterraneo
ATTIVITÀ:
- Forum sulle relazioni tra l'Europa Orientale e il Mediterraneo
- Osservatorio sugli scambi economici e culturali tra Mar Baltico e Mediterraneo
- Conferenza Internazionale sulle relazioni tra l'Europa Orientale e il Mediterraneo
- Conferenza Internazionale sul tema: l'"Allargamento ad Est dell'Unione Europea e nuovi rapporti con il Mediterraneo"

OPERATIVITÀ: Sono in corso di ratifica contratti con varie istituzioni per individuare la localizzazione della Sede.

SPAGNA
6. Madrid
AREA GEOGRAFICA: Mediterraneo Occidentale
AREA TEMATICA: Rapporti Ovest-Mediterraneo.Sede di coordinamento per il Mediterraneo Occidentale
ATTIVITÀ:
- Osservatorio sulle tematiche inerenti il Mediterraneo Occidentale
- Osservatorio per lo studio delle correlazioni esistenti tra istruzione, formazione, occupazione e patrimonio storico-culturale
- Forum permanente sulla "Memoria storica del Mediterraneo"
- Riunione biennale delle Università aderenti all'Accademia del Mediterraneo
- Conferenza Internazionale sulla Storia del Mediterraneo ed i rapporti tra istruzione e occupazione
- Conferenza Internazionale sul tema: "La Memoria storica del Mediterraneo"

OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede presso l'Università Alacalà di Madrid.

MAROCCO
7. Marrakech
AREA GEOGRAFICA: Sud
AREA TEMATICA: Sede di coordinamento per la Riva Sud del Mediterraneo e capofila per la tematica: "Educazione e analfabetismo"
ATTIVITÀ:
- Osservatorio per lo studio delle correlazioni esistenti tra istruzione, formazione, occupazione e flussi migratori
- Coordinamento per la partecipazione del Maghreb alle reti EuromedCity, Labmed Giovani, Almamed e della Banca dati (Euromed Civil Society) attivate dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo
- Osservatorio sulla cooperazione "Maghreb-Unione Europea"
- Forum permanente sulle relazioni tra l'Atlantico e il Mediterraneo
- Riunione annuale della Commissione Internazionale di Sostegno dell'Accademia del Mediterraneo
- Conferenza Internazionale sulle Migrazioni ed i rapporti tra istruzione, occupazione e migrazioni
- Seminario annuale sulle problematiche delle città orizzontali
- Conferenza Internazionale sul tema: "L'Atlantico e il Mediterraneo nell'era globale"
- Cattedra di Studi Mediterranei "Averroè", diretta dal coordinatore della Sede prof. Mohamed Knidiri, rettore dell'Università Cadi Ayyad di Marrakech.

Il programma del 1° ciclo (1999-2000) prevede i seguenti seminari:
- 22-25 ottobre 1999: "Il Mediterraneo e la globalizzazione" (Nadir Aziza)
- 24-28 novembre 1999: "Quali modi di coesistere per i popoli del 3° millennio" (Jean Daniel)

Marrakech, 24/4/1999. Riunione della Commissione Internazionale di sostegno dell'Accademia del Mediterraneo

- 8-12 dicembre 1999: "Conflitti e cooperazione nel Mediterraneo" (Joseph Maila)
- 23-27 febbraio 2000: "Portogallo: uno sguardo atlantico verso il Mediterraneo" (Josè Seabra)
- 8-12 marzo 2000: "Pensare il Mediterraneo, mediterraneizzare il pensiero" (Edgar Morin)
- 2-9 aprile 2000: "La metafisica e il Mediterraneo" (Kostas Axelos)
- 3-7 maggio 2000: "Miti e letteratura nel Mediterraneo" (Nedim Guersel)
- 9-10 giugno 2000: sintesi delle lezioni tenute sotto la presidenza di Jack Lang, Presidente della Commissione Affari Esteri dell'Assemblea Nazionale francese.

OPERATIVITÀ: La Sede è stata assegnata dal Governo del Regno del Marocco il 24 aprile 1999 con una cerimonia solenne svoltasi a Marrakech, sotto l'alto patrocinio di Re Hassan II alla presenza di rappresentanti del Governo del Marocco e dei Governi dei vari Paesi euromediterranei, nonché della Commissione Internazionale di Sostegno dell'Accademia del Mediterraneo composta da numerose personalità in rappresentanza dei Paesi euromediterranei.
In quest'occasione è stato sottoscritto il protocollo relativo alla istituzione ed alla operatività della Sede.

Il Ministro Alaoui, il Rettore dell'Università di Marrakech Knidiri, il Direttore generale Capasso e il Segretario generale Aziza sottoscrivono il protocollo relativo all'Istituzione della Sede

Le Sedi

Sedi tematiche

ALGERIA
8. Algeri
AREA TEMATICA: Diritti umani
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

ALBANIA
9. Tirana
AREA TEMATICA: Cooperazione
ATTIVITÀ:
- Osservatorio sulla politica della cooperazione
- Banca dati sulle emergenze alimentari e sanitarie dei paesi in guerra
- Forum permanente sulla cooperazione Italo - Albanese
- Conferenza Internazionale sulle "Politiche di Sostegno allo Sviluppo"
- Rassegna grafica "Un Adriatico di Pace"

OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

BOSNIA
10. Sarajevo
AREA TEMATICA: Guerre e memorie
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

CIPRO
11. Nicosia
AREA TEMATICA: Culture immateriali
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

CROAZIA
12. Spalato
AREA TEMATICA: Economia
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

EGITTO
13. Alessandria
AREA TEMATICA: Biblioteche

Alessandria, incontro tra il Direttore generale dell'Accademia e il Vice Ministro della Cultura Ghoneim

ATTIVITÀ:
Istituzione di una "Biblioteca virtuale del Mediterraneo" che prevede:
- L'individuazione di testi inerenti tematiche legate al bacino mediterraneo e testi scritti da autori provenienti dai Paesi che su questo mare si affacciano
- La sub-catalogazione, con appositi indicatori, di tali testi nelle principali biblioteche del mondo al fine di costituire una banca dati che consenta una rapida consultazione dei testi
- La costituzione, presso la Bibliotheca Alexandrina, della Sede virtuale della "Biblioteca del Mediterraneo
- lo svolgimento di seminari internazionali per la costituzione della rete delle "Biblioteche del Mediterraneo"

OPERATIVITÀ: E' in corso di ratifica la localizzazione della Sede presso la nuova Biblioteca Alexandrina, i cui lavori sono in via di ultimazione.

Alessandria, il Segretario generale Aziza, P. Sollers e G. Moustaki sul cantiere della Biblioteca Alexandrina

Il Direttore generale Capasso, il Direttore generale della Biblioteca Alexandrina Zahran ed altri membri dell'Accademia del Mediterraneo.

FRANCIA
14. Marsiglia

Il Segretario generale Aziza, il Direttore generale Capasso, il Coordinatore della Sede Sud Knidiri ed il V. Sindaco di Marsiglia Rocca-Serra

AREA TEMATICA: Città
ATTIVITÀ:
- Osservatorio sui temi dell'acqua, dei trasporti, dei rischi urbani e dell'artigianato nelle città euromediterranee
- Banca dati sugli esempi di buona pratica

Una riunione preparatoria de "Les Assises de la Méditérranée"

- Forum biennale sul tema "Acqua e rischi urbani"
- Conferenza internazionale "Les Assises de la Méditérranée (Marsiglia 5-6 luglio 2000)

OPERATIVITÀ: La Sede è stata localizzata nel Palais du Pharo.

15. Montpellier
AREA TEMATICA: Promozione e sostegno alla distribuzione del Cinema euromediterraneo
ATTIVITÀ:
- Festival del Cinema mediterraneo
- Banca dati "Cinemed"
- Corsi di formazione

OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

GRECIA
16. Atene
AREA TEMATICA: Architettura
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

ISRAELE
17. Gerusalemme
AREA TEMATICA: Pace
ATTIVITÀ:
- Seminari di studio ed incontri tra esperti sul monitoraggio dei conflitti e dei processi di pace in corso nell'area euromediterranea.
- Istituzione di una banca dati in progress sui conflitti ed i processi di pace nell'area euromediterranea.

Vista esterna della Sede

La Biblioteca

- Seminari periodici di studio ed analisi dei percorsi politico-economici che costituiscono gli esempi di buona pratica nell'evolversi dei processi di pace.
- Conferenza internazionale sui processi di pace e la prevenzione dei conflitti etnici e religiosi
- Convegni-aggiornamento sui risultati delle ricerche condotte nel campo della prevenzione dei conflitti e sull'analisi delle pratiche dei processi di pace

OPERATIVITÀ: La Sede dell'Accademia si è insediata presso il Van Leer Institute a Gerusalemme. Questa Sede opera in partenariato con la Sede di Rimini.

ITALIA
18. Assisi
AREA TEMATICA: Città Santuario
ATTIVITÀ:
- Scuola estiva di alta formazione su tematiche relative al Mediterraneo, attivata dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo in Assisi, in collaborazione con l'Università di Perugia ed il Centro della Cultura Spirituale Mediterranea.
- Banca dati delle Città-Santuario dei Paesi euromediterranei.

- Forum Biennale Internazionale dal tema "Un mare, tre fedi"
- Forum euromediterraneo dei giovani
- Banca dati e Corsi di formazione relativi al patrimonio culturale dei paesi mediterranei danneggiati da eventi naturali. Nell'ambito del programma "Labmed patrimonio culturale", attivato dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, è prevista l'istituzione di una banca dati relativa ai beni culturali della regione mediterranea danneggiati da eventi naturali al fine di diffondere informazioni e strategie per una cultura della prevenzione e per l'applicazione di corrette metodologie di restauro e salvaguardia.
- Istituzione di una scuola di alta formazione per specifici operatori nell'ambito della catalogazione, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale mediterraneo danneggiato da eventi naturali.

OPERATIVITÀ: La Fondazione Laboratorio Mediterraneo ha sottoscritto un protocollo di intesa con il Comune di Assisi

19. Avellino
AREA TEMATICA: Cibo e culture rurali
ATTIVITÀ:
- Banca dati su Internet nell'ambito del cibo e delle culture rurali nell'area mediterranea
- Studi sui processi di marketing territoriale
- Osservatorio sull'internazionalizzazione delle culture rurali come volano di sviluppo
- Banca dati e corsi di formazione relativi alla cultura del cibo nell'area euromediterranea
- Partecipazione alla Banca dati delle Città – Santuario dei paesi euromediterranei
- Forum biennale internazionale dal tema "La cultura rurale nell'area del Mediterraneo"

OPERATIVITÀ: Spazi idonei sono stati offerti dalla Provincia e dal Comune di Avellino. La Sede sarà allocata in via definitiva al completamento dei lavori di recupero dell'edificio principale di Villa Amendola e di altri edifici all'uopo destinati.

20. Bologna
AREA TEMATICA: Cinema
ATTIVITÀ:
- Attivazione di una banca dati su Internet (nell'ambito di Euromed Civil Society Database costituita dalla

Le Sedi

Fondazione Laboratorio Mediterraneo, area tematica: Cinema e Audiovisivo) con lo scopo di permettere la consultazione, la ricerca e la formazione e di favorire lo studio e la conoscenza della storia e dello sviluppo del cinema mediterraneo

Il Direttore della Cineteca Boarini sottoscrive il protocollo con il Direttore generale Capasso

- Analisi delle istanze di partenariato euromediterraneo nel campo cinematografico e diffusione dei risultati ottenuti con esempi di buona pratica
- Forum biennale internazionale dal tema "Il cinema del Mediterraneo"
- Rassegne, incontri, convegni e seminari sul Cinema mediterraneo

OPERATIVITÀ: La Sede dell'Accademia è stata istituita presso la Cineteca Comunale di Bologna.

21. Cattolica

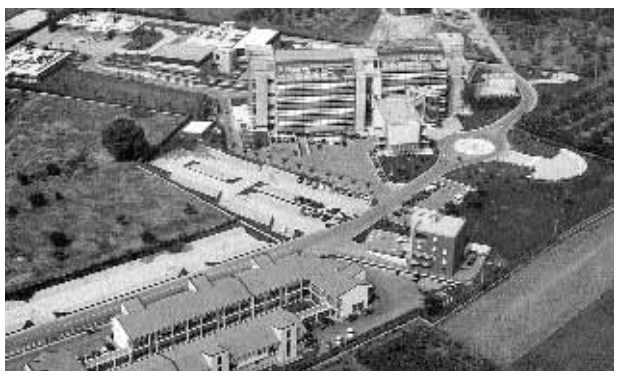
Il Sindaco di Cattolica Micucci ed il Ministro macedone Popovski alla cerimonia dell'Istituzione della Sede

AREA TEMATICA: Banca dati e Archeologia navale
ATTIVITÀ:
- Banca dati dell'Accademia con percorsi multimediali tematici.
- Promozione ed attuazione di uno studio completo per la catalogazione delle attività tese alla salvaguardia ed alla promozione del patrimonio navale (archeologia e storia) nel bacino mediterraneo
- Conferenza internazionale "Balcani-Europa-Mediterraneo, cultura politica ed economia insieme per la pace e la cooperazione"
- Svolgimento di un forum biennale internazionale dal tema "Archeologia e storia navale nel Mediterraneo"

OPERATIVITÀ: La Sede dell'Accademia si insedierà nel restaurando Parco delle Navi della cittadina romagnola. Essa sarà anche sede della grande Banca dati dell'Accademia del Mediterraneo. La città di Cattolica si è anche candidata quale Sede centrale dell'Accademia.

22. Chieti
AREA TEMATICA: Ricerca scientifica
ATTIVITÀ:
- Banca dati su Internet nell'ambito della ricerca scientifica
- Studi sugli effetti benefici dei componenti della dieta mediterranea sulla salute umana, con particolare riferimento all'olio e al vino
- Studi analitici sui fitofarmaci (pesticidi, ecc.) usati in agricoltura
- Studi sui rapporti tra genetica e condizioni ambientali nella promozione della salute e nello sviluppo di malattie
- Forum biennale internazionale dal tema "La ricerca scientifica nel Mediterraneo"
- Conferenza biennale sul tema: "Adriatico: un mare tra Est e Ovest"

OPERATIVITÀ: La Provincia di Chieti ha istituito la Sede dell'Accademia del Mediterraneo presso il Consorzio Mario Negri Sud di S. Maria Imbaro.



Veduta aerea della Sede

Il Direttore del Consorzio Mario Negri Sud G. de Gaetano e il Ministro macedone Popovski alla cerimonia di istituzione della Sede

23. Giffoni Valle Piana

Il Sindaco di Giffoni Ugo Carpinelli sottoscrive il protocollo d'intesa

AREA TEMATICA: Cinema e culture immateriali per ragazzi
ATTIVITÀ:
- Seminari sul cinema per ragazzi nell'ambito del Giffoni Film Festival
- Banca dati sull'audiovisivo per ragazzi
- Seminari sulla produzione cinematografica per ragazzi nel Mediterraneo
- Convegni Internazionali sulla produzione di cinema per ragazzi

OPERATIVITÀ: La Sede dell'Accademia si insedierà, a restauro ultimato, in un'antica abbazia nei pressi del centro cittadino. In via temporanea spazi rappresentativi sono stati offerti dal Comune di Giffoni Valle Piana al fine di permettere l'inizio delle attività.

24. Lecce

Vista interna della Sede

AREA TEMATICA: Migrazioni
ATTIVITÀ:
- Attivazione di una banca dati su Internet (nell'ambito di Euromed Civil Society Database costituita dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, area tematica: Migrazioni nell'area euromediterranea) con lo scopo di permettere la consultazione, la ricerca e la formazione e di favorire lo studio e la conoscenza della storia e dello sviluppo dei fenomeni migratori nell'area euromediterranea
- Studi analitici sulle origini dei flussi migratori
- Studi statistici sull'immigrazione in Italia e sui movimenti migratori nell'area euromediterranea
- Studi sulle strutture d'accoglienza e sulle legislazioni in materia con indicazione degli esempi di buona pratica
- Svolgimento di un forum biennale internazionale dal tema "Le Migrazioni nell'area euromediterranea"
- Svolgimento di una conferenza annuale sul tema "Mediterraneo: tra Est e Ovest"

OPERATIVITÀ: La Provincia di Lecce ha reso disponibile, per l'insediamento della Sede distaccata dell'Accademia del Mediterraneo, il Palazzo Comi di Lucugnano (Tricase).

25. Livorno
AREA TEMATICA: Organismi euromediterranei
ATTIVITÀ:
- Censire enti, associazioni ed organismi che si occupano del Mediterraneo e le relative attività
- Costituire una rete degli enti, istituzioni, associazioni ed organismi sopracitati, anche operanti nell'ambito della ricerca, al fine di realizzare una banca dati istituendo un sistema programmato di scambi d'informazione
- Redigere studi e ricerche destinati ad approfondire riflessioni inerenti la gestione del territorio valutando i rapporti tra i Paesi e le Regioni del Sud e del Nord dell'Europa, fornendo sistematicamente ai Paesi membri dell'U.E., alla Commissione europea e alle Regioni europee e mediterranee elementi utili per coordinare le varie politiche ai differenti livelli
- Seminari operativi al fine di valutare le attività dei centri (enti, istituzioni, organismi, ecc.) censiti ed appartenenti alla rete costituita, attivando altresì azioni idonee di indirizzo e coordinamento delle attività ad essi connesse

OPERATIVITÀ: La Fondazione Laboratorio Mediterraneo ha sottoscritto un protocollo di intesa con il LEM-Livorno euromediterranea.

26. Lucca
AREA TEMATICA: Tradizioni popolari e riti
ATTIVITÀ:
- Seminari di studio sulle culture immateriali e le contaminazioni tra le antiche credenze del Mediterraneo
- Seminari per studenti sulle tradizioni letterarie del Mediterraneo, in particolare sulla letteratura cavalleresca medievale ed i suoi riscontri storici e corrispondenze nel bacino mediterraneo
- Convegno internazionale sulle culture immateriali, sulle feste e le tradizioni popolari del Mediterraneo
- Festival Internazionale delle tradizioni popolari dei Paesi euromediterranei

OPERATIVITÀ: L'Accademia si insedierà in un edificio messo a disposizione dal Comune di Barga nella provincia di Lucca.

27. Matera
AREA TEMATICA: Siti ipogei ed habitat supestre
ATTIVITÀ:
- Attivazione di una banca dati su Internet (nell'ambito di Euromed Civil Society Database costituita dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, area tematica: Siti Ipogei) con lo scopo di permettere la consultazione, la ricerca e la formazione e di favorire lo studio e la conoscenza della storia e dello sviluppo dei siti ipogei e nell'habitat supestre nell'area euromediterranea
- Studi analitici sui siti ipogei e sull'habitat rupestre dell'area euromediterranea
- Studi sulla valorizzazione dei siti ipogei e dell'habitat rupestre con indicazione degli esempi di buona pratica
- Svolgimento di un forum biennale internazionale sul tema "I Siti Ipogei nell'area euromediterranea"

OPERATIVITÀ: Per la Sede la Provincia di Matera ha reso disponibili gli spazi di Palazzo Malvezzi; per l'habitat rupestre la Sede è presso la Fondazione ZETEMA.

28. Nardò
AREA TEMATICA: Endemismi
ATTIVITÀ
- Osservatorio e banca dati sulla ridiffusione di endemismi e specie endemiche, della flora e della fauna, sia terrestre che marina
- Creazione di un Centro Euromediterraneo di formazione della ridiffusione degli endemismi
- Creazione di una banca dati con esempi di buona pratica sulla ridiffusione delle specie endemiche dell'intero bacino mediterraneo
- Seminari e convegni sulla ridiffusione degli endemismi

OPERATIVITÀ: Per la Sede il Comune di Nardò ha reso disponibili gli spazi del chiostro di S. Antonio.

29. Pisa
AREA TEMATICA: Antiche tecniche del restauro
ATTIVITÀ: Seminari per giovani provenienti da Paesi euromediterranei sulle tecniche di restauro
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede presso l'Opera del Duomo di Pisa.

30. Porto Torres

Porto Torres

AREA TEMATICA: Siccità
ATTIVITÀ:
- Strutturazione e gestione dell'Osservatorio euromediterraneo sulla siccità e la desertificazione.
  Tale opera sarà realizzata all'interno del Parco dell'Asinara
- Creazione e gestione di una banca dati sul tema con indicazione degli esempi di buona pratica
- Partecipazione alle banche dati "Euromed Civil Society" ed "Isolamed" nell'ambito dell'area tematica dedicata alla "Siccità e desertificazione"

Le Sedi

- Seminari semestrali sulla desertificazione nei Paesi del Mediterraneo
- Convegno internazionale sul tema della siccità
- Seminari annuali per la promozione di politiche ambientali concertate tra i Paesi euromediterranei

OPERATIVITÀ: Per la Sede l'amministrazione comunale ha assegnato spazi provvisori rappresentativi in attesa della ristrutturazione del Palazzo del Marchese e della realizzazione dell'Osservatorio euromediterraneo sulla siccità previsto sull'Isola dell'Asinara.

31. Prato
AREA TEMATICA: Teatro
OPERATIVITÀ: E' in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

32. Rimini
AREA TEMATICA: Pace
ATTIVITÀ:
- Rimini organizza seminari di studio ed incontri tra esperti sul monitoraggio dei conflitti e dei processi di pace in corso nell'area euromediterranea
- Istituzione di una banca dati in progress sui conflitti ed i processi di pace nell'area euromediterranea
- Seminari periodici di studio ed analisi dei percorsi politico-economici che costituiscono gli esempi di buona pratica nell'evolversi dei processi di pace
- Conferenza internazionale sui processi di pace e la prevenzione dei conflitti etnici e religiosi
- Convegni-aggiornamento sui risultati delle ricerche condotte nel campo della prevenzione dei conflitti e sull'analisi delle pratiche dei processi di pace

OPERATIVITÀ: E' stata istituita presso il Palazzo della Provincia. Questa Sede opera in partenariato con il Van Leer Institute, Sede di Gerusalemme.

33. Sestri Levante

Il Ministro del Marocco Alaoui, il Sindaco di Sestri Levante Chella e la Presidente della Provincia di Genova Vincenzi sottoscrivono il protocollo d'intesa relativo alla Sede

AREA TEMATICA: Infanzia
ATTIVITÀ:
- Osservatorio sulla condizione dell'infanzia nel Mediterraneo
- Banca dati sull'infanzia
- Le fiabe nel Mediterraneo
- Conferenza Internazionale sulla condizione dell'infanzia nel Mediterraneo
- Edizione del "Premio Andersen" dedicato alle fiabe dei Paesi mediterranei

Vista esterna della Sede

OPERATIVITÀ: La Sede è allocata nell'ex Abbazia dei Padri Domenicani ed è stata inaugurata il 6 settembre 1999 alla presenza di rappresentanti del Governo del Marocco e delle autorità locali.

34. Eolie

Un momento della cerimonia di insediamento della Sede

il Sindaco Giacomantonio sottoscrive il protocollo d'intesa

AREA TEMATICA: Isole del Mediterraneo
ATTIVITÀ:
- Attivazione di una Banca dati su Internet nell'ambito delle Isole del Mediterraneo con lo scopo di permettere la consultazione, la ricerca e la formazione e di favorire lo studio e la conoscenza della storia e dello sviluppo delle isole del Mediterraneo
- Costituzione di un marchio D.O.C. (PIM, Prodotti delle Isole del Mediterraneo: culturali, turistici e commerciali) al fine di individuare una tipizzazione legata specificamente alle Isole
- Strutturazione e gestione dell'Osservatorio euromediterraneo sulle Isole (ISOLAMED) al fine di consentire il monitoraggio, l'informazione e le comunicazioni sulle isole minori della Regione Sicilia estendibile alle isole del Mediterraneo. Sarà costruita una grande stazione telematica interattiva per raccontare ed illustrare geografia, storia, cultura, tradizione ed immaginario delle isole
- Attribuzione del "Premio Isole Mediterranee"
- Gemellaggi con altre isole del Mediterraneo
- Manifestazione Festadimaggio
- Rassegna periodica delle attività produttive delle Isole

OPERATIVITÀ: Il Comune di Lipari ha reso disponibili, in via provvisoria, gli Uffici del Centro Servizi al Turismo. La Sede sarà poi allocata in un'apposita struttura per la quale è già stato prodotto il progetto esecutivo.

Roma, Farnesina I° dicembre 1999 - Il Ministro macedone Popovski consegna la targa della Sede di Lipari

35. Torre del Greco
AREA TEMATICA: Habitat marino e corallo
ATTIVITÀ:
- Analisi delle istanze di partenariato euromediterraneo nel campo della biodiversità delle specie marine, dell'habitat marino e del corallo
- Realizzazione di prodotti editoriali e multimediali con la divulgazione dell'informazione sulla città di Torre del Greco e sulle sue antiche tradizioni legate al mare (lavorazione del corallo, attività artigianali, cantieristiche, turismo etc.)
- Incontro dei sindaci dei Comuni dell'area vesuviana, della penisola Sorrentina e di Capri per stilare un programma comune di valorizzazione delle risorse turistiche e ambientali, dei beni culturali e delle attività produttive
- Rassegne, incontri, convegni e seminari sulla biodiversità delle specie marine, sull'habitat marino e sul corallo
- Progetto "Torre del Greco nel Mediterraneo"
- Centro polifunzionale per la formazione tecnica e scientifica e supporto per la residenza di ricercatori italiani e stranieri
- Osservatorio sui legami tra turismo e culture popolari

OPERATIVITÀ: La Sede individuata dal Comune di Torre del Greco sarà realizzata nel complesso degli ex Mulini Meridionali Marzoli.

36. Trieste
AREA TEMATICA: Rapporti con l'Europa centro-orientale
ATTIVITÀ
- Seminari periodici di studi sul processo d'apertura ad Est dell'Unione Europea
- Osservatorio sull'Europa Centro-Orientale
- Seminario di studi sui rapporti tra Europa Centro-Orientale e il Mediterraneo
- Conferenza internazionale "Il Mediterraneo e la Mitteleuropa"

OPERATIVITÀ: E' incorso di ratifica la localizzazione della Sede.

LIBANO
37. Beirut
AREA TEMATICA: Storia
OPERATIVITÀ: E' in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

LIBIA
38. Tripoli
AREA TEMATICA: Desertificazione
OPERATIVITÀ: E' in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

MACEDONIA
39. Ohrid
AREA TEMATICA: Patrimonio ambientale
ATTIVITÀ:
- Centro di Formazione per la promozione e la salvaguardia del patrimonio naturale della Macedonia e dell'intero bacino del Mediterraneo. Il Centro di Formazione si caratterizzerà nello sviluppo di metodologie e strumenti funzionali di supporto alla protezione di tale patrimonio. Inoltre sarà un punto di incontro e di scambio di esperienze di ricerca, di studio e di know-how, sede di workshop e conferenze
- Seminari per la promozione della conoscenza dei parchi nazionali del Mediterraneo
- Ricerche-intervento nei processi di salvaguardia del patrimonio ambientale

Il Sindaco di Ohrid Matlievski - Pasa ed il Ministro Popovski sottoscrivono il protocollo d'intesa.

- Osservatorio per monitorare le azioni di "buona pratica"
- Realizzazione di progetti destinati alla salvaguardia del patrimonio naturalistico del Mediterraneo utilizzando le nuove tecnologie
- Osservatorio per il monitoraggio e la valorizzazione dei parchi e delle riserve naturali del Mediterraneo
- Istituire il Centro di Formazione per i parchi nazionali e continentali del Mediterraneo a Ohrid, Repubblica di Macedonia
- L'acquisizione di competenze e capacità d'intervento
- Biennale del Patrimonio Culturale del Mediterraneo: una manifestazione dalla quale scaturiranno progetti ed attività finalizzate alla protezione e alla valorizzazione del patrimonio ambientale del Mediterraneo. Inoltre la Biennale fornirà un quadro completo del patrimonio ambientale esistente e traccerà le linee guida per la sua salvaguardia.

La Biennale proporrà attività congressuali dedicate ai seguenti temi:
- Il patrimonio culturale ed ambientale del Mediterraneo come "bene" dell'umanità
- Catalogazione e gestione del patrimonio culturale ed ambientale
- Banca dati del patrimonio culturale e ambientale
- Valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del Mediterraneo
- L'educazione come strumento di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale e come volano per l'occupazione
- Ambiente mediterraneo ed ecocompatibilità
- Il ruolo dell'UNESCO per il Mediterraneo: l'uomo e la biosfera, lista del patrimonio dell'umanità
- Monitoraggio e gestione delle risorse delle aree protette
- Bisogni culturali e ambientali: un'Osservatorio euro-diterraneo

Le attività si svolgeranno in collaborazione con L'UNESCO, Ministeri, Scuole, Università, Centri di ricerca, Associazioni dei vari Paesi.
- Una vasta banca dati con fotografie, Cd-Rom e informazioni sulle più significative aree naturali del Mediterraneo è in corso d'allestimento.
- Inoltre la Sede di Ohrid prevede:
  - L'istituzione di un centro di sviluppo in rete del patrimonio culturale e ambientale del Mediterraneo.
  - Un bando di gara per la costruzione della sede assegnata.

OPERATIVITÀ: La Sede è ospitata dal Comune di Ohrid.

40. Struga

Il Sindaco Kutanovski ed altri membri dell'Accademia del Mediterraneo durante la cerimonia di insediamento

I Bureaux

AREA TEMATICA: Poesia
ATTIVITÀ:
- Seminari sulla tradizione poetica del Mediterraneo
- Banca dati storica sui poeti mediterranei
- Seminari di studio sulle tendenze poetiche nel Mediterraneo
- Premio "Mediterraneo per la poesia"

OPERATIVITÀ: L'Accademia si è insediata nella Casa della Poesia di Struga, già sede storica del Premio Internazionale di Poesia di Struga.

MALTA
41. La Valletta
AREA TEMATICA: Culture immateriali.
OPERATIVITÀ: E' in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

C. Azzolini, V. Viola, M. Capasso, S. Sanguinetti, B. Carbone alla Conferenza Euromed di Malta

MAROCCO
42. Rabat – Marrakech
AREA TEMATICA: Educazione.
OPERATIVITÀ: La Sede è stata istituita il 24/4/1999.

PALESTINA
43. Gerico
AREA TEMATICA: Archeologia
ATTIVITÀ:
- Attivazione di una banca dati su Internet (nell'ambito di Euromed Civil Society Database costituita dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, area tematica: Archeologia nel Mediterraneo) con lo scopo di permettere la consultazione, la ricerca e la formazione e di favorire lo studio e la conoscenza della storia e dello sviluppo dell'Archeologia nel bacino mediterraneo
- Analisi delle istanze di partenariato euromediterraneo nel campo degli studi sull'Archeologia nel Mediterraneo e diffusione dei risultati ottenuti con esempi di buona pratica
- Analisi dell'Archeologia come volano di sviluppo nei Paesi Euromediterranei
- Forum biennale internazionale dal tema "L'Archeologia nel Mediterraneo"
- Rassegne, incontri, convegni e seminari sull'Archeologia e il Turismo Culturale nei Paesi euromediterranei.

Gerico - Palestina

OPERATIVITÀ: La Città di Gerico ha offerto spazi rappresentativi per l'insediamento della Sede dell'Accademia.

PORTOGALLO
44. Lisbona
AREA TEMATICA: Rapporti tra Mediterraneo occidentale e l'Atlantico
ATTIVITÀ:
- Attivazione di una banca dati su Internet (nell'ambito di Euromed Civil Society Database costituita dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, area tematica: rapporti tra Mediterraneo occidentale e Atlantico) con lo scopo di permettere la consultazione, la ricerca e la formazione e di favorire lo studio e la conoscenza della storia e dello sviluppo rapporti tra Mediterraneo occidentale e Atlantico
- Analisi delle istanze di partenariato euromediterraneo nel campo degli studi sui rapporti tra Mediterraneo occidentale e Atlantico, e diffusione dei risultati ottenuti – esempi di buona pratica
- Analisi degli scambi culturali e commerciali tra l'Atlantico e i Paesi euromediterranei
- Forum biennale internazionale dal tema "Il Mediterraneo incontra l'Atlantico"
- Rassegne, incontri, convegni e seminari incentrati sui rapporti tra Mediterraneo occidentale e Atlantico

OPERATIVITÀ: Sono in corso contratti con varie istituzioni per la collocazione della Sede nella città di Lisbona.

SIRIA
45. Damasco
AREA TEMATICA: Patrimonio culturale
OPERATIVITÀ: Sono in corso contratti con varie istituzioni per la localizzazione della Sede.

SLOVENIA
46. Lubiana
AREA TEMATICA: Istruzione
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

SPAGNA
47. Barcellona
AREA TEMATICA: Trasporti e comunicazione
OPERATIVITÀ: La Fondazione Laboratorio Mediterraneo ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Institut Català de la Mediterrània.

Barcellona, 30/11/1995 - Il principe Felipe de Borbone, il vice presidente della Commissione europea Marin ed il presidente della Generalitat di Catalogna Pujol inaugurano il I° Forum Civile Euromed

TUNISIA
48. Tunisi
AREA TEMATICA: Donne
ATTIVITÀ:
- Attivazione di una banca dati su Internet (nell'ambito di Euromed Civil Society Database costituita dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, area tematica: Donne del Mediterraneo) con lo scopo di permettere la consultazione, la ricerca e la formazione e di favorire lo studio e la conoscenza della storia e dello sviluppo della condizione femminile nel bacino del Mediterraneo
- Analisi delle istanze di partenariato euromediterraneo nel campo degli studi sulla condizione femminile nel Mediterraneo e diffusione dei risultati ottenuti con esempi di buona pratica
- Analisi dei tassi di scolarizzazione delle donne nei Paesi euromediterranei
- Analisi e comparazione delle politiche di Pari Opportunità nei Paesi euromediterranei
- Forum biennale internazionale dal tema "Le Donne del Mediterraneo"
- Rassegne, incontri, convegni e seminari sulla condizione femminile nei Paesi euromediterranei.

OPERATIVITÀ: Sono in corso di ratifica accordi per la collocazione della Sede.

TURCHIA
49. Istanbul
AREA TEMATICA: Rapporti tra Mar Nero e Mediterraneo
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

Bureaux istituiti nel Mezzogiorno d'Italia
(REGIONI OBIETTIVO 1)

REGIONE CAMPANIA
50. Ascea
AREA TEMATICA: La logica del Paradosso: Ippaso
ATTIVITÀ:
Seminari di studio, banche dati e conferenze dedicate alla tradizione filosofica mediterranea partendo dagli itinerari locali – la Scuola Eleatica – e perseguendo i percorsi su scala euromediterranea
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

51. Baronissi
AREA TEMATICA: Buone pratiche della Società Civile
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

52. Boscotrecase
AREA TEMATICA: Rischio ambientale
ATTIVITÀ: Seminari di studio, banche dati e conferenze sul management del rischio ambientale – dalle catastrofi naturali (rischio vulcanico, terremoti, ecc.) alle catastrofi causate dalla cattiva pianificazione del territorio (rischio idrogeologico, ecc.)
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

53. Casamicciola e Lacco Ameno
AREA TEMATICA: Turismo termale
ATTIVITÀ:
Seminari di studio, banche dati e conferenze sullo sviluppo del turismo termale:
- Seminari di studio sulle opportunità di sviluppo legate al turismo termale
- Corsi di formazione di marketing territoriale
- Convegno internazionale sul turismo termale
- Borsa internazionale sul turismo termale

OPERATIVITÀ: La Sede dell'Accademia sarà allocata presso il complesso monumentale della stazione termale del Pio Monte della Misericordia.

54. Casandrino
AREA TEMATICA: Culture immateriali della terza età
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

55. Cerreto Sannita
AREA TEMATICA: L'Arte della ceramica
ATTIVITÀ: Seminari di studio sull'arte della ceramica, banche dati sulla diffusione e persistenza delle attività artigianali e delle antiche professioni, convegni sul marketing relativo alle attività artigianali
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

56. Colliano
AREA TEMATICA: Culture rurali e prodotti tipici
ATTIVITÀ:
Seminari di studio sulla conservazione delle tradizioni rurali e sulla promozione dello sviluppo locale, ricerche sui percorsi delle antiche tradizioni e sul marketing territoriale delle zone rurali, ecc.
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede

REGIONE PUGLIA
57. Cursi

Il sindaco di Cursi De Luca ed alcuni giovani allievi alla cerimonia della costituzione della Sede

AREA TEMATICA: Pietre
ATTIVITÀ:
- Costituzione del Centro di Formazione euromediterraneo sui mestieri legati alla pietra e all'artigianato artistico
- Seminari di studio sulle tecniche estrattive, di lavorazione, di restauro, di costruzione e di trattamento del materiale lapideo
- Seminari di design e arredo per giovani artigiani
- Laboratorio di ricerche e centro di documentazione
- Mostra permanente sulle forme artistiche della pietra leccese
- Convegni sullo sviluppo di prodotti nuovi, tecniche e risorse innovative

OPERATIVITÀ: L'Accademia si insedierà nell'ex-Tabacchificio di Cursi a restauro avvenuto. In via provvisoria, il Comune di Cursi ha offerto spazi rappresentativi per avviare le attività della Sede.

REGIONE CAMPANIA
58. Fisciano
AREA TEMATICA: Piante officinali e medicine tradizionali
ATTIVITÀ:
- Monitoraggio, informazione e comunicazione tesi alla valorizzazione ed utilizzazione delle erbe officinali del Mediterraneo sulla scorta della tradizione della scuola medica salernitana
- Costituzione di un laboratorio di ricerca sulle piante officinali
- Ricerche specifiche sulla continuità storica delle medicine tradizionali nel bacino mediterraneo
- Seminari di studio sulla diffusione delle piante officinali nell'area euromediterranea e sulle problematiche legate alla loro estinzione
- Censimento, catalogazione e creazione di una banca dati su internet sulle piante officinali presenti nell'area euromediterranea
- Conferenza internazionale sulle medicine tradizionali e sull'uso delle piante officinali
- Convegno sulla promozione della salute: "La prospettiva delle medicine tradizionali"

OPERATIVITÀ: Una Sede tecnica si insedierà nell'antica armeria borbonica di Palazzo Barra a completamento dei lavori di recupero, ed una Sede operativa sarà allocata nel centro storico di Fisciano.

REGIONE MOLISE
59. Fossalto
AREA TEMATICA: Sapori mediterranei
ATTIVITÀ:
- Attivazione di una banca dati su Internet (nell'ambito di Euromed Civil Society Database costituita dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, area tematica: Sapori mediterranei) con lo scopo di permettere la consultazione, la ricerca e la formazione e di favorire lo studio e la conoscenza dei sapori mediterranei.
- Creazione e gestione di una banca dati sul tema con indicazione di esempi di buona pratica
- Partecipazione alle banche dati "Euromed Civil Society" ed "Isolamed" nell'ambito dell'area tematica dedicata ai "Sapori mediterranei"
- Seminari e convegni sul tema "Sapori mediterranei"

OPERATIVITÀ: Il Comune di Fossalto ha reso disponibili gli spazi di Villa Tavaniello.

REGIONE CAMPANIA
60. Giffoni Sei Casali
AREA TEMATICA: Sapori rurali e tradizioni popolari
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.
61. Guardia Sanframondi
AREA TEMATICA: Vitivinicoltura e pastorizia nomade
ATTIVITÀ:
- Seminari sulle viticolture e qualità vinifere del Mediterraneo
- Attività di promozione dell'enogastronomia dell'Europa mediterranea
- Banca dati delle specie vinifere mediterranee
- Osservatorio sulla diffusione dei vini mediterranei nel mondo

OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

I Bureaux

REGIONE MOLISE
62. Larino

Uliveti di Larino

AREA TEMATICA: La cultura dell'ulivo
ATTIVITÀ:
- Seminari sulla coltura e la cultura dell'Ulivo
- Seminari di studio sulla promozione e lo sviluppo della produzione olearia mediterranea in mercati a basso tasso di diffusione dell'olio d'oliva (Australasia, America, Africa, ecc.)
- Banca dati sulle qualità d'ulivo e di prodotti oleari del Mediterraneo

OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

REGIONE CAMPANIA
63. Lauro
AREA TEMATICA: I viaggi della scienza
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

REGIONE PUGLIA
64. Melpignano

Vista della Sede assegnata nell'ex Convento degli Agostiniani

AREA TEMATICA: Educazione multiculturale
ATTIVITÀ:
- La "Cittadella" sarà un laboratorio per la formazione multiculturale e lo scambio di esperienze tra giovani dei Paesi euromediterranei
- Seminari-incontri mensili con autori italiani: Libroteca
- Programmi e seminari per studenti di scuole euromediteranee sullo sviluppo di nuove vie per l'interculturalità
- Lezioni in sale multimediali sulla creazione di prodotti immateriali (musica, letteratura, teatro, tradizioni popolari, storia, folklore, ecc.)
- Melpignano Rock festival, manifestazione annuale per la promozione della cultura musicale giovanile
- La notte della taranta, concerto di musica popolare salentina
- Pubblicazione di CD musicali di musica popolare – nel 1999 sono stati pubblicati i CD "Pizzicarella" e "La notte della taranta" dall'omonimo concerto
- Pubblicazione della rivista "Melissi"
- Pubblicazione di testi
- Conferenza internazionale "Donne e lavoro nel Mediterraneo"
- Attività della Biblioteca di studi storici sul tarantismo – nel 1999 è stato pubblicato il testo "La tarantola iperborea"

OPERATIVITÀ: La "Cittadella degli studenti euromediterranei" e la Sede dell'Accademia si insedieranno nell'ex Convento degli Agostiniani.

65. Minervino Murge
AREA TEMATICA: Desertificazione
ATTIVITÀ:
- Attivazione di una banca dati su Internet (nell'ambito di Euromed Civil Society Database costituita dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, area tematica: Desertificazione) con lo scopo di permettere la consultazione, la ricerca e la formazione e di favorire lo studio e la conoscenza della desertificazione.
- Creazione e gestione di una banca dati dedicata alla "Desertificazione"
- Seminari e convegni sul tema della Desertificazione

OPERATIVITÀ: Il Comune di Minervino Murge ha reso disponibili gli spazi della Torre Civica.

REGIONE CAMPANIA
66. Nola
AREA TEMATICA: Pensiero e tempo
ATTIVITÀ: Seguendo la tradizione del pensiero nolano – marcata dalla storia dei Padri Domenicani – la cui incarnazione più significativa è la figura del Bruno - una serie di attività, seminari e conferenze, identificheranno i percorsi comuni delle culture filosofiche mediterranee attraverso i secoli
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

67. Paternopoli
AREA TEMATICA: Culture popolari e tradizioni enogastronomiche
ATTIVITÀ:
- Attivazione di una banca dati su Internet (nell'ambito di Euromed Civil Society Database costituita dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, area tematica: "Cultura popolare dell'entroterra irpino con le sue tradizioni enogastronomiche, artigianali e musicali") con lo scopo di permettere la consultazione, la ricerca e la formazione e di favorire lo studio e la conoscenza delle "Culture popolari"
- Creazione e gestione di una banca dati sul tema con indicazione di buona pratica
- Partecipazione alle banche dati "Euromed Civil Society" ed "Isolamed" nell'ambito dell'area tematica dedicata alle "Culture popolari dei Paesi euromediterranei con le sue tradizioni enogastronomiche, artigianali e musicali"
- Seminari e convegni sul tema delle "Culture popolari e tradizioni enogastronomiche, artigianali e musicali" del Mediterraneo

OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede in un edificio rappresentativo in attesa dell'acquisizione al patrimonio comunale e della ristrutturazione di Palazzo De Conciliis e di Palazzo Anziano, sedi definitive dell'Accademia.

68. Pietrelcina
AREA TEMATICA: Santi e miracoli
ATTIVITÀ:
- Incontri, seminari e conferenze sui risvolti socio-economici sui Paesi del Mediterraneo interessati alla via dei Santi e dei miracoli
- Centro di documentazione e banca dati sulla vita dei Santi e sui miracoli

OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede

69. Pompei
ARE TEMATICA: Luoghi di accoglienza della religiosità e Persorsi religiosi
ATTIVITÀ:
- Seminari di studio sui percorsi religiosi del Mediterraneo e sui luoghi di accoglienza della religiosità
- Censimento, catalogazione e creazione di un'apposita banca dati su internet dedicata ai percorsi religiosi

OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

70. Portici

La villa Savonarola assegnata per la Sede dell'Accademia

AREA TEMATICA: Regge e dimore storiche
ATTIVITÀ:
Censimento, catalogazione e creazione di un'apposita banca dati su internet dedicata alle Regge e alle dimore storiche del bacino Mediterraneo.
OPERATIVITÀ: Il Comune di Portici ha offerto come prima Sede la Villa Savonarola e, quale sede definitiva, la Villa Lauro Lancellotti.

71. San Giorgio a Cremano
AREA TEMATICA:Ville e palazzi
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

REGIONE PUGLIA
72. San Cesario
AREA TEMATICA: Case a corte
ATTIVITÀ:
- Attivazione di una banca dati su Internet (nell'ambito di Euromed Civil Society Database costituita dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, area tematica: "Casa mediterranea e Centri Minori del Mediterraneo - Case a Corte", con lo scopo di permettere la consultazione, la ricerca e la formazione e di favorire lo studio e la conoscenza della Casa mediterranea e dei Centri Minori del Mediterraneo (Case a Corte)

Roma, Farnesina - I° dicembre 1999. Il Sindaco Capone riceve la targa da altri membri dell'Accademia

- Creazione e gestione di una banca dati sul tema con indicazione di esempi di buona pratica
- Partecipazione alle banche dati "Euromed Civil Society" ed "Isolamed" nell'ambito dell'area tematica dedicata alla Casa mediterranea e ai Centri Minori del Mediterraneo (Case a Corte)
- Forum annuale su "La Casa mediterranea e i Centri Minori del Mediterraneo (Case a Corte)"

OPERATIVITÀ: Il Comune di San Cesario ha reso disponibili gli spazi all'interno del Palazzo Ducale.

73. San Marzano di San Giuseppe
AREA TEMATICA: Minoranze etniche
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

74. Surano
AREA TEMATICA: Paradosso economico
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

REGIONE CAMPANIA
75. Telese
AREA TEMATICA: Innovazioni tecnologiche ambientali
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

76. Trevico
AREA TEMATICA: I luoghi del cinema
ATTIVITÀ: Seminari di studio, banche dati e conferenze sul management e sui luoghi del cinema
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

77. Vico Equense

La Costiera sorrentina

AREA TEMATICA: Turismo balneare
ATTIVITÀ:
1. Attivazione di una banca dati su Internet (nell'ambito di Euromed Civil Society Database costituita dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, area tematica: "Turismo termale e balneare" con lo scopo di permettere la consultazione, la ricerca e la formazione e di favorire lo studio e la conoscenza del "Turismo termale e balneare"
2. Osservatorio euromediterraneo sul turismo termale e balneare
3. Creazione e gestione di una banca dati sul tema con indicazione degli esempi di buona pratica
4. Partecipazione alle banche dati "Euromed Civil Society" ed "Isolamed" nell'ambito dell'area tematica dedicata al "Turismo termale e balneare"
5. Forum annuale su "Turismo termale e balneare"
6. Seminari e convegni legati allo studio del termalismo, del turismo balneare e dell'ospitalità alberghiera

OPERATIVITÀ: Il Comune di Vico Equense ha reso disponibili gli spazi all'interno del Complesso S.S. Trinità e Paradiso.

78. Villaricca
AREA TEMATICA: Educazione allo sviluppo
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

79. Ascoli Satriano
AREA TEMATICA: Tradizione e mitologia
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

80. Pesco Sannita
AREA TEMATICA: Transumanza
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

81. Favignana
AREA TEMATICA: Attività produttive in via d'estinzione
OPERATIVITÀ: È in corso di ratifica la localizzazione della Sede.

Le attività

LE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 1999

Le attività principali svolte dal 10.10.1998 (atto di costituzione dell'Accademia del Mediterraneo) sono:

1. NAPOLI, 10 OTTOBRE 1998
Costituzione dell'Accademia del Mediterraneo.

2. NAPOLI, 5 GENNAIO 1999
Assegnazione del "Premio Mediterraneo di Pace" a SM Hussein bin Talal di Giordania e del "Premio Mediterraneo di Cultura" a Lamberto Dini, Ministro degli Affari Esteri della Repubblica Italiana.

3. NAPOLI, 5 GENNAIO 1999; BASILICA DI SANTA CHIARA
Concerto dell'Epifania. Organizzato da "Oltre il Chiostro" Centro Francescano di Cultura, Rai Uno con il patrocinio dell'Arma dei Carabinieri e dell'Accademia del Mediterraneo.
Il Concerto dell'Epifania è stato dedicato a SM Hussein bin Talal.

4. NAPOLI, 8 – 9 GENNAIO 1999
Presentazione della ricerca "Napoli, Città competente" curata da Caterina Arcidiacono.

5. SIRACUSA, 15-16 GENNAIO 1999
Convegno Internazionale: "Le Regioni al servizio del Partenariato euromediterraneo".

6. TRIESTE, 24 GENNAIO 1999
Assegnazione del "Premio Internazionale Laboratorio Mediterraneo".

7. TRIESTE, 17 – 24 GENNAIO 1999
Incontri con il Cinema dell'Europa orientale. Promossi da Alpe Adria Cinema con il patrocinio dell' Accademia del Mediterraneo.

8. NAPOLI, 10 –12 FEBBRAIO 1999
Convegno Internazionale: "L'Istruzione per lo sviluppo del Mediterraneo".

9. NAPOLI, 25 – 27 FEBBRAIO 1999
Convegno Internazionale: "Le Mediterranee".

10. NAPOLI, 10 APRILE 1999; Palazzo San Giacomo, Sala della Giunta comunale
Appello per il Kosovo, lanciato dall'Accademia del Mediterraneo alla presenza di numerosi rappresentanti di Governo e Diplomatici di Paesi euromediterranei.

11. NAPOLI, 10 APRILE 1999 - Palazzo San Giacomo, Sala della Giunta comunale
Conferenza Internazionale: "L'Accademia del Mediterraneo a Napoli". In tale occasione il Sindaco di Napoli Antonio Bassolino ha assegnato un edificio per la Sede centrale dell'Accademia del Mediterraneo alla presenza dei membri dell'Accademia, dei rappresentanti dei Governi e del Corpo Diplomatico accreditato dei Paesi euromediterranei.

12. GENOVA, 16 APRILE 1999
Cerimonia di costituzione della Fondazione Laboratorio Mediterraneo in organismo promotore dell'Associazione "Donne del Mediterraneo". Con il Patrocinio dell'Accademia del Mediterraneo.

13. MARRAKECH, 24 APRILE 1999
Cerimonia di consegna del "Premio Mediterraneo di Pace 1999" a SM Hassan II del Marocco, alla presenza di membri dell'Accademia del Mediterraneo e dei rappresentanti di vari Paesi, del Parlamento Europeo e della Commissione Europea.

14. MARRAKECH, 24 APRILE 1999
Prima Riunione della "Commissione Internazionale di Sostegno all'Accademia del Mediterraneo", sotto l'Alto Patrocinio di SM Re Hassan II.

15. MARRAKECH, 24 APRILE 1999
Cerimonia di inaugurazione della Sede distaccata di Marrakech: sono intervenuti membri dell'Accademia, rappresentanti di Governi dei Paesi mediterranei e delle Istituzioni europee e Ministri in carica del Governo del Marocco.

16. MILANO, 10 –24 MAGGIO 1999
Corso di alta formazione: "Strademed", con la collaborazione dell'Accademia del Mediterraneo.

17. TAORMINA, 18–19 GIUGNO 1999
Convegno Internazionale: "Europa e Mediterraneo", organizzato dall'Aspen Institute Italia. Presentazione dell'Accademia del Mediterraneo ai relatori.

18. SESTRI LEVANTE, 6 SETTEMBRE 1999
Cerimonia di inaugurazione della Sede distaccata di Sestri Levante.

19. SKOPJE, 24 SETTEMBRE 1999
Cerimonia di istituzione della Sede distaccata di Skopje

20. OHRID, 25 SETTEMBRE 1999
Cerimonia di inaugurazione della Sede distaccata di Ohrid.

21. STRUGA, 26 SETTEMBRE 1999
Cerimonia di inaugurazione della Sede distaccata di Struga.".

22. CHIETI, 2 OTTOBRE 1999
Cerimonia di istituzione della Sede distaccata di S. Maria Imbàro-Chieti.

23. BOLOGNA, 3 OTTOBRE 1999
Cerimonia di istituzione della Sede distaccata di Bologna.

24. MALTA, 14 – 15 MAGGIO 1999
Convegno Internazionale: "The Human Dimension of Security and the Euromediterranean Partnership". Con la collaborazione dell'Accademia del Mediterraneo.

25. RAVENNA, SETTEMBRE 1999
Scuola Superiore: "Organizzazione della Città storica, del territorio e dei loro modelli di rappresentazione". Con la collaborazione ed il Patrocinio dell'Accademia del Mediterraneo.

26. PARIGI, ASSEMBLÉE NATIONALE, 19 ottobre 1999. Conferenza Internazionale: "In Memoriam Miguel Angel Asturias", con la partecipazione dell'Accademia del Mediterraneo. Interventi di Nadir Aziza e Jack Lang.

27. MARRAKECH, 22 – 25 OTTOBRE 1999
Lezione inaugurale di Nadir Aziza: "Il Mediterraneo e la mondializzazione".

28. MARRAKECH, 24 – 29 NOVEMBRE 1999
Lezione di Jean Daniel, scrittore, direttore del "Nouvel Observateur": "Quali coesistenze tra i popoli del terzo millennio?"

29. CATTOLICA, 1 DICEMBRE 1999
Cerimonia di inaugurazione della Sede distaccata di Cattolica dedicata alla banca dati dell'Accademia ed al tema dell'Archeologia Navale.

30. MARRAKECH, 8 – 12 DICEMBRE 1999
Lezione di Joseph Maila, docente alla Facoltà di Scienze Sociali ed Economiche, Direttore del Centro di Ricerca sulla Pace: "Conflitti e cooperazione nel Mediterraneo".

PUBBLICAZIONE DI TESTI
Sono stati pubblicati i seguenti testi:
a) "Le Parc Archeologique de Carthage et de Sidi Bou Said: le role de l'UNESCO dans la mise en valeur des biens culturels et naturels"
b) "Napoli, diagnosi di una città"
c) "Ebraismo, Cristianesimo, Islamismo: conoscersi per dialogare".

LE ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2000

Napoli, 5 gennaio 2000. Il concerto si svolge in collaborazione con il Centro francescano di cultura "Oltre il Chiostro" e viene dedicato agli assegnatari del Premio Mediterraneo 1999: S.M. Re Hassan II del Marocco e la Repubblica di Malta.

2. TRIESTE, "PREMIO INTERNAZIONALE LABORATORIO MEDITERRANEO"
22 gennaio 2000. Il Premio viene consegnato al miglior lungometraggio e cortometraggio all'interno della rassegna cinematografica Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival.

3. TRIESTE, "INCONTRI CON IL CINEMA DELL'EUROPA ORIENTALE"
Gennaio 2000. In collaborazione con Alpe Adria Cinema, l'Accademia collabora alla rassegna sul cinema dell'Europa Orientale.

4. MARRAKECH, 1° SEMESTRE 2000. CATTEDRA "AVERROES" DI STUDI MEDITERRANEI
Istituita in collaborazione con l'Università Cadi Ayyad di Marrakech:
- 23–27 febbraio 2000, lezione di José Augusto Seabra.
- 8–12 marzo 2000, lezione di Edgar Morin.
- 2–9 aprile 2000, lezione di Kostas Axelos.
- 3–7 maggio 2000, lezione di Nédim Gursel.
- 9–10 giugno 2000, sotto la Presidenza di Jack Lang. Sintesi delle lezioni dell'anno accademico 1999-2000.

5. IL "PREMIO MEDITERRANEO"
Cairo, 1° semestre 2000. Con una cerimonia solenne il Premio viene assegnato al Presidente della Repubblica Araba d'Egitto Hosni Moubarak.

6. ASSEMBLEA GENERALE DELL'ACCADEMIA
Marsiglia, 5 e 6 luglio 2000. E' convocata la prima Assemblea generale dell'Accademia del Mediterraneo.

7. ASSISES DE LA MEDITERRANEE
Marsiglia 5 e 6 luglio 2000. Riunione di "EuromedCity" ed incontro dei Premi Nobel aderenti all'Accademia del Mediterraneo.

8. PRIMA BIENNALE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL MEDITERRANEO. Ohrid, Repubblica di Macedonia, agosto – settembre 2000. Conferenza sulla valorizzazione del patrimonio ambientale del Mediterraneo.

9. CONFERENZA EUROMEDITERRANEA SUL "RUOLO DELLA DIVERSITÀ CULTURALE ALLE SOGLIE DEL NUOVO MILLENNIO" .
Amman/Gerace, Regno Hashemita di Giordania - Settembre 2000
Conferenza euromediterranea in onore di S.M. Hussein deliberata dai Ministri degli esteri e organizzata dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo.

10. CONFERENZA INTERNAZIONALE "BALCANI, NUOVO MILLENNIO: CULTURA, RELIGIONE, POLITICA ED ECONOMIA INSIEME PER LA PACE".
Skopje, Repubblica di Macedonia – Agosto-Settembre 2000. Durante la Conferenza, Capi di Stato e di Governo, rappresentanti della cultura, dell'economia e delle religioni (2 per ogni Stato) dell'area balcanica e di Paesi euromediterranei assieme ai Presidenti delle Regioni balcaniche ed euromediteranee, ed i rappresentanti di organismi internazionali (Parlamento europeo, Commissione europea, ONU, Unesco, ecc.) si incontreranno sul tema "Cultura, Politica, Religione ed Economia per lo sviluppo di valori comuni".

11. MASTER DI ALTA FORMAZIONE.
Roma, 2° semestre 2000. La scuola di alta formazione per operatori della Società Civile ha l'obiettivo di formare nuove professionalità preparate alla promozione dello sviluppo di comunità.

12. RASSEGNA ITINERANTE DEL CINEMA DEL MEDITERRANEO.
Novembre 2000. Si avvia la rassegna CinemaMed sostenuta dall'Unione europea e dedicata alla diffusione del Cinema del Mediterraneo, ed allo scambio della produzione cinematografica tra le due rive del Mediterraneo.

13. NAPOLI, DICEMBRE 2000: "EuromedCity: Assemblea generale della rete delle Città e Regioni euromediterranee".

14. CONFERENZA INTERNAZIONALE "MEDITERRANEO, UN NUOVO MILLENNIO: CULTURA, RELIGIONE, POLITICA ED ECONOMIA INSIEME PER LA PACE E LO SVILUPPO" Napoli, dicembre 2000. Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, l'Accademia organizza, con la Regione Campania ed il Comune di Napoli, la prima di una serie di Conferenze annuali sul tema della cooperazione tra cultura, politica ed economia per la promozione della pace e dello sviluppo nella regione mediterranea.

15. SEDE DI LECCE: ATTIVITÀ CULTURALI 2000
Progetto teatrale "Sulle porte d'Europa"; "Colloqui Internazionali sulle Immigrazioni"; Mostra "Le carte antiche del Mediterraneo".

PUBBLICAZIONI PREVISTE
"Rapporto annuale dell'Accademia del Mediterraneo";"Mediterraneo: diario di bordo"; "Annuario dell'Accademia".

MARRAKECH
GIUGNO 2000

Il 17 giugno 2000 la Fondazione Laboratorio Mediterraneo, con l'Accademia del Mediterraneo, chiude il Primo ciclo di lezioni della Cattedra di Studi Mediterranei "Avverroes", istituita presso l'Università Cadi Ayyad di Marrakech e diretta dal prof. Mohamed Knidiri. Alla cerimonia parteciperanno i rappresentanti dei vari governi dei Paesi euromediterranei e i Membri dell'Accademia del Mediterraneo. Sotto la Presidenza di Jack Lang è prevista una sessione dedicata ai problemi dello sviluppo culturale nel Bacino del Mediterraneo.

MARSIGLIA
LUGLIO 2000

Il 5 e 6 luglio 2000 la Città di Marsiglia, con le Città di Barcellona, Genova, Lione e Napoli e con la Fondazione Laboratorio Mediterraneo, organizza "Les Assises de la Méditerranée", in collaborazione con la Commissione europea ed altre Istituzioni. Si terranno: i Forum "Mediterraneo e globalizzazione" e "Il partenariato euromediterraneo visto dalla Riva Sud", l'Assemblea dell'Accademia del Mediterraneo, la riunione di "Euromedcity" e quella dei Premi Nobel del Mediterraneo.

SKOPJE
SETTEMBRE 2000

Dal 1° al 3 settembre 2000 la Fondazione Laboratorio Mediterraneo organizza ad Ohrid e Skopje la Conferenza internazionale "Balcani nuovo millennio: cultura, religione, politica ed economia per la pace e lo sviluppo". Capi di Stato e di Governo e rappresentanti della cultura, dell'economia e delle religioni dell'area balcanica si incontreranno in due sessioni di lavoro: la prima è dedicata al ruolo della cultura e del dialogo nel processo di pace nei Balcani; la seconda allo sviluppo di valori comuni in cultura, politica, religione ed economia. L'obiettivo è agevolare l'integrazione dei Balcani nell'Unione europea.

AMMAN
OTTOBRE 2000

Dal 6 all'8 ottobre 2000 si svolgerà ad Amman la "Commemorazione di Re Hussein bin Talal". L'evento è stato deliberato dall'Unione europea e, con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri italiano, sarà realizzato dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo con l'Accademia del Mediterraneo. Esso consiste in una Conferenza internazionale sul dialogo interculturale e due concerti eseguiti dall'Orchestra dei Giovani del Mediterraneo di Marsiglia e dal Cims di Palermo.

NAPOLI
DICEMBRE 2000

Dall'8 al 10 di dicembre 2000 la Fondazione Laboratorio Mediterraneo con l'Accademia del Mediterraneo organizza a Napoli la Conferenza internazionale "Mediterraneo, un nuovo millennio: cultura, religione, politica ed economia per la pace e lo sviluppo". In questa occasione rappresentanti del mondo politico, culturale, religioso ed economico dei Paesi euromediterranei e quelli degli Organismi internazionali si confronteranno al fine di stabilire in che modo portare la cultura ed il dialogo interculturale ad incidere sui processi politici ed economici in atto nell'area.

La Fondazione e gli organismi collaterali

I 2248 partecipanti al II Forum Civile Euromed hanno incaricato la Fondazione Laboratorio Mediterraneo di costituire i seguenti organismi collaterali cui deputare specifiche finalità del partenariato euromediterraneo:

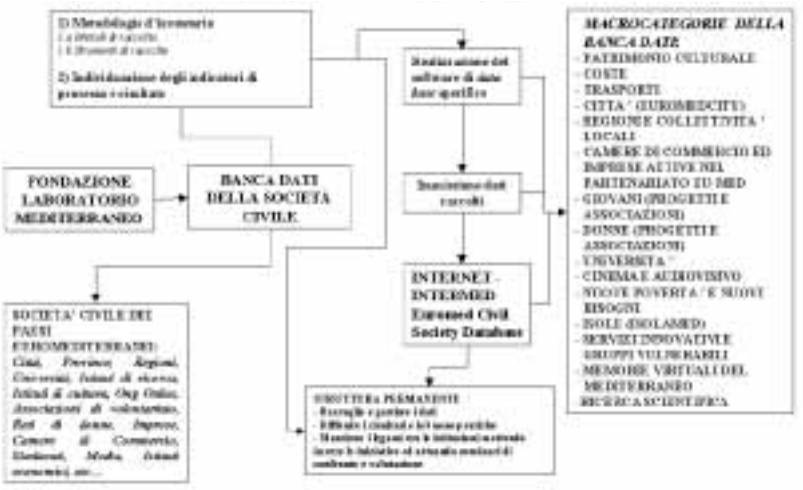
Accademia del Mediterraneo, Almamed, Labmed, EuromedCity e Isolamed

"ALMAMED" è la consociazione delle Università e delle reti di Università dei Paesi euromediterranei costituita dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo e dall'Università di Bologna. Essa ha come PRIMO FINE di creare, attraverso programmi specifici ma coordinati, una banca dati risultante dalla somma delle banche dati specifiche programmate, in corso di realizzazione o già realizzate.
Questo inventario informatico in continuo aggiornamento costituisce un'insieme di dati necessari per le finalità di ALMAMED che, di seguito, si elencano:

- Creare opportunità di confronto fra le Università euromediterranee anche nel quadro dei programmi comunitari.
- Mettere a punto strumenti di rete attraverso metodologie attive e partecipate di ricerca, capaci di raccogliere informazioni concernenti gli aspetti strutturali delle Università euromediterranee.
- Incrementare processi di scambio e comunicazione delle competenze e risorse per una buona amministrazione delle Università.
- Creare una banca dati in progress sulle attività delle Università.
- Istituire corsi di laurea comuni a più Università.
- Istituire scambi sistematici tra studenti delle varie Università.
- Istituire la "Biblioteca delle Università euromediteranee" dove raccogliere le principali pubblicazioni.

"LABMED"è una consociazione di organismi e associazioni della Società Civile attraverso la quale contribuire alla realizzazione della banca dati "Euromed Civil Society data base" mettendo a disposizione il patrimonio di informazioni della Società Civile, intesa come insieme di soggetti rappresentativi, propositivi ed operativi nell'ambito del partenariato euromediterraneo. La Banca dati fa parte della dote dell'Accademia del Mediterraneo ed è uno strumento per attuarne i fini principali: comunicare, conoscersi, cooperare.

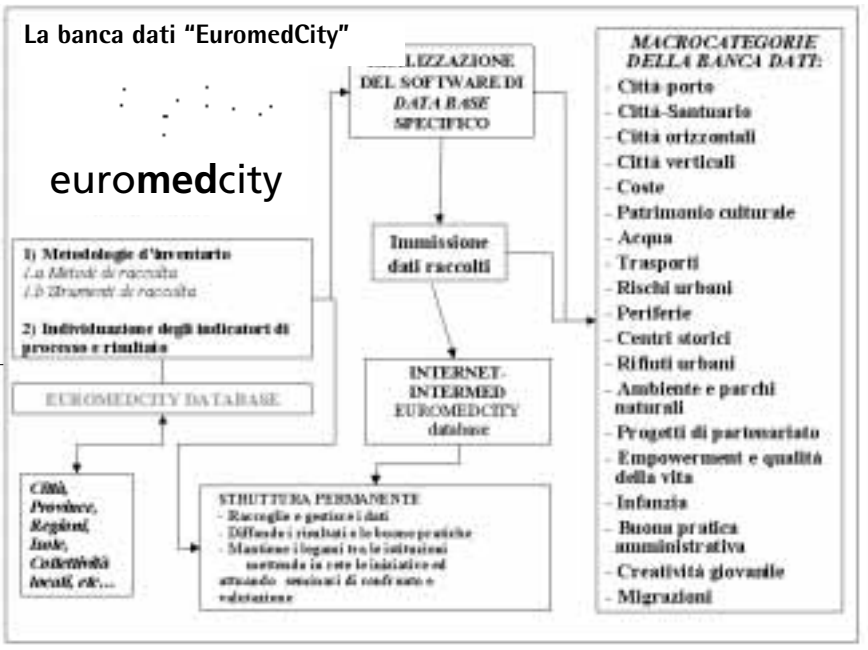
La banca dati della Società civile



"EUROMEDCITY" è la consociazione delle principali Città, Province, Regioni e reti di città euromediteranee. È stata costituita dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo su proposta espressa dal Sindaco di Napoli in occasione del II Forum Civile Euromed, svoltosi a Napoli il 12, 13 e 14 dicembre 1997, ed adottata dai 2248 partecipanti.
"EuromedCity" si propone di:

- concorrere all'istituzione della Carta delle Città euromediterranee;
- creare opportunità di confronto tra gli operatori e gli studiosi dei fenomeni delle città mediterranee nel quadro dei programmi Meda;
- mettere a punto uno strumento di "lettura delle città", dei bisogni dei loro abitanti attraverso metodologie attive e partecipate di ricerca, capaci di raccogliere informazioni concernenti gli aspetti strutturali (quadro territoriale-paesaggistico), sociali (organizzazione del lavoro, occupazione, processi migratori, ecc.) e antropologici-relazionali (senso di appartenenza, senso di comunità, livelli di benessere e qualità della vita, ecc.) delle città;
- incrementare i processi di scambio e comunicazione delle competenze e risorse per una buona amministrazione;
- attivare e diffondere strumenti e metodologie di partecipazione attiva favorendo un processo di self-empowerment dei cittadini, che permetta l'inserimento degli stessi nel governo delle città;
- valorizzare il patrimonio culturale (artistico, ambientale, architettonico, ecc.) delle città sviluppando l'offerta turistico-culturale, anche attraverso il recupero dei centri storici.

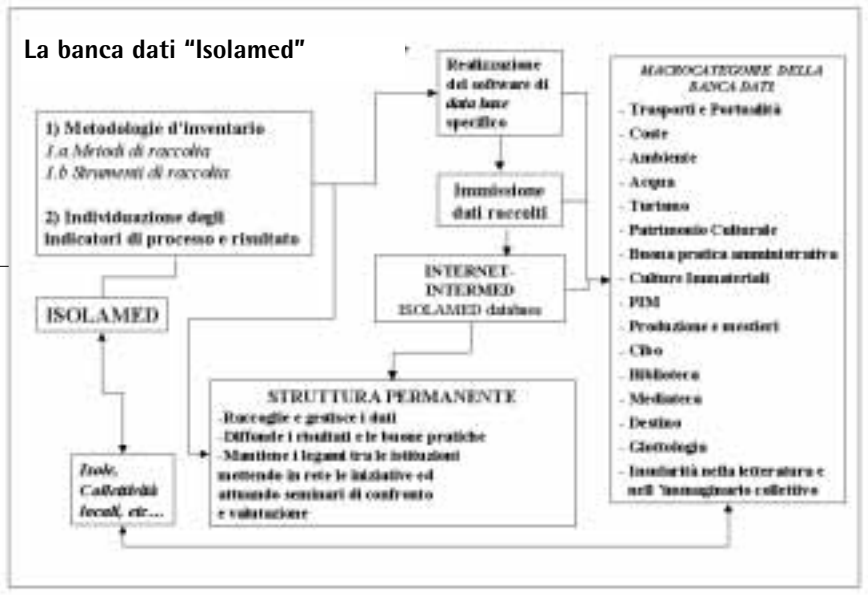
La banca dati "EuromedCity"



"ISOLAMED" è la consociazione delle principali isole e reti di isole del Mediterraneo. è stata costituita dall Fondazione Laboratorio Mediterraneo su proposta del Presidente della Regione Corsica e del Sindaco delle Isole Eolie in occasione del II Forum Civile Euromed, svoltosi a Napoli il 12, 13 e 14 dicembre 1997, ed adottata dai 2248 partecipanti. Essa intende affrontare e risolvere insieme le problematiche comuni. ISOLAMED persegue le seguenti finalità principali:

- Istituire la "Carta delle Isole del Mediterraneo".
- Creare opportunità di confronto fra gli operatori e gli studiosi dei fenomeni delle Isole mediterranee nel quadro dei programmi comunitari.
- Mettere a punto strumenti di "lettura delle Isole", dei bisogni dei loro abitanti attraverso metodologie attive e partecipate di ricerca, capaci di raccogliere informazioni concernenti gli aspetti strutturali (quadro territoriale-paesaggistico), sociali (organizzazione del lavoro, occupazione, processi migratori, ecc.) e antropologici-relazionali (senso di appartenenza, senso di comunità, livelli di benessere e qualità di vita, ecc.) delle Isole.
- Incrementare processi di scambio e comunicazione delle competenze e risorse per una buona amministrazione.
- Valorizzare il patrimonio culturale (artistico, ambientale, architettonico e archeologico) delle isole per sviluppare l'offerta turistico-culturale anche attraverso il recupero dei centri urbani e promuovendo lo sviluppo ecosostenibile delle isole mediterranee.
- Svolgere un Forum biennale tra tutti i rappresentanti di Isolamed.
- La sede centrale di Isolamed è nelle Isole Eolie.
- Costituire una banca dati per diffondere informazioni ed esempi di buona pratica.

La banca dati "Isolamed"



I progetti di internazionalizzazione

La Società Civile del Mezzogiorno d'Italia chiede l'utilizzo di oltre 1600 miliardi dei Fondi Strutturali 2000-2006 immediatamente disponibili nell'ambito della politica di internazionalizzazione economica e culturale attivata dal Ministero degli Affari Esteri con il concorso dei Ministeri del Commercio con l'Estero e del Tesoro.

Province, Città e Comuni, aderendo all'Accademia del Mediterraneo, ne hanno elaborato ed approvato i relativi progetti attuativi inviandoli alle rispettive Regioni in attesa di risposte concrete. Di seguito si riportano le principali schede tecniche predisposte.

CAMPANIA

PROVINCIA DI NAPOLI

COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME

SCHEDA PROGETTO

Titolo. Progetto di recupero del complesso del Pio Monte della Misericordia e recupero degli spazi verdi a corona dell'edificio termale.

Descrizione. Completamento del restauro conservativo - adeguamento e consolidamento dell'immobile storico vincolato dal Ministero dei Beni Culturali unitamente alle aree a verde circostante, al fine di renderlo funzionale mediante la creazione di un osservatorio sul turismo termale e sulle terme. Il primo edificio termale fu eretto nel 1694 e distrutto nel terremoto del 1883. Nei primi anni di questo secolo (1901-1904) fu aperta la stazione termale attualmente in disuso che prende il nome della Fondazione di beneficenza che la governa, il Pio Monte della Misericordia.

Localizzazione. Centro urbano di Casamicciola Terme.

Area di intervento. Complesso monumentale Pio Monte della Misericordia - Centro urbano di Casamicciola Terme.

Importo presunto. Lire 30.000.000.000 per lavori; L. 40.000.000.000 per acquisizione aree ed immobile; L. 10.000.000.000 per acquisto di arredi e apparecchiature informatiche.

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Realizzazione di un osservatorio sul turismo termale e sulle terme.

Ecosostenibilità. Ottima.

Capacità attrattiva del capitale privato. Ottima.

Capacità occupazionale. Affidamento ad associazioni, società (miste-speciali), imprese ed organismi della società civile. Previsti un minimo di n. 200 posti di lavoro.

Durata presunta dell'intervento. 24 mesi.

Note. Il recupero del complesso monumentale comporterà la riqualificazione del turismo termale. L'Osservatorio sarà da supporto a tutta l'attività turistico-termale dell'Isola d'Ischia, della Regione Campania e del Mezzogiorno.

COMUNE DI LACCO AMENO

SCHEDA PROGETTO

Titolo. Centro Congressi di Villa Arbusto - Sede di discussione e dibattito dell'Osservatorio sul Turismo Termale e sulle Terme.

Descrizione. Struttura polivalente comprendente Centro Congressi; Area sottoposta a vincolo archeologico.

Localizzazione. Centro Urbano di Lacco Ameno - Collina di Villa Arbusto.

Area di intervento. Realizzazione Centro Culturale polivalente sulla collina di Villa Arbusto.

Importo presunto. L. 10.000.000.000 per realizzazione Centro Congressi compreso infrastrutture per traduzione simultanea.

Stato della progettazione. Progetto definitivo.

Motivazione. Realizzazione di sala congressi per osservatorio termale e sulle terme.

Ecosostenibilità. Ottima.

Capacità attrattiva del capitale privato. Ottima.

Capacità occupazionale. Affidamento ad associazioni, società (miste-speciali), imprese ed organismi della società civile. Previsti minimo 100 nuovi posti di lavoro

Durata presunta dell'intervento. 24 mesi.

Note. La realizzazione della sala congressi promuoverà studi e iniziative per lo sviluppo e la riqualificazione del turismo termale.

COMUNE DI TORRE DEL GRECO

SCHEDA PROGETTO N. 1

Titolo. Sede dell'Accademia del Mediterraneo Città di Torre del Greco - Recupero e riqualificazione ex patronato scolastico.

Descrizione. L'immobile in oggetto, posto nella zona alta di Leopardi, con ampi panorami sul golfo di Napoli, ben si presta ad essere utilizzato come Sede prestigiosa dell'Accademia del Mediterraneo e/o come Sede dell'Osservatorio sulla Promozione del Turismo, delle Culture e delle Tradizioni Popolari del Mediterraneo. I vari corpi di fabbrica, opportunamente ristrutturati, saranno trasformati in uffici di rappresentanza operativi, con la creazione di un centro elaborazione dati, sale riunioni auditorium, sale per proiezioni, sale espositive, centro di accoglienza e quanto altro necessario. Il complesso è completamente recintato; è servito da una buona rete stradale ed è posto a circa 2 Km dal nuovo casello autostradale di Torre Annunziata Nord ed a meno di 5 Km da Pompei.

Localizzazione. Città di Torre del Greco - Area Orientale - Località Leopardi Nord.

Area di intervento. Leopardi Nord - Complesso ex Patronato scolastico.

Importo presunto. Struttura immobile lire 20.000.000.000;
Ristrutturazione e riqualificazione immobile e siti annessi L. 15.000.000.000;
Attrezzature e arredo lire 10.000.000.000.

Stato della progettazione. Fattibilità e preliminare.

Motivazione. Realizzare uno strumento ed una struttura per l'informazione, la comunicazione e di rappresentanza coerente ed efficace che, integrandosi strettamente con le vocazioni radicate nell'area e nell'intero bacino del Mediterraneo, renda le popolazioni, i politici e le amministrazioni locali consapevoli e coscienti della coappartenenza ad un'unica area euromediterranea. Un progetto che renda possibile utilizzare l'insieme di esperienze, di sapere, di scienza e di storia, affinché, dal senso comune di appartenenza ad un unico mare, si passi alla creazione di una salda rete di relazioni politiche, economiche e culturali con tutti i paesi del Mediterraneo.

Ecosostenibilità. Ottima, riqualificazione di siti architettonici ed ambientali di grande pregio, recupero ambientale di aree pinetali, in linea con il PTP vigente.

Capacità attrattiva capitale privato. L'intervento si integra in un contesto ambientale, economico, turistico e culturale di grande rilievo internazionale e mondiale. (Parco Nazionale del Vesuvio).

Capacità occupazionale. Grande capacità di crescita e di valore aggiunto per settori fortemente radicati nell'area.

Durata presunta dell'intervento. Per l'intero intervento saranno necessari due anni dalla comunicazione del finanziamento.

SCHEDA PROGETTO N. 2

Titolo. Sede dell'Accademia del Mediterraneo Città di Torre del Greco - Osservatorio Euromediterraneo sulla biodiversità delle specie marine, dell'habitat marino e sul corallo.

Descrizione. L'opera sarà realizzata nel complesso degli ex Mulini Meridionali Marzoli di proprietà comunale, in stretta sinergia con l'Università del Mare, la cui Sede è nello stesso complesso. L'intervento s'inquadra nel più generale recupero e rilancio non solo del complesso dei mulini ma della stessa Area portuale, della Baia della Scala e del centro storico prospiciente il Mare. La struttura prevista oltre a svolgere compiti di accoglienza, di formazione ed informazione dei visitatori, è un punto strategico per la ricerca di campo, con dotazione di aule per ricerca e formazione, laboratori, strutture seminariali e congressuali, per lo svolgimento di attività sul tema delle diversità marine, sulle problematiche del corallo, sulle sue tradizioni culturali operative, storico-economiche e sociali. La struttura è integrata e connessa ad attrezzature interattive in mare, acquario dedicato, sia di indirizzo didattico che scientifico, quale strumento di informazione, diffusione e ricerca in ambiente marino naturale.

Localizzazione. Città di Torre del Greco - Area Occidentale, Porto Storico.

Area di intervento. Baia della Scala, ex Mulini Meridionali Marzoli.

Importo presunto. Recupero ristrutturazione 10.000.000.000;
Realizzazione Acquario struttura di ricerca lire 40.000.000.000.

Stato della progettazione. Fattibilità e preliminare.

Motivazione. Realizzazione di un osservatorio strategico e scientifico sulla biodiversità marina mediterranea e sulle problematiche del corallo.

Ecosostenibilità. Buona. Nessuno degli interventi altera la realtà dei Beni. L'intervento proposto è stato redatto in aderenza a quanto disposto e previsto dal Piano Paesistico dei Comuni Vesuviani nell'assoluto rispetto dei vincoli in esso contenuti. Nessuno degli interventi altera la realtà dei contenitori, raro esempio di archeologia industriale di grande pregio, né le caratteristiche dei luoghi stessi modellandosi ed integrandosi con la morfologia e con la qualità eco-ambientale dei siti. Le proposte e gli interventi previsti risultano pertanto ecosostenibili e compatibili. Con gli specifici interventi e terra ed a mare, la capacità di risonanza e di attrazione a livello internazionale di flussi turistici economici e relazionali.

Capacità attrattiva capitale privato. L'intervento previsto, inquadrandosi nella più complessa programmazione operativa già in atto, costituisce un forte valore aggiunto alla stessa, nonché alle attività di settore con le quali si interconnette sinergicamente, ampliandole.

Capacità occupazionale. Ottima nei vari settori di interconnessione e di riferimento.

Durata presunta dell'intervento. L'intervento sarà operativo entro 3 anni della comunicazione del finanziamento.

SCHEDA PROGETTO N. 3

Titolo. Centro polifunzionale e di supporto alla Sede dell'Accademia del Mediterraneo Città di Torre del Greco Osservatorio Euromediterraneo sulla biodiversità delle specie marine, dell'habitat marino e sul corallo.

Descrizione. L'opera sarà realizzata nel complesso ex orfanotrofio della SS. Trinità sito in Largo dell'Annunciazione. Il complesso edilizio esistente corredato da ampi spazi esterni, ben si presta ad essere utilizzato come Sede di un centro polifunzionale e di supporto per l'Accademia del Mediterraneo. Il corpo di fabbrica, opportunamente ristrutturato, sarà destinato ad uffici di rappresentanza operativi con la creazione di un centro elaborazione dati, sale riunione auditorium, sale per proiezioni, sale espositive, un centro di accoglienza e quanto altro necessario. Il complesso è completamente recintato ed è situato in zona centrale risultando quindi ben collegato con la viabilità ordinaria ed autostradale.

Localizzazione. Città di Torre del Greco - Area del Centro Storico.

Area di intervento. Centro Storico - Complesso dell'Annunziata.

Importo presunto. Recupero ristrutturazione dell'immobile ed aree esterne L. 15.000.000.000; Attrezzature e arredo L. 4.000.000.000.

Stato della progettazione. Fattibilità e preliminare.

Motivazione. Realizzare una struttura che sia strumento di informazione e comunicazione e che rappresenti in maniera coerente, efficace ed integrata le popolazioni e le vocazioni proprie dell'intero bacino mediterraneo; stimolando così, tra la popolazione, i politici e le amministrazioni locali, il senso di comune appartenenza all'area euromediterranea e, quindi, la creazione di una salda rete di relazioni politiche, economiche e culturali tra tutti i Paesi del Mediterraneo.

Ecosostenibilità. Ottima, riqualificazione di siti architettonici ed ambientali di notevolissimo pregio, recupero ambientale di aree verdi del centro storico, in linea con il PTP vigente.

Capacità attrattiva capitale privato. L'intervento inquadrandosi nella più complessa programmazione operativa già in atto costituisce un forte valore aggiunto alla stessa, nonché alle attività di settore con le quali si interconnette sinergicamente, ampliandole.

Capacità occupazionale. Ottima nei vari settori di interconnessione e di riferimento.

Durata presunta dell'intervento. L'intervento sarà operativo entro 3 anni dalla comunicazione del finanziamento.

COMUNE DI VICO EQUENSE

SCHEDA PROGETTO

Titolo. Acquisizione al patrimonio comunale del complesso immobiliare di proprietà dell'Ente SS. Trinità e Paradiso alla Via Filangieri per realizzare la Sede dell'Accademia del Mediterraneo di Vico Equense - Osservatorio euromediterraneo sul turismo termale e balneare.

Descrizione. Acquisizione al patrimonio comunale del complesso immobiliare di proprietà dell'Ente SS. Trinità e Paradiso alla Via Filangieri (sottoposto a vincolo della Soprintendenza ai BB.AA. ai sensi dell'art. 4 della legge 1089/39).

Localizzazione. Centro storico di Vico Equense.

Area di intervento. Edificio di proprietà dell'Ente SS. Trinità e Paradiso alla Via Filangieri.

Importo presunto. L. 5.600.000.000 (pari a euro 2.892.158) - valore complessivo di acquisizione del complesso immobiliare costituito dall'immobile stesso, dal chiostro interno, dal giardino e dall'annessa chiesa di particolare pregio architettonico.

Stato della progettazione. Procedimento di acquisizione avviato con delibera di G.C. n. 292 del 1° ottobre 1999.

Motivazione. Realizzare uno strumento di consultazione, formazione e ricerca a livello euromediterraneo valorizzando i risultati legati allo sviluppo ed allo studio del termalismo, del turismo balneare e dell'ospitalità alberghiera.

Ecosostenibilità. Ottima.

Capacità attrattiva capitale privato. Ottima.

Capacità occupazionale. L'iniziativa è tesa a fornire un supporto all'imprenditoria locale nonché all'avvio di nuove attività imprenditoriali.

Durata presunta dell'intervento. Si stimano i tempi necessari per l'acquisizione del complesso immobiliare al patrimonio comunale non superiori a 5 mesi.

COMUNE DI BOSCOTRECASE

SCHEDA PROGETTO

Titolo. Progetto di ristrutturazione e recupero funzionale dell'immobile da destinare a sede dell'Osservatorio sui Paesi del Mediterraneo esposto a rischio ambientale (eruzioni vulcaniche).

Descrizione. L'intervento prevede la realizzazione di un centro per lo studio dei risvolti socio-economici sui Paesi del Mediterraneo esposti a rischio ambientale. Quale Sede dell'Osservatorio sarà utilizzata una villa storica posta al centro del paese, con un ampio parco circostante. L'immobile sarà interessato da lavori di restauro conservativo, adeguamento funzionale e consolidamento, al fine di renderlo compatibile per ospitare gli uffici e la Banca dati dei Paesi a rischio ambientale dell'area del Mediterraneo.

Localizzazione. Centro storico di Boscotrecase (paese posto alle falde del Vesuvio).

Area d'intervento. Complesso immobiliare "Villa De Siena" con annesse aree di pertinenza.

Importo presunto. 16.500.000.000 per ristrutturazione immobile, acquisizione, realizzazione giardino botanico, apparecchi ed attrezzature.

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Lo sviluppo di molte aree geografiche è condizionato dalla presenza di rischi ambientali dovuti alla presenza sul territorio di vulcani, fiumi, dighe, boschi, frane, ecc. Lo stesso mare può rappresentare un rischio per Paesi che si affacciano su di esso.

Ecosostenibilità. Ottima.

Capacità attrattiva del capitale privato. Buona.

Capacità occupazionale. Ottima.

Durata presunta dei lavori. 24 mesi.

PROVINCIA DI AVELLINO

COMUNE DI AVELLINO

SCHEDA PROGETTO

Titolo. Intervento di recupero "Villa Amendola" di Avellino per la realizzazione di un Parco Pubblico e di una Sede per Centro Studi e Ricerche.

Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento dell'immobile ottocentesco di 1800 mq. Con Parco di 3000 mq (che presenta vegetazione secolare di grande valore ambientale). Il Parco è vincolato dalla B.A.A.A.S. di Avellino e Salerno.

Localizzazione. Avellino - Via Due Principati.

Area di intervento. Villa Amendola con annesso parco - Avellino, via Due Principati.

Importo presunto. L. 3.000.000.000 spese di acquisto; L. 1.500.000.000.000 spese di progettazione per recupero. Ristrutturazione: L. 500.000.000 Parco; L. 800.000.000 spese di attrezzature (Informatiche varie); L. 800.000.000 annue spese di personale per funzionamento struttura come Centro Studi e Ricerche; L. 300.000.000 annue per spese di manutenzione e di gestione del complesso.

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Recupero di uno dei monumenti più significativi del patrimonio culturale della Città di Avellino con la possibilità di utilizzo di un Parco Pubblico in centro città, di collegamento ai quartieri più decentrati e popolosi della città e di una Sede di Centro Studi e Ricerche di carattere regionale.

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattiva del capitale privato. Buona.

Capacità occupazionale. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

Durata presunta dell'intervento. 12 mesi - 24 mesi.

COMUNE DI PATERNOPOLI

SCHEDA PROGETTO

Titolo. Acquisizione al patrimonio comunale e ristrutturazione di Palazzo De Conciliis e di Palazzo Anziano per realizzare la Sede dell'Accademia del Mediterraneo di Paternopoli. Osservatorio euromediterraneo sulla cultura popolare dell'entroterra irpino con le sue tradizioni enogastronomiche, artigianali e musicali.

Descrizione. Il progetto prevede l'acquisizione, il consolidamento, il restauro conservativo e l'adeguamento strutturale e funzionale dei Palazzi sopracitati, al fine di renderli compatibili per ospitare la banca dati della Sede di Paternopoli dell'Accademia del Mediterraneo e i centri operativi dell'Osservatorio euromediterraneo sulla cultura popolare dell'entroterra irpino con

I progetti di internazionalizzazione

le sue tradizioni enogastronomiche, artigianali e musicali.
Localizzazione. Centro storico di Paternopoli.
Area di intervento. Palazzo De Conciliis e Palazzo Anziano.
Importo presunto. Il costo complessivo per l'acquisizione e la ristrutturazione degli immobili è stimato in L. 10.000.000.000.
Stato della progettazione. Progetto definitivo per la ristrutturazione.
Motivazione. Riscoprire una cultura enogastronomica di assoluto valore (l'Aglianico, il Fiano, il Greco di Tufo e la Coda di Volpe sono tra i vini più nobili d'Italia), rilanciare una tradizione artigianale ricca di contenuti artistici notevoli (i maestri artigiani, paternesi ed irpini, del ferro battuto e dell'intarsio su legno creano opere di grande pregio artistico da sempre apprezzate su tutto il territorio nazionale), recuperare i contenuti della ricca tradizione musicale del popolo irpino.
Ecosostenibilità. Ottima.
Capacità attrattiva del capitale privato. Ottima.
Capacità occupazionale. Ottima.
Durata presunta dell'intervento. L'intera procedura (dall'acquisizione alla ristrutturazione) potrà concludersi in circa due anni.

Provincia di Benevento

COMUNE DI PIETRELCINA

SCHEDA PROGETTO
Titolo. Progetto dell'immobile da destinare a Sede del bureau sui Santi e i Miracoli del Mediterraneo.
Descrizione. L'intervento prevede, quale Sede del bureau, la realizzazione di un Centro polivalente di Cultura e Formazione di Studi Religiosi da usare per incontri, seminari, conferenze, centro di documentazione e banca dati che accolga ed affronti tematiche religiose e di studio dei risvolti socio-economici sui Paesi del Mediterraneo interessati alla via dei Santi ed ai miracoli.
Saranno inoltre previste strutture d'accoglienza, sosta, ristoro e relativi servizi di assistenza medica, igienico-sanitaria ed informazione.
L'intervento, da realizzare in un area destinata del P.R.G. a "Zona di attrezzature speciali, di culto e di interesse internazionale e manufatti d'interesse turistico religioso", consente la piena fruibilità dell'area Piana Romana, Sede, tra l'altro, dell'Olmo Sacro presso cui Padre Pio ebbe le prime Stimmate, meta di pellegrinaggio religioso.
L'intervento prevede altresì un sistema telematico di gestione dei servizi all'80% dedicati ai portatori di handicap (informazione, automazione, servizi, monitoraggio flussi, ecc.).
Localizzazione. Comune di Pietrelcina, il paese di Padre Pio.
Area di intervento. Località Piana Romana.
Importo presunto. L. 20.000.000.000
Stato della progettazione. Progetto preliminare.
Motivazione. Molti Paesi del Mediterraneo sono interessati alla via dei Santi ed ai loro miracoli. La creazione di una banca dati di detti paesi consentirebbe di studiare gli aspetti culturali ed economici, oltre che quelli strettamente religiosi, al fine di preordinare uno sviluppo armonico, che tiene conto delle esperienze già maturate.
Ecosostenibilità. Buona.
Capacità attrattiva del capitale privato. L'intervento costituisce un'opportunità di crescita degli investimenti connessa allo sviluppo del turismo religioso.
Capacità occupazionale. Ottima.
Durata presunta dell'intervento. 24 mesi.
Note: Il Comune di Pietrelcina, che ha una popolazione di circa 3050 abitanti, è posto a 10 Km da Benevento ed è ben collegato alla viabilità autostradale e provinciale.
Attualmente il Comune di Pietrelcina, che è gemellato con San Giovanni Rotondo e Betlemme, registra la presenza di più di un milione di pellegrini all'anno provenienti da tutto il mondo.

COMUNE DI PESCO SANNITA

SCHEDA PROGETTO N. 1
Titolo. Museo del know-how tecnologico: lavoro materializzato come espressione dell'uomo e valore immateriale del suo sapere/
Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento di immobili del centro storico al fine di renderli compatibili ad ospitare una banca dati euromediterranea sulla ricerca delle radici storiche. Tale centro di ricerca sarà finalizzato allo studio ed alla conoscenza della civiltà Sannita, dei percorsi della transumanza e delle rispettive interrelazioni.
Localizzazione. Comune di Pesco Sannita.
Area d'intervento. Centro storico.
Importo presunto. 1.000.000.000 per acquisizione aree, 5.000.000.000 per restauro, consolidamento ed adeguamento strutturale, 3.000.000.000 per allestimento, apparecchiature e sistema tecnologico.
Stato della progettazione. Progetto preliminare.
Motivazione. Ecosostenibilità delle tradizioni del Sannio Beneventano.
Ecosostenibilità. Buona.
Capacità attrattiva del capitale privato. L'intervento di riqualificazione costituisce l'opportunità di crescita degli investimenti nel settore turistico.
Capacità occupazionale. Buona.
Durata presunta dei lavori. Tre anni.

SCHEDA PROGETTO N. 2
Titolo. Intervento di recupero del Castello Feudale di Monteleone per la realizzazione di un centro studi e ricerche delle radici storiche.
Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento dell'immobile storico sito in località Monteleone al fine di renderlo compatibile ad ospitare una banca dati euromediterranea sulla ricerca delle radici storiche. Tale centro di ricerca sarà finalizzato allo studio ed alla conoscenza della civiltà Sannita, dei percorsi della transumanza e delle rispettive interrelazioni/
Localizzazione. Comune di Pesco Sannita - Contrada Monteleone.
Area d'intervento. Castello Feudale ed aree verdi attigue.
Importo presunto. 1.000.000.000 per acquisizione aree, 3.000.000.000 per restauro, consolidamento ed adeguamento strutturale, 3.000.000.000 per allestimento, apparecchiature e sistema tecnologico.
Stato della progettazione. Progetto definitivo.
Motivazione. L'intervento si prefigge l'obiettivo di studiare i percorsi della transumanza, le loro origini, l'influenza sullo sviluppo della civiltà sannita.
Ecosostenibilità. Ottima.
Capacità attrattiva del capitale privato. L'intervento di riqualificazione costituisce l'opportunità di crescita degli investimenti nel settore turistico.
Capacità occupazionale. Buona.
Durata presunta dei lavori. Tre anni.

SCHEDA PROGETTO N. 3
Titolo. Intervento di recupero del centro e dell'Asio Orlando per la realizzazione di un centro congressi ed esposizioni con annessa foresteria.
Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento del centro storico e dell'Asilo Orlando. L'intervento prevede la realizzazione di aule per formazione, laboratori, aula magna per seminari e congressi, locali espositivi sulla civiltà sannita e sulla transuamanza con annessa foresteria.
Localizzazione. Comune di Pesco Pagano.
Area d'intervento. Centro storico ed Asilo Orlando.
Importo presunto. 500.000.000 per acquisizione immobili, 10.000.000.000 per restauro, consolidamento ed adeguamento strutturale, 5.000.000.000 per allestimento, apparecchiature e sistema tecnologico.
Stato della progettazione. Progetto definitivo.
Motivazione. L'intervento si prefigge l'obiettivo di realizzare una struttura in grado di ospitare un centro conferenze, esposizione e foresteria sulla civiltà sannita ed i percorsi della transumanza.
Ecosostenibilità. Ottima.
Capacità attrattiva del capitale privato. L'intervento di riqualificazione costituisce l'opportunità di crescita degli investimenti nel settore turistico (ambientale, culturale e religioso).
Capacità occupazionale. Buona.
Durata presunta dei lavori. Quattro anni.

SCHEDA PROGETTO N. 4
Titolo. Intervento di recupero del Casolare Viglione per la realizzazione di un centro di accoglienza per visitatori e per giovani studenti e ricercatori della cultura mediterranea.
Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento dell'immobile sito al Viale Ungheria al fine di renderlo compatibile ad ospitare visitatori, studiosi della cultura mediterranea ed in particolare giovani studenti.
Localizzazione. Comune di Pesco Sannita - Viale Ungheria.
Area d'intervento. Consolare ed aree verdi attigue.
Importo presunto. 500.000.000 per acquisizione aree, 3.000.000.000 per restauro, consolidamento ed adeguamento strutturale, 3.000.000.000 per allestimento, apparecchiature e sistema tecnologico.
Stato della progettazione. Progetto definitivo.
Motivazione. L'intervento di riqualificazione costituisce l'opportunità di crescita degli investimenti nel settore turistico.
Ecosostenibilità. Ottima.
Capacità attrattiva del capitale privato. L'intervento di riqualificazione costituisce l'opportunità di crescita degli investimenti nel settore turistico.
Capacità occupazionale. Buona.
Durata presunta dei lavori. Tre anni.

Provincia di Salerno

COMUNE DI FISCIANO

SCHEDA PROGETTO N. 1
Titolo. Programma di interventi che prevedono il recupero ed il restauro di edifici storici di particolare rilievo per la rivitalizzazione dell'intero quartiere atto al generale miglioramento della condizione sociale.
Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento dell'immobile storico sito in via Piazza Regina Margherita, nella prospettiva del raggiungimento di obiettivi specifici, diversi ed integrati nel settore delle residenze e nel settore dei servizi da svilupparsi, possibilmente, in parallelo.
Localizzazione. Centro storico della frazione Lancusi - piazza Regina Margherita.
Area di intervento. Palazzo Barra già Sede ex fabbrica di armi dipendente dal Ministro della guerra Borbonico ed attivo nella prima metà del secolo scorso; tra i documenti rilevati al catasto del 1756, nel volume relativo a Lancusi, è registrata "la presenza di un artigiano con la sua bottega in un locale terraneo di proprietà della famiglia Caracciolo".
- Recupero urbanistico della piazza Regina Margherita antistante con relativo arredo urbano.
- Recupero urbanistico degli spazi retrostanti con parcheggi interrati.

Importo presunto. L. 3.483.743.000 - struttura immobile; L. 450.000.000 - recupero urbanistico piazza Regina Margherita; L. 700.000.000 recupero spazi retrostanti con parcheggi interrati.
Stato della progettazione. Progetto preliminare.
Motivazione. Realizzare uno strumento di monitoraggio, informazione e comunicazioni sul tema dello sviluppo del tessuto socio culturale legato alle preesistenze universitarie.
Ecosostenibilità. Buona. Gli interventi proposti sono stati redatti in aderenza alle finalità di recupero ai sensi dell'art. 28 della L.n. 457/78 che al titolo IV prevede, per la prima volta nella legislazione italiana, un insieme di norme finalizzate alla salvaguardia del patrimonio edilizio esistente.
Capacità attrattiva del capitale privato. Buona. L'intervento di riqualificazione nel suo insieme costituisce un'opportunità di crescita degli investimenti nel campo dei servizi che unitamente alle politiche di sviluppo dell'Amministrazione potranno apportare anche capitali esterni.
Capacità occupazionale. Discreta. Possibilità di affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.
Durata presunta dell'intervento. Per il completo intervento saranno necessari due anni. Gli interventi stessi, per la loro natura, potranno essere realizzati a stralci funzionali.

SCHEDA PROGETTO N. 2
Titolo. Programma di interventi che prevedono il recupero ed il restauro di edifici storici di particolare rilievo, per la rivitalizzazione dell'intero quartiere e per il generale miglioramento della condizione sociale.
Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento dell'immobile storico sito in via Roma in Fisciano capoluogo, nella prospettiva del raggiungimento di obiettivi specifici, diversi ed integrati nel settore delle residenze e nel settore dei servizi da svilupparsi, possibilmente, in parallelo.
Localizzazione. Centro storico di via Roma in Fisciano Capoluogo
Area di intervento. Palazzo De Falco che conserva poco del suo primitivo impianto risalente al 1646 avendo subito ampliamenti e trasformazioni nel 1743 e nel 1830. - Recupero urbanistico dello spazio prospiciente per parcheggio a raso.
Importo presunto. L. 3.012.817.000 - struttura immobile; L. 200.000.000 - recupero urbanistico per parcheggio a raso.
Stato della progettazione. Progetto preliminare.
Motivazione. Realizzare uno strumento di monitoraggio, informazione e comunicazione inerente alla valorizzazione ed utilizzazione delle erbe officinali del Mediterraneo sulla scorta della tradizione della scuola medica salernitana, realizzando un indotto strettamente interconnesso con il tessuto imprenditoriale ed artigianale presente nell'area.
Ecosostenibilità. Buona. Gli interventi proposti sono stati redatti in aderenza alle finalità di recupero ai sensi dell'art. 28 della L.n. 457/78 che al titolo IV prevede per la prima volta nella legislazione italiana un insieme di norme finalizzate alla salvaguardia del patrimonio edilizio esistente.
Capacità attrattiva del capitale privato. Buona. L'intervento di riqualificazione nel suo insieme costituisce un'opportunità di crescita degli investimenti nel campo dei servizi che unitamente alle politiche di sviluppo dell'Amministrazione potranno apportare anche capitali esterni.
Capacità occupazionale. Discreta. Possibilità di affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.
Durata presunta dell'intervento. Per il completo intervento saranno necessari diciotto mesi. Gli interventi stessi, per la loro natura, potranno essere realizzati a stralci funzionali.

COMUNE DI COLLIANO

SCHEDA PROGETTO
Titolo. Programma di interventi che prevedono il recupero ed il restauro di edifici storici di particolare rilievo per la rivitalizzazione dell'intero centro urbano atto al generale miglioramento della condizione sociale.
Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento dell'immobile storico sito in piazza Epifani in Colliano al fine di recuperarlo nella prospettiva del raggiungimento di obiettivi specifici, diversi ed integrati nel settore delle residenze e nel settore dei servizi da svilupparsi, possibilmente in parallelo.
Localizzazione. Centro storico, piazza Epifani – Colliano.
Area di intervento. Palazzo Borriello;
Recupero urbanistico dello spazio prospiciente per parcheggio a raso.
Importo presunto. L. 5.618.133.756 per struttura immobile; L. 631.425.223 recupero urbanistico.
Stato della progettazione. Progetto preliminare.
Motivazione. Realizzare un bureau di studio e valorizzazione dei prodotti tipici della comunità montana "Alto e Medio Sele" - comprendente i comuni di Colliano, Valva, Laviano, Santomenna, Castelnuovo di Conza, Oliveto Citra, Campagna e Contursi e specificamente del tartufo di Colliano.
Ecosostenibilità. Buona. Gli interventi proposti sono stati redatti in aderenza alle finalità di recupero ai sensi dell'art. 28 della L. n. 457/78 che al titolo IV prevede per la prima volta nella legislazione italiana un insieme di norme finalizzate alla salvaguardia del patrimonio edilizio esistente.
Capacità attrattiva del capitale privato. Buona. L'intervento di riqualificazione nel suo insieme costituisce un'opportunità di crescita degli investimenti nel campo dei servizi che unitamente alle politiche di sviluppo dell'Amministrazione potranno apportare anche capitali esterni.

COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA

SCHEDA PROGETTO N. 1
Titolo. Completamento, recupero e restauro conservativo del Castello e del Borgo Medievale di Terravecchia - frazione del Comune di Giffoni Valle Piana - Sede dell'Accademia del Mediterraneo ed "Osservatorio euromediterraneo sulle culture immateriali per ragazzi: Giffoni Med".
Descrizione. Completamento, recupero e restauro conservativo del Castello e del Borgo Medievale di Terravecchia, Castrum Romano, censito e fortificato da Federico II di Svevia, posseduto in seguito da Aragonesi e Angioini. Circondato da un'ampia e ben conservata cinta muraria con torri Angioine - Vincolato con decreto del Ministero dei Beni Culturali.
Localizzazione. Terravecchia frazione del Comune di Giffoni Valle Piana.
Area di intervento. Completamento recupero e restauro conservativo del Castello e del Borgo Medievale di Terravecchia - frazione del Comune di Giffoni Valle Piana.
Importo presunto. L. 25.000.000.000 per completamento strutturale e conservativo.
Stato della progettazione. Progetto esecutivo cantierabile. I lavori del I lotto sono in corso di realizzazione con Fondi Fesr per lire 9 miliardi.
Motivazione. Realizzare una struttura in grado di ospitare una scuola di formazione nell'ambito delle culture immateriali del Mediterraneo, fornendo strumenti adeguati per l'implementazione dell'occupazione nel Mezzogiorno d'Italia. Residenze per stages e soggiorni di studenti di vari Paesi mediterranei. Servizio: teatro, scuole, ostello per la gioventù, ristorazione collettiva.
Ecosostenibilità. Buona.
Capacità attrattiva del capitale privato. Buona.
Capacità occupazionale. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.
Durata presunta dell'intervento. 36 mesi.

SCHEDA PROGETTO N. 2
Titolo. Completamento della Sede urbana dell'Accademia del Mediterraneo presso il complesso monumentale ex convento di S. Francesco.
Descrizione. Completamento del restauro conservativo adeguamento e consolidamento dell'immobile storico vincolato dal Ministero dei Beni Culturali con la presenza di affreschi del XIII - XIV sec. al fine di renderlo compatibile ad ospitare la banca dati delle culture immateriali e del cinema per ragazzi ed audiovisivo per ragazzi nel Mediterraneo.
Localizzazione. Centro urbano di Giffoni Valle Piana.
Area di intervento. Complesso monumentale ex convento di S. Francesco - via S. Francesco - centro urbano di Giffoni Valle Piana.
Importo presunto. L. 4.500.000.000 per completamento strutturale e conservativo.
L. 3.000.000.000 - per l'acquisto di arredo e strutture informatiche
Stato della progettazione. Progetto esecutivo cantierabile. I lavori del I lotto sono in corso di ultimazione ed occorre completarli finanziando un II lotto.
Motivazione. Realizzare uno strumento di monitoraggio, informazione, formazione e comunicazione sul cinema e sull'audiovisivo per ragazzi nella regione mediterranea.
Ecosostenibilità. Buona.
Capacità attrattiva del capitale privato. Buona.
Capacità occupazionale. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.
Durata presunta dell'intervento. 18 mesi.

COMUNE DI BARONISSI

SCHEDA PROGETTO
Titolo. Progetto di ristrutturazione e recupero funzionale dell'immobile da destinare a sede dell'Osservatorio sui Paesi del Mediterraneo a rischio ambientale.
Descrizione. L'intervento prevede la realizzazione di un centro per la valorizzazione degli scambi culturali e scientifici tra Università, Associazioni, Fondazioni, Istituzioni ed organismi della società civile dei Paesi euromediterranei e non, interessati a rafforzare il partenariato euromediterraneo.
Localizzazione. Centro abitato della frazione di Acquamela.

Area d'intervento. Complesso immobiliare "Palazzo regina Margherita da Durazzo", con annesse aree di pertinenza.
Importo presunto. 7.000.000.000 per ristrutturazione immobile, acquisizione, realizzazione giardino botanico, apparecchi ed attrezzature.
Stato della progettazione. Progetto preliminare da redigere.
Motivazione. Promuovere i valori condivisi mediante un dialogo rafforzato fra le culture che concorra al riavvicinamento delle società e dei popoli del Mediterraneo.
Ecosostenibilità. Ottima.
Capacità attrattiva del capitale privato. Buona.
Capacità occupazionale. Ottima.
Durata presunta dei lavori. 24 mesi.

ALTRI PROGETTI PRESENTATI

COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI

Titolo. Mestieri ed antichi sapori – cultura vitivinicola.
Descrizione. Recupero edifici storici.
Localizzazione. Territorio comunale.
Importo presunto. 40 mld di lire.
Stato della progettazione. Preliminare.

COMUNE DI ASCEA

Titolo. Logica del paradosso.
Descrizione. Recupero edifici storici.
Localizzazione. Territorio comunale.
Importo presunto. 42,5 mld di lire.
Stato della progettazione. Preliminare.

COMUNE DI TELESE TERME

Titolo. Innovazioni tecnologiche
Descrizione. Recupero edifici storici.
Localizzazione. Territorio comunale.
Importo presunto. 49 mld di lire.
Stato della progettazione. Preliminare.

COMUNE DI LAURO

Titolo. I viaggi della scienza.
Descrizione. Recupero edifici storici.
Localizzazione. Territorio comunale.
Importo presunto. 69 mld di lire.
Stato della progettazione. Preliminare.

COMUNE DI NOLA

Titolo. Pensiero e tempo.
Descrizione. Recupero edifici storici.
Localizzazione. Territorio comunale.
Importo presunto. 132 mld di lire.
Stato della progettazione. Preliminare.

COMUNE DI CERRETO SANNITA

Titolo. L'arte della ceramica.
Descrizione. Recupero edifici storici.
Localizzazione. Territorio comunale.
Importo presunto. 41,5 mld di lire.
Stato della progettazione. Preliminare.

BASILICATA

Provincia di Matera

SCHEDA PROGETTO N. 1
Titolo. Obiettivi programmatici sulla internazionalizzazione culturale della Provincia di Matera: il tempo umanizzato tra il trogloditico e il contemporaneo.
Descrizione. Premesso che l'Amministrazione Provinciale di Matera intende promuovere e favorire il dialogo e il confronto costruttivo permanente fra i giovani dell'area mediterranea, al fine di attivare e strutturare scambi di esperienze nell'ambito della scuola, del lavoro, della formazione, dell'occupazione, dei reciproci valori culturali, della riqualificazione delle dimensioni del territorio, dei centri urbani e dei beni storico-artistici. Tale azione si svilupperà in un quadro di iniziative già avviate da interventi di scavo mirati ad approfondimenti conoscitivi dei siti archeologici e della acquisizione di aree residue necessarie alla piena valorizzazione e comprensione dei complessi archeologici, alle operazioni di restauro e dotazione dei servizi, fino alla definizione di modelli di piano di gestione dei Parchi, da attuare d'intesa con altri Enti; cioè occorre generalizzare il turismo culturale ed ambientale nelle forme attuate dalle società archeologiche e altri centri specializzati di storia della cultura.
Localizzazione. Territorio provinciale.
Area intervento. Territorio provinciale.
Stato della progettazione. Preliminare.

SCHEDA PROGETTO N. 2
Titolo. Ecomuseo.
Descrizione. Conservazione sistemi ambientali autoctoni, prevenzione connessa al disastro idro-geologico, risanamento ambientale, fruizione turistica, realizzazione di una rete informativa Parchi, banca dati territoriale, creazione nuova occupazione, innalzamento livello qualitativo dell'offerta turistica nel mezzogiorno, destagionalizzazione, sviluppo del turismo sostenibile nelle aree protette, protezione delle specie in via di estinzione e degli habitat minacciati, valorizzazione dei siti a protezione speciale, sviluppo delle aree più deboli per il superamento degli squilibri sociali, miglioramento delle condizioni di vita dei territori montani, riduzione fenomeno dello spopolamento.
Localizzazione. Territorio provinciale.
Area intervento. Territorio provinciale.
Importo presunto. 9.200.000.000.
Stato della progettazione. Progetto preliminare.
Motivazione. Territorio d'arte e della incommensurabilità.

SCHEDA PROGETTO N. 3
Titolo. Progetto cultura 2000: pista locale delle radici.
Descrizione. Il progetto, seguendo un itinerario dei vari siti è inteso a coniugare il significato ambientale, architettonico e archeologico, con l'evoluzione del pensiero filosofico, matematico, tecnico, artistico, umanistico e religioso del Personaggio ed il suo sapere. Il progetto ha l'obiettivo di studiare le radici, gli sviluppi e le valenze culturali del patrimonio immaginario dotto e popolare in tutte le sue manifestazioni scritte ed orali, cioè cultura materiale.
Localizzazione. Territorio provinciale.
Area intervento. Territorio provinciale.
Importo presunto. 8.000.000.000.
Stato della progettazione. Siti vari: Montescaglioso, Irsina, Miglionico, Bernalde, Policoro, Metaponto (Ippaso 400 a. C. sul concetto di incommensurabilità).

SCHEDA PROGETTO N. 4
Titolo. Riqualificazione, ampliamento ed adeguamento del complesso rupestre "Chiesa Cuore Immacolato di Maria" della Parrocchia di S. Rocco.
Descrizione. L'intervento prevede la realizzazione dei lavori necessari per l'adeguamento funzionale del complesso rupestre "Chiesa Cuore Immacolato di Maria".
Localizzazione. Rione Sassi di Matera (Patrimonio Mondiale del'Unesco).
Area di intervento. Complesso rupestre "Chiesa Cuore Immacolato di Maria" della Parrocchia di S. Rocco.
Importo presunto. 2.750.000.000.
Stato della progettazione. Studio di fattibilità.
Motivazione. Riqualificazione ambientale di un complesso dei Rioni dei Sassi che prevede il recupero, l'ampliamento e l'adeguamento dell'area per azioni finalizzate all'interculturalità, turismo giovanile e scientifico, casa di accoglienza post Giubileo e Sede per la ridiffusione di specie endemiche della Murgia Materana.
Ecosostenibilità. Ottima.
Capacità attrattiva capitale privato. Buona.
Capacità occupazionale. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.
Durata presunta dell'intervento. 36 mesi.

SCHEDA PROGETTO N. 5
Titolo. Completamento degli interventi di recupero del Palazzo Malvini – Malvezzi al fine di adibirlo a centro congressi – palazzo tecnologico multimediale.
Descrizione. L'intervento prevede il completamento dei lavori di consolidamento strutturale e di restauro conservativo di Palazzo – Malvezzi, l'eliminazione delle barriere architettoniche, la realizzazione ex novo di impianti tecnologici, il recupero delle opere d'arte in esso contenuto, nonché l'allestimento degli arredi al fine di rendere l'immobile compatibile con la realizzazione di sale audio – video per multiconferenze nonché per la predisposizione di sale multimediali. La Provincia di Matera intende fornire inoltre una Sede adeguata ad organismi internazionali quali ONU, UNESCO, ICCROM ed al Centro Studi sulle Conoscenze Tradizionali e Locali che il Ministero dell'Ambiente ha intenzione di ubicare a Matera.
Localizzazione. Rione Sassi di Matera (Patrimonio Mondiale del'Unesco).
Area intervento. Palazzo Malvini - Malvezzi.
Importo presunto. 7.000.000.000.
Stato della progettazione. Studio di fattibilità.
Motivazione. Recupero architettonico, strutturale e funzionale di un immobile di notevole pregio storico ed artistico posto in posizione strategica nel cuore del centro storico in grado di attrarre manifestazioni culturali, scientifiche e politiche di carattere nazionale ed internazionale.
Ecosostenibilità. Ottima.
Capacità attrattiva capitale privato. Buona.
Capacità occupazionale. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.
Durata presunta dei lavori. 48 mesi.

MOLISE

Provincia di Campobasso

COMUNE DI BOJANO

SCHEDA PROGETTO
Titolo. Intervento di recupero dell'antica Sede della Casa di Ricovero "SS. Cuori di Gesù e Maria" siti nel Comune di Boiano (CB) per realizzare la Sede urbana dell'Accademia del Mediterraneo.
Descrizione. Restauro conservativo ed adeguamento strutturale dell'antica Sede della Casa di Ricovero "SS. Cuori di Gesù e Maria" sita nel Comune di Boiano (CB) per realizzare la Sede urbana dell'osservatorio mediterraneo sulla terza età. La struttura ospiterà un centro di ricerca ed una banca dati sull'anziano (strutture ospitanti ed arredi, alimentazione ed attività). Si dedicherà particolare interesse al sapere ed ai ricordi dell'anziano intesi come conservazione e diffusione della memoria storica.
Localizzazione. Largo Episcopio n. 24, nel centro storico del Comune di Boiano.
Area di intervento. Provincia di Campobasso.
Importo presunto.
L. 3.500.000.000 per restauro, consolidamento ed adeguamento immobile;
L. 3.000.000.000 per attrezzature del centro di ricerca e banca dati;
L. 3.500.00.000 per spese personale e gestione per avvio attività.
Stato della progettazione. Progetto esecutivo cantierabile approvato dalle autorità competenti.
Motivazione. La realizzazione dell'osservatorio euromediterraneo sulla terza età ha un duplice obiettivo:
- lo studio ed il concepimento di strutture ed organizzazioni che rendano migliore la vita dell'anziano;
- l'occupazione dell'anziano nella conservazione e diffusione del dialetto, delle tradizioni, e della cultura provinciale in gran parte di tipo rurale.

Ecosostenibilità. Buona.
Capacità attrattiva capitale privato. Buona, il centro di ricerca e la banca dati costituiscono una opportunità di miglioramento qualitativo dei servizi offerti tali da coinvolgere anche gli altri operatori del settore.
Capacità occupazionale. Affidamento ad associazioni, società (miste e private) imprese ed organismi della società civile.
Durata presunta dell'intervento. 36 mesi.

COMUNE DI FOSSALTO

SCHEDA PROGETTO
Titolo. Recupero, completamento ed adeguamento di "Villa Tavaniello" sita sulla S.S. Fossaltina - nel territorio comunale di Fossalto per realizzare la Sede urbana dell'Accademia del Mediterraneo.
Descrizione. Restauro completamento ed adeguamento di "Villa Tavaniello" al fine di renderla compatibile ad ospitare il centro di ricerca e recupero dei sapori tipici della cultura mediterranea. L'intervento prevede la realizzazione di aule per la ricerca e la formazione, laboratori, un'aula magna per i seminari ed i congressi sulle colture biologiche tipiche dell'area quali il farro (triticum sperta), il miele (di sulla) e un sistema di raccolta di prodotti del sottobosco quali l'asparago selvatico, il tartufo (bianco e scorzone).
Localizzazione. S.S. Fossaltina territorio comunale di Fossalto (CB).
Area di intervento. Comune di Fossalto e comuni limitrofi.
Importo presunto. L. 1.000.000.000 per acquisizione immobile; L. 1.000.000.000 per recupero ed adeguamento strutture; L. 2.000.00.000 per allestimento e sistema tecnologico ricerca e banca dati;
L. 2.000.000.000 per spese personale e gestione per avvio attività.
Stato della progettazione. Progetto definitivo.
Motivazione. Creazione di una banca dati e di un centro di ricerca diffusione e sperimentazione dei sapori mediterranei con particolare attenzione al recupero ed alla diffusione dei principi di un'alimentazione sana e naturale.
Ecosostenibilità. Buona.
Capacità attrattiva capitale privato. Buona, il centro di ricerca e la banca dati costituiscono una opportunità di crescita degli investimenti privati nel settore agroalimentare tale da coinvolgere anche gli altri operatori del settore.
Capacità occupazionale. Affidamento ad associazioni, società (miste, private), imprese ed organismi della società civile.
Durata presunta dell'intervento. 36 mesi.

COMUNE DI LARINO

SCHEDA PROGETTO
Titolo. Completamento intervento di recupero dell'immobile sito alla Piazza Duomo, denominato Palazzo Ducale, per realizzare la Sede urbana di un Centro di Ricerca sugli endemismi della flora e della fauna del paesaggio mediterraneo.
Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento dell'immobile al fine di renderlo compatibile per ospitare il Centro di Ricerca e la Sede dell'Accademia del Mediterraneo. L'intervento prevede la realizzazione di aule per la ricerca e formazione, laboratori, un'aula magna per i seminari ed i congressi sulle problematiche degli endemismi ed uno spazio espositivo sulle colture tipiche, l'interazione tra natura e cultura (musica, tradizioni popolari, folklore).
Localizzazione. Larino (CB) - Centro Storico.
Area di intervento. Palazzo Ducale.
Importo presunto. L. 15.000.000.000 - Struttura immobile. L. 5.000.000.000 allestimento sistema informatico.
Stato della progettazione. Progettazione esecutiva.
Motivazione. L'intervento è finalizzato alla realizzazione di uno strumento di monitoraggio, di informazione e ridiffusione degli endemismi della flora e della fauna con particolare attenzione alle colture tipiche.
Ecosostenibilità. Buona.
Capacità attrattiva capitale privato. Buona.
Capacità occupazionale. Buona, il Centro di Ricerca costituisce una opportunità di crescita degli investimenti privati soprattutto per le informazioni che la banca dati potrà offrire agli operatori del settore.
Ecosostenibilità. Buona. Gli interventi sono di tipo conservativo e riqualificativo e nel rispetto dei vincoli paesistici e del P.D.F. del Comune.

COMUNE DI PORTOCANNONE

SCHEDA PROGETTO N. 1
Titolo. Progetto integrato di strutture culturali e ricettive finalizzate ad una rete di interscambi delle località appartenenti all'area delle minoranze linguistiche del Molise ed alla realizzazione di una banca dati dell'Accademia del Mediterraneo
Descrizione. Ristrutturazione, adeguamento e riorganizzazione dei locali dell'Associazione Kamastra al fine di renderli compatibili ad ospitare la sede della "Casa del Patrimonio" finalizzata alla promozione della zona ed alla divulgazione culturale. La "Casa del Patrimonio" diventerà un centro di coordinamento e di promozione turistica da collegare in rete con gli altri comuni nei quali sono presenti minoranze linguistiche di origine albanese.
Localizzazione. Comune di Montecilfone.
Area d'intervento. Sede urbana e suburbana dell'Associazione Kamastra.
Importo presunto. 800.000.000 per adeguamento strutture, 700.000.000 per allestimento sistema tecnologico ricerca e banca dati.
Stato della progettazione. Progetto preliminare.
Motivazione. Il progetto è finalizzato ad attivare strategie di sviluppo incentrate sul rinnovo dei paesi attraverso la ristrutturazione dei centri storici, la riqualificazione del patrimonio paesaggistico, il rinnovo delle facciate delle abitazioni (attraverso l'elaborazione di un piano del colore), restauro e rinnovo delle insegne e della segnaletica bilingue al fine di valorizzare il potenziale turistico della zona. Verrà costituita una rete d'interscambi con le organizzazioni esistenti nell'Unione Europea che partecipano alle diverse azioni di tutela e valorizzazione delle minoranze linguistiche, con l'attivazione di soggiorni combinati di studio e vacanza e la promozione di relazioni economiche.
Ecosostenibilità. Buona.
Capacità attrattiva del capitale privato. Buona, la realizzazione della "Casa del Patrimonio" e della banca dati costituiscono una opportunità di crescita degli investimenti privati nell'organizzazione degli scambi culturali.
Capacità occupazionale. Affidamento della gestione ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.
Durata presunta dei lavori. 24 mesi.

SCHEDA PROGETTO N. 2
Titolo. Progetto integrato di strutture culturali e ricettive finalizzate ad una rete di interscambi delle località appartenenti all'area delle minoranze linguistiche del Molise ed alla realizzazione della Sede urbana dell'Accademia del Mediterraneo
Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento degli immobili al fine di renderli compatibili ad ospitare la sede di un "Ecomuseo" (in sede stabile ed itinerante) della storia, folklore e costumi al quale sarà annessa le "Casa dell'artigianato" ed un museo interattivo dei prodotti tipici (collegato in rete con gli altri comuni nei quali sono presenti minoranze linguistiche di origine albanese).
Localizzazione. Centro storico di Portocannone.
Area d'intervento. Palazzo Spagnoletti e locali del centro storico.
Importo presunto. 700.000.000 per acquisizione immobile, 3.000.000.000 per recupero ed adeguamento strutture.
Stato della progettazione. Progetto preliminare.
Motivazione. Il progetto è finalizzato ad attivare strategie di sviluppo incentrate sul rinnovo dei paesi attraverso la ristrutturazione dei centri storici, la riqualificazione del patrimonio paesaggistico, il rinnovo delle facciate delle abitazioni (attraverso l'elaborazione di un piano del colore), restauro e rinnovo delle insegne e della segnaletica bilingue al fine di valorizzare il potenziale turistico della zona.
Ecosostenibilità. Buona.
Capacità attrattiva del capitale privato. Buona, la realizzazione dell' "Ecomuseo" e della "Casa dell'artigianato" e della banca dati costituiscono una opportunità di crescita degli investimenti privati nell'organizzazione degli scambi culturali e della conservazione delle tecniche dell'artigianato tipico tanto da coinvolgere anche altri operatori del settore.
Capacità occupazionale. Affidamento della gestione ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.
Durata presunta dei lavori. 36 mesi.

SCHEDA PROGETTO N. 3
Titolo. Progetto integrato di strutture culturali e ricettive finalizzate ad una rete di interscambi delle località appartenenti all'area delle minoranze linguistiche del Molise ed alla realizzazione di una banca dati dell'Accademia del Mediterraneo
Descrizione. Acquisizione, ristrutturazione ed adeguamento di locali siti nelle località appartenenti all'area delle minoranze linguistiche del Molise (Montecilfone, Portocannone, Campomarino, Ururi di minoranza albanese ed Acquaviva, Collecroci, S.Felice, Montemitro di quella croata) al fine di renderli compatibili ad ospitare "centri di ricerca ed animazione" delle attività culturali unitamente all'organizzazione di un "Quadro Fiere" da realizzare nei paesi in occasione delle feste tradizionali da collegare in rete.
Localizzazione. Località appartenenti all'area delle minoranze linguistiche del Molise.
Area d'intervento. Centri storici dei vari comuni.
Importo presunto. 1.200.000.000 per acquisizione, recupero e adeguamento strutture, 800.000.000 per allestimento sistema tecnologico ricerca e banca dati.

I progetti di internazionalizzazione

Stato della progettazione. Progetto preliminare.
Motivazione. Il progetto è finalizzato ad attivare strategie di sviluppo incentrate sul rinnovo dei paesi attraverso la ristrutturazione dei centri storici, la riqualificazione del patrimonio paesaggistico, il rinnovo delle facciate delle abitazioni (attraverso l'elaborazione di un piano del colore), restauro e rinnovo delle insegne e della segnaletica bilingue al fine di valorizzare il potenziale turistico della zona. Verrà costituita una rete d'interscambi con le organizzazioni esistenti nell'Unione Europea che partecipano alle diverse azioni di tutela e valorizzazione delle minoranze linguistiche, con l'attivazione di soggiorni combinati di studio e vacanza e la promozione di relazioni economiche.
Ecosostenibilità. Buona.
Capacità attrattiva del capitale privato. Buona, la realizzazione della "Casa del Patrimonio" e della banca dati costituiscono una opportunità di crescita degli investimenti privati nell'organizzazione degli scambi culturali.
Capacità occupazionale. Affidamento della gestione ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.
Durata presunta dei lavori. 36 mesi.

PUGLIA

PROVINCIA DI BARI

COMUNE DI MINERVINO MURGE

SCHEDA PROGETTO N. 1
Titolo. Sede dell'Accademia del Mediterraneo di Minervino Murge: Torre Medioevale di Minervino Murge.
Descrizione. Recupero ed adeguamento torre medievale da destinare a Sede dell'Accademia del Mediterraneo.
Localizzazione. Centro abitato di Minervino Murge (Bari).
Importo presunto Per l'intervento di acquisizione, recupero e sistemazione esterna: 9 miliardi.
Per attrezzature e arredo: 1 miliardo.
Stato della progettazione: Da redigersi (già avanzata richiesta alla Regione Puglia per finanziamento progettazione in merito).
Motivazione. Il centro abitato di Minervino Murge sorge in una posizione eccezionale delle alte Murge, viene infatti chiamato il "Balcone di Puglia", la sua posizione e la presenza di elementi di grande interesse storico - artistico caratterizzano particolarmente il centro storico rendendolo degno di nota.
Con il recupero della Torre civica (al momento di pertinenza privata), mortificata ed occlusa da diverse costruzioni di epoca più o meno recente, si restituirebbe al pubblico il monumento simbolo del paese stesso, che per la sua posizione (e la sua funzione originaria "uti spectum") contribuirebbe ancora di più a rendere Minervino Murge un "belvedere" privilegiato. Inoltre con il recupero della Torre civica si restituirebbe al patrimonio della nazione un monumento di elevato interesse storico - culturale, che nella parte non interessata dagli interventi recenti è in uno stato di manutenzione piuttosto soddisfacente.
Capacità attrattive del capitale privato. L'intervento di riqualificazione costituisce un'opportunità unica di crescita della vocazione turistica del paese, di conseguenza avrebbe una buona capacità attrattiva del capitale privati.
Capacità occupazione. Buona per le medesime ragioni espresse per la capacità di attirare capitale privato.
Durata presunta dei lavori. 24-36 mesi.

SCHEDA PROGETTO N. 2
Titolo. Realizzazione area destinata a nuova zona P.I.P. ex art. 27 legge 865/71.
Descrizione. Infrastrutturazione ed Urbanizzazione di nuova Zona P.I.P. da realizzarsi nell'ambito di un Programma di Riqualificazione Urbana e per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio (D.M. 8.10.1998).
Localizzazione. Minervino Murge (Bari).
Area di intervento. Area posta a sud-ovest a circa 7 km dell'abitato di Minervino Murge.
Importo presunto. *Infrastruttura generale*: 174 miliardi di lire di cui: 103 mld di lire investimento a carico di privati; 70,7 mld di lire importo risorse pubbliche. *Urbanizzazioni*: 7 mld di lire importo risorse pubbliche.
Stato della progettazione. Studio di prefattibilità.
Motivazione. Nel Comune di Minervino Murge si è avviata, ancora prima che iniziasse la redazione del P.R.U.S.S.T., una procedura tesa a realizzare, in accordo con un pool di imprese, un contratto di programma con il Ministero del Tesoro, per l'insediamento di tali imprese nell'agro di Minervino Murge.
Capacità attrattive del capitale privato. Altissima, in quanto esistono già rapporti con imprese diversificate che hanno manifestato con atti concreti la loro volontà di insediarsi nella realizzanda area.
L'importo degli investimenti a carico dei privati è previsto in 103 miliardi di lire, a fronte di un onore per le risorse pubbliche di 77,7 miliardi di lire.
Ecocompatibilità. Ottima. Garantita dall'individuazione dell'area nell'ambito di uno studio di un Programma di sviluppo sostenibile.
Capacità occupazione. Ottima. A regime (con l'indotto) circa 200 - 250 addetti.
Durata presunta dei lavori. 36-48 mesi.

SCHEDA PROGETTO N. 3
Titolo. Riqualificazione del centro storico di Minervino Murge.
Descrizione. Recupero del borgo antico, rione "Scesciola".
Localizzazione. Centro abitato di Minervino Murge (Bari).
Importo presunto. Per l'intervento di recupero: 4 miliardi.
Stato della progettazione. Preliminare.
Motivazione. Il centro abitato di Minervino Murge sorge in una posizione eccezionale delle alte Murge, viene infatti chiamato il "Balcone di Puglia", la sua posizione e la presenza di elementi di grande interesse storico - artistico caratterizzano particolarmente il centro storico rendendolo degno di nota.
Il progetto si prefigge il recupero del borgo antico del centro storico denominato "Scesciola" di epoca medioevale e pre-medioevale. Gli interventi prevedono il ripristino completo della pavimentazione, la riorganizzazione dell'arredo urbano con l'utilizzo di lampioni, panchine ed altro presenti in tutto il centro storico.
Capacità attrattive del capitale privato. L'intervento di riqualificazione costituisce un'opportunità di crescita della vocazione turistica del paese, di conseguenza avrebbe una buona capacità di attrattiva del capitale privato.
Capacità occupazionale. Buona per le medesime ragioni espresse per la capacità di attirare capitale privato.
Durata presunta dei lavori. 24 mesi

PROVINCIA DI LECCE

COMUNE DI CURSI

SCHEDA PROGETTO N. 1
Titolo. Intervento di recupero dell'ex Tabacchificio di via Santuario per realizzare un Centro di Formazione Euromediterraneo sui mestieri della Pietra e l'artigianato d'arte. Sede dell'Accademia del Mediterraneo di Cursi.
Descrizione. Per valorizzare la risorsa della "pietra leccese", per garantire lo sviluppo delle aziende che operano nel settore e l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, si prevede la creazione di un punto di riferimento a livello euromediterraneo per la formazione, promozione, sperimentazione e organizzazione di fiere e mostre permanenti dei prodotti lapidei. L'obiettivo del progetto è quello di creare a Cursi un Centro di Formazione Euromediterraneo sui mestieri legati alla pietra leccese e all'artigianato artistico locale (tecniche estrattive, tecniche di lavorazione, tecniche di restauro, tecniche di costruzione, tecniche di trattamento del materiale lapideo, design, arredo) in collaborazione con i Paesi del bacino euromediterraneo, la Regione Puglia, la Provincia di Lecce e gli operatori privati. Il Centro non avrà soltanto il compito di fare formazione ma dovrà anche ospitare mostre permanenti, convegni, laboratori di ricerche, un centro di documentazione, una foresteria per assicurare ospitalità agli studenti ed agli operatori stranieri. La pietra leccese sta conquistando oggi la notorietà e l'importanza che merita sia a livello nazionale che internazionale. Si constata, infatti, una forte tendenza nel settore edilizio, a livello mondiale, a prediligere come un tempo la pietra naturale rispetto ad altri materiali di costruzione. La pietra leccese viene oggi lavorata non solo nella provincia di Lecce ma anche nelle altre province della Regione Puglia, in altre regioni d'Italia ed in altre zone del Mediterraneo. Un Centro di formazione darebbe maggiore slancio al comparto sviluppando prodotti nuovi, tecniche e risorse innovative in diversi settori quali l'arredo urbano ed il recupero dei centri storici dei Paesi mediterranei fortemente impegnati alla ricostruzione dell'immagine urbana storica contaminata dalle forme della cosiddetta modernizzazione fortemente omologante.
Localizzazione. Comune di Cursi, Provincia di Lecce.
Area di intervento. Nell'ambito dei Comuni di Cursi, rivalutando l'ex Fabbrica Tabacchi.
Importo presunto. Per l'intervento di ristrutturazione immobiliare: 5,7 miliardi.
Per l'allestimento elaboratori e centro di documentazione: 2 miliardi.
Stato della progettazione. Progetto preliminare.
Motivazione. L'intervento organizza beni e servizi che mirano a razionalizzare e rendere sostenibili i processi produttivi, a stimolare di proporre l'uso dei materiali lapidei nei diversi settori dell'architettura, del design, dell'arredo urbano, dell'oggettistica etc.
Ecosostenibilità. Buona. Gli interventi proposti sono stati redatti in aderenza al P.D.F. del Comune di Cursi, nell'assoluto rispetto dei vincoli da esso posti e delle proposte di sviluppo sostenibile e compatibile in esso contenute. Nessuno degli interventi altera la realtà dei luoghi.
Capacità attrattiva del capitale privato. Buona. Numerose aziende impegnate nell'area Euromediterranea, in particolare con i Paesi transfrontalieri, sono interessate ad interventi culturali, commerciali ed economici.
Capacità occupazionale. Buona.
Durata presunta dell'intervento. 2 anni. La prima fase, che va dalle prime iniziative alla piena realizzazione delle strutture si può compiere in un periodo di due anni.

SCHEDA PROGETTO N. 2
Titolo Creazione di banca dati e Premio Pietre del Mediterraneo presso l'Ecomuseo della Pietra di Cursi.
Descrizione. Al fine di coordinare e valorizzare i vari sistemi di lavorazione dei materiali lapidei nei Paesi euromediterranei si rende necessario identificare un insieme di "esempi di buona pratica" e raccogliere tali esempi per realizzare una banca dati su Internet (nell'ambito di "Euromed Civil Society Database" costituita dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, area tematica esempi di buona pratica - Le scuole di formazione ed i mestieri antichi come risorsa moderna). Una banca dati di questo tipo rappresenta un punto di riferimento per i giovani che intendono intraprendere in questo ambito attività professionali ed imprenditoriali nuove, e un importante strumento di formazione, ricerca e informazione del settore, facilmente accessibile a tutti. Attraverso la Banca dati, inoltre, si garantisce la valorizzazione dei risultati ottenuti dalle ricerche e si promuovono gli antichi mestieri legati all'estrazione ed alle tecniche di lavorazione dei materiali lapidei. Lo stesso strumento è utile all'orientamento dei giovani che intendono avviare nuove professioni e nuove attività imprenditoriali nel settore. Istituzione del Premio annuale Pietre del Mediterraneo.
Lavorazione. Comune di Cursi, Provincia di Lecce.
Area di intervento. Nell'abitato del Comune di Cursi, attrezzando quale Ecomuseo l'antico Palazzo De Donno.
Importo presunto. Per arredamento e attrezzature Ecomuseo presso Palazzo De Donno di Cursi: 1,5 miliardi.
Realizzazione Banca dati: 1 miliardo.
Istituzione del Premio "Pietre del Mediterraneo": 1 miliardo.
Stato della progettazione. Progetto preliminare.
Motivazione. Realizzare uno strumento di monitoraggio, informazione e comunicazione sugli antichi mestieri, sull'estrazione e sulle tecniche di lavorazione dei materiali lapidei.
Ecosostenibilità. Buona. Gli interventi proposti sono stati redatti in aderenza al P.D.F. dei Comuni di Cursi, nell'assoluto rispetto dei vincoli da esso posti e dalle proposte di sviluppo sostenibile e compatibile in esso contenute. Nessuno degli interventi altera la realtà dei luoghi.
Capacità attrattiva del capitale privato. Buona.
Capacità occupazionale. Buona.
Durata presunta dell'Intervento. 12 mesi.

SCHEDA PROGETTO N. 3
Titolo. Accademia del Mediterraneo: Parco delle Cave: Interventi di riqualificazione ambientale dell'area delle cave dismesse.
Descrizione. L'intervento prevede la realizzazione di un "Villaggio" ecologico integrato con la città di Cursi, in grado di rigenerare risorse naturali e culturali e offrire occasioni "rare" ad una popolazione vasta. Il "Villaggio" impegna una superficie territoriale complessiva di 200.000 mq (20 ha) unisce i luoghi del lavoro tradizionale (estrazione, lavorazione e commercializzazione della pietra leccese) con i luoghi immaginati con l'intervento, attrezzati per le arti lo spettacolo e la salute, dando vita a un nuovo paesaggio urbano disegnato dai giardini e dagli orti sapientemente ricavati nelle vecchie cave dismesse e dal nuovo "Parco delle Cave".
L'intervento seleziona azioni per il contenimento e la graduale eliminazione delle condizioni di rischio ambientale accertate, per l'accessibilità e la fruizione dei luoghi. Più in particolare si prevedono azioni per:
• la messa in sicurezza delle cave dismesse per prevenire danni alla falda idrica e più in generale, all'ambiente e alle persone;
• la sostenibilità dell'attività attrattiva valutata in funzione delle residue capacità di cava rispetto alle necessità vecchie e nuove di pietra leccese di qualità. I centri storici salentini sono ricchi di architetture realizzate con la pietra leccese, proveniente, in prevalenza, dalle cave di Cursi e perciò sarà necessario prevedere una congrua riserva di pietra ormai scarsa e non riproducibile;
• per la realizzazione di una sicura viabilità delle cave;
• per la realizzazione di un luogo attrezzato denominato "Parco delle Cave".
Il primo intervento prevede la riqualificazione della cava dismessa "Serpentane" in territorio di Cursi, con attrezzature per lo spettacolo.
Il progetto si propone la realizzazione di un teatro per spettacoli all'aperto, con una capienza di circa 1200 spettatori, di tutta una serie di servizi ricettivi e di prima accoglienza (dai parcheggi alle biglietterie, alle sale di trattenimento) e di uno spazio di soggiorno all'aperto, un giardino di pietra con orologi solari di cui uno polare.
Localizzazione. Comune di Cursi, Provincia di Lecce.
Area di intervento. Nelle aree periferiche di Cursi, rivalutando le Cave di Pietra leccese dismesse.
Importo presunto. Per l'intervento nel parco delle cave: 20 miliardi.
Stato della progettazione. Progetto preliminare.
Motivazione. L'intervento organizza beni e servizi che mirano a razionalizzare e rendere sostenibili i processi produttivi, a stimolare ed accogliere nuova domanda di turismo di qualità e a soddisfare quella più tradizionale con nuove opportunità.
La vicinanza di Cursi ai territori costieri di rilevante ricettività turistica (Otranto) rende la proposta ancora più fattibile.
Ecosostenibilità. Buona. Gli interventi proposti sono stati redatti in aderenza al P.D.F. del Comune di Cursi, nell'assoluto rispetto dei vincoli da esso posti e delle proposte di sviluppo sostenibile e compatibile in esso contenute. Nessuno degli interventi altera la realtà dei luoghi.
Capacità attrattiva del capitale privato. Buona. Numerose aziende impegnate nell'area Euromediterranea, particolarmente con i Paesi transfrontalieri, sono interessate ad interventi culturali, commerciali ed economici.
Capacità occupazionale. Buona.
Durata presunta intervento. 3 anni.

COMUNE DI MELPIGNANO

SCHEDA PROGETTO
Titolo. Sede dell'Accademia del Mediterraneo di Melpignano: Scuola del Mediterraneo.
Descrizione. L'insieme delle strutture del Centro storico di Melpignano, adiacenti al Convento, saranno strettamente collegate con il monumento Sede delle Scuole. Esse costituiranno una "Cittadella degli studenti euromediterranei", un centro di accoglienza, una foresteria, sono previsti totem multimediali, un'area concerti e spettacoli, aule attrezzate alla ricerca, la formazione, lo scambio culturale in genere, nonché l'ospitalità degli studenti stessi. È prevista inoltre una sala congressi che fungerà da aula magna.
L'interno, sfruttando le particolari caratteristiche architettoniche del chiostro sarà una grande aula a cielo aperto per la comunicazione, dove le lezioni saranno tradotte, video illustrate e sottotitolate nelle varie lingue del Mediterraneo. Le sale, nella tipica architettura agostiniana, fungeranno da incubatori per la creazione di prodotti immateriali sulla interculturalità e lo scambio di esperienze tra i paesi Euromediterranei (musica, letteratura, teatro, tradizioni popolari, storia, folklore, etc).
L'intera area sarà attrezzata per video conferenze, broadcasting in Internet e la comunicazione multimediale in genere.
Localizzazione. Comune di Melpignano, Provincia di Lecce, alle spalle del Capo d'Otranto.
Area di intervento. Nell'ambito di Melpignano, rivalutando l'ex Convento degli Agostiniani e le adiacenti emergenze architettoniche.
Importo presunto. Per l'intervento nelle aree adiacenti: 40 miliardi.
Per l'intervento nelle aree interne: 10 miliardi.
Per attrezzature ed arredo: 10 miliardi.
Stato della progettazione. Progetto di massima.
Motivazione. Realizzare uno strumento di interscambio culturale tra i giovani dell'area Euromediterranea, creare le condizioni per un dialogo interculturale avanzato, privilegiare l'aspetto comunicativo, apportatore di pace, democrazia e libertà; evitare, attraverso il dialogo, la proliferazione degli estremismi di natura politica, etnica e religiosa.
Ecosostenibilità. Buona. Gli interventi proposti sono stati redatti in aderenza al P.D.F. del Comune di Melpignano, nell'assoluto rispetto dei vincoli da esso posti e delle proposte di sviluppo sostenibile e compatibile in esso contenute. Nessuno degli interventi altera la realtà dei luoghi.
Capacità attrattiva del capitale privato. Buona. Numerose aziende impegnate nell'area Euromediterranea, particolarmente con i Paese transfrontalieri, sono interessate ad un interscambio culturale che faciliti i rapporti e gli interventi commerciali ed economici.
Capacità occupazionale. Buona. È previsto l'impiego di mediatori culturali, la formazione di "operatori del Mediterraneo" che potranno fornire un supporto culturale adeguato alle necessità delle O.N.G. e degli organismi internazionali.
Durata presunta dell'intervento. 5 anni. La prima fase, che va dalle prime iniziative alla piena realizzazione delle strutture si può compiere in un ciclo quinquennale.

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE

SCHEDA DESCRITTIVA DELL'AREA
1. San Cesario di Lecce
L'attuale nucleo abitato è il risultato dell'ampliamento e della saldatura di tre casali che, ancora agli inizi del Cinquecento, erano amministrati da tre feudatari: i Guarini, la Chiesa di Santa Croce di Lecce e i De Matteis. L'impianto di tre nuclei originari è ancora leggibile anche se le tipologie edilizie e il tessuto viario presentano caratteri di omogeneità che conferiscono alla struttura urbanistica di San Cesario un senso di unitarietà. Intorno alla Chiesa di San Giovanni si organizzarono le unità abitative di un gruppo di coloni slavi ed albanesi che intorno al 1460 giunsero in San Cesario al seguito di Teodoro Urosio. Verso sud si sviluppò, invece, il nucleo abitato della "Giordana", che dipendeva dalla Chiesa di Santa Croce. Il terzo nucleo era organizzato probabilmente alle spalle del Castello ed era compreso tra la strada per Galatina e la via per Santo Donato. Tra la fine del Seicento e gli inizi del settecento fu avviata l'unificazione di tre casali origi-

nari ad opera di Giuseppe Marulli, che prima acquistò una parte dai Vaaz de Andrada (1698), e successivamente comprò dal Monastero dei celestini la seconda parte (1704). Con i Marulli iniziarono le grandi trasformazioni del palazzo ducale, dove nel 1749 abitava con la famiglia Francesco Marulli, marchese di Campomarino.

2. L'Edilizia domestica e le case a corte

La tipologia abitativa della casa a corte raggiunge, nell'antico nucleo abitato di San Cesario, un alto indice di affittimento e si manifesta con interessanti soluzioni planimetriche ed architettoniche. Corti unifamiliari e corti comuni a più famiglie si accostano senza soluzione di continuità definendo morfologie urbanistiche di notevole valore ambientale. Particolarmente interessanti sono le numerose abitazioni a corte di via Dante, dove si possono individuare lotti minimi, disposti uno affianco all'altro, di ampiezza che non supera i quattro metri. Corti unifamiliari con cellula unica preceduta da un piccolo spazio scoperto testimoniano un processo di lottizzazione suggerito dai minimi dell'autosufficienza. Un'edilizia minuta, a misura d'uomo, dove anche il disegno dei portali testimonia le modeste condizioni economiche delle originarie famiglie, braccianti o umili artigiani, che in quelle case svolgevano una vita operosa ma sempre ai limiti della sopravvivenza. Più spaziose, funzionali nell'impostazione planimetrica, provviste di più vani abitativi e di locali adibiti a deposito o a stalla, sono invece le corti che affacciano su via Duomo, su via S. Elia, su via Cepolla, su via Mazzini e nel rione La Giordana.

3. L'edilizia domestica nell'area della Cupa

Dimore a corte unifamiliari caratterizzano ancora oggi la maggior parte dei nuclei abitati dell'area della Cupa, dove i portali che immettono alla corte stessa presentano non di rado motivi architettonici di grande pregio. San Cesario, Lequile, San Pietro in Lama, Monteroni, Cavallino, Lizzanello e San Donato con la frazione di Galugnano, oltre ai Comuni di Carmiano, Novoli, Squinzano e Trepuzzi, conservano, all'interno del nucleo abitato più antico, tipologie edilizie che sono lo specchio delle condizioni di vita e di lavoro che gli abitanti di questi centri hanno espresso per lunghi secoli. Condizioni che non erano certamente le stesse in tutti i centri, dove l'economia è stata condizionata dai fattori fisici del territorio di pertinenza. Queste "diversità", all'interno di un'area omogenea come quella della Cupa, sono momento di riflessione che porta a considerare l'edilizia domestica, più delle altre manifestazioni di architettura, un elemento di lettura di grande importanza e un "segno" dal quale non si può prescindere per la comprensione delle vicende storiche e delle dinamiche insediative di un centro abitato. Si giustificano così le ricche case a corte di Lequile e di San Pietro in Lama, le spaziose corti di San Cesario, ma anche le più modeste corti padronali di Lizzanello, di Cavallino, di Monteroni, di San Donato e di Galugnano.

SCHEDA PROGETTO

Titolo. Completamento intervento di recupero "Palazzo Ducale" di San Cesario di Lecce per realizzare Sede urbana dell'Accademia del Mediterraneo.

Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutture e consolidamento dell'immobile storico "Palazzo Ducale" sito un Piazza Garibaldi al fine di renderlo compatibile per ospitare la banca dati della Sede dell'Accademia del Mediterraneo e l'Osservatorio sulla Casa Mediterranea e sui Centri Minori del Mediterraneo (Casa a Corte della "Valle della Cupa").

Localizzazione. San Cesario di Lecce e Comuni del Consorzio della "Valle della Cupa".

Area di intervento. Sede Palazzo Ducale e immobili Centro Storico di San Cesario di Lecce e dei Comuni della "Valle della Cupa".

Importo presunto. L. 3.500.000.000 - allestimento e sistema tecnologico banca dati; L. 7.000.000.000 - recupero Palazzo Ducale e acquisizione/recupero case a corte nei Comuni del Consorzio "Valle della Cupa".

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Realizzare uno strumento di monitoraggio, informazione e comunicazione sulla Casa Mediterranea, ed in particolare sulla Casa a Corte nei Centri minori del Salento e della "Valle della Cupa".

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattive del capitale privato. Buona.

Capacità occupazione. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

Durata presunta dei lavori. 12-24 mesi.

CITTÀ DI NARDÒ

SCHEDA PROGETTO N. 1

Titolo. Completamento intervento di recupero dell'immobile sito alla Piazza della Repubblica, denominato Chiostro dei Carmelitani, per realizzare la Sede urbanistica del bureau dell'Accademia del Mediterraneo.

Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento dell'immobile storico sito in via Vittorio Emanuele II al fine di renderlo compatibile per ospitare la banca dati "Isolamed" della Sede dell'Accademia del Mediterraneo.

Localizzazione. Centro storico di Nardò.

Importo presunto. L. 40.000.000.000 - struttura immobile; L. 3.500.000.000 - allestimento e sistema tecnologico banca dati.

Stato della progettazione. Progetto esecutivo cantierabile.

Motivazione. Rispondere alla necessità di realizzare un osservatorio Euromediterraneo e una banca dati sulla ridiffusione di endemismi e specie endemiche, sia dalla flora che dalla fauna terrestre e marina.

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattiva del capitale privato. Buona.

Capacità occupazionale. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

Durata presunta dell'intervento. 24 mesi.

SCHEDA PROGETTO N. 2

Titolo. Completamento intervento di recupero dell'immobile sito alla Piazza della Repubblica, denominato Chiostro dei Antonio.

Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento dell'immobile storico sito in via Osanna.

Localizzazione. Centro storico di Nardò.

Importo presunto. L. 20.000.000.000 - struttura immobile

Stato della progettazione. Progetto esecutivo cantierabile.

Motivazione. Rispondere alla necessità di realizzare un osservatorio Euromediterraneo e una banca dati sulla ridiffusione di endemismi e specie endemiche, sia dalla flora che dalla fauna terrestre e marina.

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattiva del capitale privato. Buona.

Capacità occupazionale. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

Durata presunta dell'intervento. 24 mesi.

SCHEDA PROGETTO N. 3

Titolo. Completamento intervento di recupero dell'immobile sito in zona 167 denominato Museo del Mare.

Descrizione. Restauro strutturale dell'immobile storico sito in Zona 167.

Localizzazione. Zona 167

Importo presunto. L. 5.000.000.000 - struttura immobile.

Stato della progettazione. Progetto esecutivo cantierabile

Motivazione. Rispondere alla necessità di realizzare un osservatorio Euromediterraneo e una banca dati sulla ridiffusione di endemismi e specie endemiche, sia dalla flora che dalla fauna terrestre e marina.

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattiva del capitale privato. Buona.

Capacità occupazionale. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

Durata presunta dell'intervento. 24 mesi.

PROVINCIA DI LECCE

SCHEDA PROGETTO N. 1

Titolo. Completamento interventi di recupero Casa - Museo "G. Comi" - Lucugnano (Tricase) per realizzare la Sede urbana dell'Accademia del Mediterraneo.

Descrizione. Restauro, adeguamento strutturale dell'immobile storico sito a Lucugnano al fine di renderlo compatibile per ospitare la banca dati della Sede dell'Accademia del Mediterraneo.

Localizzazione. Lucugnano - Tricase (provincia di Lecce).

Area di intervento. Sede Casa - Museo della Biblioteca G. Comi

Importo presunto. L. 2.000.000.000 struttura immobile; L. 3.500.000.000 - allestimento e sistema tecnologico banca dati.

Stato di progettazione. Progetto di massima.

Motivazione. Realizzare uno strumento di monitoraggio, informazione e comunicazione deciso e coerente che renda la popolazione e i responsabili politici locali consapevoli e coscienti della co-appartenenza ad un'unica area euromediterranea in cui sia possibile utilizzare l'insieme di esperienze, di saperi, di scienze e di storia, affinché dal senso di comune appartenenza ad un unico nesso si passi alla creazione di una salda rete di relazioni politiche, economiche e culturali con tutti e tra tutti i Paesi del Mediterraneo.

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattiva del capitale privato. Buona.

Capacità occupazionale. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

Durata presunta dei lavori. 12-24 mesi.

SCHEDA PROGETTO N. 2

Titolo. Completamento interventi di recupero ex Liceo Musicale "Tito Schipa" per realizzare la Sede urbana dell'Accademia del Mediterraneo.

Descrizione. Osservatorio sulle Migrazioni nell'area euromediterranea.

Localizzazione. Struttura sita a Lecce in Viale dell'Università.

Area di intervento. Sede ex Liceo Musicale "Tito Schipa".

Importo presunto. L. 5.000.000.000 - struttura immobile. L. 2.5000.000.000 - allestimento e realizzazione osservatorio sulle Migrazioni nell'area euromediterranea.

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Nasce dall'esigenza di dare organicità e sinergia alle iniziative finora promosse dalla stessa Provincia di Lecce, quali l'Osservatorio Provinciale sulle Migrazioni e il Centro di prima accoglienza alla "Badessa" per inserire queste in un più ampio di promozione sociale affinché si passi gradualmente, ma effettivamente, dalla dimensione dell'emergenza - accoglienza ad una autocritica e condivisa cultura della convivialità delle differenze.

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattive del capitale privato. Buona.

Capacità occupazione. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

Durata presunta dei lavori. 12-24 mesi.

SCHEDA PROGETTO N. 3

Titolo. Intervento di recupero "Proprietà Scarciglia" di Minervino di Lecce per realizzare Sede urbana dell'Accademia del Mediterraneo.

Descrizione. Restauro e adeguamento strutturale dell'immobile "Proprietà Scarciglia" di Minervino di Lecce da destinare a Scuola Superiore di Giornalismo e Sede di Scuola Estiva del Mediterraneo.

Localizzazione e area di intervento. Struttura sita a Minervino di Lecce (provincia di Lecce).

Importo presunto. L. 6.000.000.000 - struttura immobile; L. 3.5000.000.000 - allestimento apparecchiatura, sistema tecnologico.

Stato della progettazione. Progetto preliminare

Motivazione. In un'ottica di area diventa essenziale istituire come metodo di co-sviluppo periodiche e sistematiche occasioni di scambio, formazione e confronto quali momenti di crescita collettiva in cui si possa verificare gradualmente i progressi effettuati, eventuali arresti, le ricadute sociali di quanto avviato. Appare evidente l'importanza di scambio e formazione mettendo su basi di attenzione e rispetto per le "culture altre" e nel contatto diretto tra persone provenienti da diversi contesti nazionali dell'area del Mediterraneo. Questo costituisce un'essenziale occasione di sviluppo per ogni Paese coinvolto.

Ecosostenibilità. Buona

Capacità attrattive del capitale privato. Buona.

Capacità occupazione. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

Durata presunta dei lavori.12-24 mesi.

PROVINCIA DI TARANTO

COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE

SCHEDA PROGETTO N.1

Titolo. Sede dell'Accademia del Mediterraneo di San Marzano S.G. (TA) Sede decentrata ex-Municipio, con Biblioteca e Museo Civico.

Descrizione. Recupero e adeguamento ex-Municipio da destinare a Sede distaccata dell'Accademia del Mediterraneo con Centro culturale.

Localizzazione. Piazza Milite Ignoto (zona centralissima).

Importo presunto. L. 2.000.000.000, per l'intervento di recupero e sistemazione esterna ed interna L. 1.500.000.000, per attrezzature e arredo.

Stato della progettazione. Preliminare.

Motivazione. Il manufatto, che intendesi ristrutturare, trovasi al centro del Comune di S. Marzano, e quindi in posizione accessibile a tutti i fruitori che intendano accedervi. San Marzano è posizionato sull'ultima propaggine della Murgia Tarantina.

Oltre agli insediamenti neolitici, messapici, romani, la nuova e vera storia di San Marzano ha inizio nel 1530 con la venuta – al seguito del Capitano albanese Demetrio Capuzzimati – di numerose famiglie albanesi sfuggite all'invasione turca.

Rifugiatesi su questa terra, esse diedero inizio al dissodamento del terreno rendendolo fertile e nel contempo all ricostruzione del nuovo centro abitato, e di ciò si conservano antiche vestigia, oltre alla trasmissione a tutt'oggi di lingua, usi, e costumi, tutti di interesse nazionale ed internazionale. La Sede che si intende realizzare offre ai visitatori stranieri e agli studiosi una biblioteca, un museo civico, e delle dale per riunioni e convegni. Per la sua unicità San Marzano S.G. può costituire per la Puglia un'isola culturale definita per la peculiarità delle sue origini etniche.

Capacità attrattive del capitale privato. L'intervento costituisce un'opportunità unica di crescita turistico-culturale, stante l'origine, la lingua, gli usi e i costumi arbereshe. Tutto ciò avrebbe di conseguenza una buona capacità di attrattiva del capitale privato.

Capacità occupazione. Notevole: per i tempi e i modi con cui si intenderebbe realizzare opera e strutture.

SCHEDA PROGETTO N. 2

Descrizione. Acquisizione e ristrutturazione di una masseria Casa Rossa – facente parte integrante della storia di San Marzano per costituire un museo degli endemismi della Civiltà Contadina, oltrechè Centro Turistico di valore internazionale.

Localizzazione. Periferia meridionale di San Marzano, strada: Grottaglie-S. Marzano-Mare, a 1500m dal centro abitato.

Importo presunto. L. 4.000.000.000.

Stato della progettazione. Preliminare.

Motivazione. L'acquisizione e la ristrutturazione di una masseria come Casa Rossa è di interesse etnico, storico, culturale e paesaggistico a rilevanza internazionale, oltrechè importante per il turismo locale. La valenza del sito è motivata dal fatto che nei pressi di detto fabbricato (esattamente ad est) è stato individuato un insediamento neolitico risalente al V millennio A.C., con documentata presenza di cappannicoli, resti di intonaco, frammenti di ceramica impressa, strumenti in selce e ossidiana; documentata presenza messapica. Si notano resti di una carrareccia e piccolo sepolcreto altomedievale scavato nella roccia. I resti viarii collegavano la via Appia con la Salentina. Nei pressi (verso Ovest) è stata individuata la presenza di una villa rustica di età romana con resti di colonne ed epitaffi funerari databili a partire dal II-I sec. A.C. e fino al I sec. D.C. Nelle immediate vicinanze dell'ingresso trovasi un frantoio ipogeo, ben conservato, costruito dagli albanesi, quale primo e unico frantoio della zona per la molitura delle olive. Questo ed altro consente di acquisire Casa Rossa al patrimonio nazionale, oltrechè quale punto turistico e di integrazione culturale per la comunità. Lo stesso dicasi per la creazione di una struttura a livello di interesse culturale internazionale, quale un museo Etnologico della Civiltà Contadina, con reperti oramai desueti e rari, e che costituirà fonte di studio per le future generazioni.

Capacità attrattiva del capitale privato. Premesso quanto sopra è innegabile un interesse turistico ed una ricettività culturale tali da richiamare operatori che progettino l'impiego del capitale privato.

Capacità occupazionale. Ottima; sia per i lavori di recupero e ripristino, sia per le attività e le operazioni turistiche.

SCHEDA PROGETTO N. 3

Descrizione. Recupero ed acquisizione abitazioni primo nucleo abitativo e stabili da adibire a Centri culturali.

Localizzazione. Centro dell'abitato

Importo presunto. L. 3.000.000.000

Stato della progettazione. Preliminare.

Motivazione. Il centro abitato è posto a cavallo dei due feudi che costituiscono il Marchesato di San Marzano, il Feduo dei Rizzi e dell'originario Casale di San Marzano (Casalis sancti marciani), lungo l'attuale via Castriota e le strettole Sinistro Palazzo e Destro palazzo, via D'Angela, via Monte, ecc.

Gli interventi prevedono:

acquisizioni, ristrutturazioni di abitazioni, ripristino della pavimentazione, arredo urbano, Sede di centri sociali con sale di accoglienza per turisti e studiosi.

Capacità attrattiva del capitale privato. L'intervento di riqualificazione consente un'opportunità di crescita della vocazione turistica del paese. Avrebbe pertanto capacità attrattiva del capitale privato.

Capacità occupazionale. Buona; per le opere che si intendono realizzare sia per artigiani tecnici del posto ma successivamente per operatori turistici e culturali.

ALTRI PROGETTI PRESENTATI

PROVINCIA DI LECCE

COMUNE DI SURANO

SCHEDA PROGETTO N. 1

Titolo. Recupero rapporto uomo-ambiente ripristino di attività sostenibili ecocompatibili

Descrizione. Recupero strutturale di immobili rurali e di interesse storico, sostegno formativo ed economico all'insediamento di unità produttive ecocompatibili appartenenti alla tradizione produttiva mediterranea, monitoraggio delle seguenti attività: allevamenti ovino – caprini, piccoli allevamenti zootecnici che conservino nel tempo la tradizionale cultura di produzione e trasformazione, riconoscimento e catalogazione delle piante spontanee commestibili e medicee riconosciute dalle culture contadine dell'intero bacino del Mediterraneo; reintroduzione di colture arcaiche e tutela del loro patrimonio genetico; monitoraggio tecnico economico delle attività produttive reinserite; osservatorio scientifico in collaborazione con l'Università degli Studi di Lecce per il miglioramento e la catalogazione delle produzioni tipiche tradizionali; realizzazione di una banca dati.

Localizzazione. Territorio dei comuni di Surano e Ortelle.

Area d'intervento. Aree agricole di Surano e Ortelle.

Importo presunto. 6.000.000.000

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Ecosostenibilità delle tradizioni produttive agro-alimentari del Salento.

Ecosostenibilità. Ottima.

Capacità attrattiva del capitale privato. Buona.

Capacità occupazionale. Buona.

Durata presunta dei lavori. Due anni.

SCHEDA PROGETTO N. 2

Titolo. Centro ricovero, cura e adozione cani randagi.

Descrizione. Progetto per la costruzione di un rifugio per cani.

Localizzazione. Comune di Surano.

Area d'intervento. Zona di sviluppo commerciale, artigianale e industriale.

Importo presunto. 200.000.000 per l'acquisizione dell'area e 1.250.000.000 per la realizzazione del progetto.

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Ecosostenibilità ambientale.

Ecosostenibilità. Buona.

I progetti di internazionalizzazione

Capacità attrattiva del capitale privato. Buona.
Capacità occupazionale. Buona.
Durata presunta dei lavori. Due anni.

SCHEDA PROGETTO N. 3
Titolo. Centro culturale per le politiche di formazione sui vecchi mestieri e sulle attività di accoglienza.
Descrizione. Realizzazione ex novo di un centro per lo sviluppo di attività formative che creino possibilità di sviluppo attraverso il recupero di antichi mestieri caratteristici e comuni alle tradizioni di più Paesi di quest'area del bacino del Mediterraneo. Costruire attraverso adeguati sostegni alle politiche di accoglienza i necessari strumenti finalizzati ad un continuo interscambio economico culturale con quei Paesi che hanno sviluppato simili tradizioni artigianali, agricole e commerciali.
Localizzazione. Territorio dell'Agro di Surano.
Area d'intervento. Zona di sviluppo commerciale, artigianale e industriale.
Importo presunto. 500.000.000 per l'acquisizione delle aree; 9.000.000.000 per la realizzazione delle opere; 3.000.000.000 per l'allestimento delle apparecchiature e del sistema tecnologico.
Stato della progettazione. Progetto preliminare.
Motivazione. Ecosostenibilità delle tradizioni del Salento.
Ecosostenibilità. Buona.
Capacità attrattiva del capitale privato. L'intervento costituisce un'opportunità di crescita degli investimenti nel settore produttivo e turistico.
Capacità occupazionale. Buona.
Durata presunta dei lavori. Tre anni.

SCHEDA PROGETTO N. 4
Titolo. Piano integrato delle acque – Legge 34/96
Descrizione. Progetto per il completamento della rete idrica e della rete fognaria.
Localizzazione. Comune di Surano.
Area d'intervento. Perimetro urbano.
Importo presunto. 7.900.000.000.
Stato della progettazione. Progetto preliminare.
Motivazione. Ecosostenibilità ambientale.
Ecosostenibilità. Buona.
Capacità attrattiva del capitale privato. Buona.
Capacità occupazionale. Buona.
Durata presunta dei lavori. Tre anni.

COMUNE DI ORTELLE

SCHEDA PROGETTO
Titolo. Centro aperto per gli anziani "Madre Teresa di Calcutta".
Descrizione. Premesso che il Comune di Ortelle è proprietario di un plesso scolastico di notevoli dimensioni che intende recuperare per lo scopo con interventi di adeguamento strutturale, attrezzandolo di una palestra specialistica, di un poliambulatorio geriatrico, di una biblioteca tematica multimediale e cineforum, acquisendo alcuni mezzi di trasporto, un'autoambulanza e dei terreni limitrofi dove gli anziani possono rendere disponibile la loro esperienza svolgendo attività colturali tradizionali in collaborazione con giovani volontari del territorio.
Localizzazione. Cittadina di Ortelle - Lecce.
Area d'intervento. Plesso scolastico ed aree limitrofe.
Importo presunto. Acquisizione aree limitrofe: 200.000.000; impianto di una serra: 90.000.000; adeguamento strutturale: 950.000.000; arredi: 500.000.000; palestra specialistica: 200.000.000; poliambulatorio geriatrico: 70.000.000; mezzi di trasporto: 85.000.000; autoambulanza: 120.000.000: cineforum: 75.000.000. Totale: 2.290.000.000.
Stato della progettazione. Progetto preliminare.
Motivazione. Miglioramento delle condizioni psico-fisiche e tutela del patrimonio linguistico, storico e culturale di cui sono gli unici depositari e che dà alle future generazioni una forte identità e un senso di appartenenza alla più ampia "cultura mediterranea".
Ecosostenibilità. Buona.
Capacità attrattiva del capitale privato. Ottima.
Capacità occupazionale. Ottima.
Durata presunta dei lavori. Due anni.

PROVINCIA DI BRINDISI

COMUNE DI ORIA

SCHEDA PROGETTO
Titolo. Bureau su le "Nuove Povertà". "Casa S. Giustino De Jacobis, Apostolo dell'Etiopia, Vescovo Missionario Vincenziano" – Sede di Oria (Brindisi)
Descrizione. Nel 1744 fu iniziata la costruzione della Casa della Missione di Oria. L'edificio si articola su quattro piani ed è ubicato nella parte più antica di Oria, per una superficie coperta di 8.000 mq, circondata da ampio giardino.
Localizzazione. Comune di Oria.
Area d'intervento. Casa S.Giustino per l'accoglienza e la ricettività: Conoscersi per dialogare.
Importo presunto. 5.500.000.000 per la realizzazione del progetto.
Stato della progettazione. Progetto definitivo.
Motivazione. Per il Giubileo MM, la Casa S. Giustino sarà pertanto una struttura che offrirà i seguenti servizi: capacità ricettiva a basso costo, ristorazione, biblioteca, sale riunioni, di preghiera e spiritualità.
Ecosostenibilità. Ottima.
Capacità attrattiva del capitale privato. È un punto di riferimento per una crescita connessa allo sviluppo del turismo religioso.
Capacità occupazionale. Ottima.
Durata presunta dei lavori. Diciotto mesi.

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA

Titolo. Casa dell'interculturalità giovanile.
Descrizione. Completamento del complesso monumentale di proprietà della fondazione Benedetto XIII.
Localizzazione. Territorio del comune di Gravina.
Importo presunto. 10 mld di lire.
Stato della progettazione. Progetto definitivo.

COMUNE DI ALTAMURA

Titolo. Agrobiologia e salute alimentare.
Descrizione. Realizzazione di un mulino biologico e di centro ricerca euromediterraneo sulle sementi.
Localizzazione. Territorio del Comune di Altamura.
Importo presunto. 40 mld di lire.
Stato della progettazione. Preliminare.

COMUNE DI MINERVINO MURGE

Titolo. Attività industriali ecosostenibili.
Descrizione. Realizzazione di un impianto per la trasformazione della paglia.
Localizzazione. Territorio comunale.
Importo presunto. 120 mld di lire
Stato della progettazione. Avanzato.

PROVINCIA DI FOGGIA

COMUNE DI ASCOLI SATRIANO

SCHEDA PROGETTO N. 1
Titolo. Arredo urbano e piano del colore e dell'illuminazione Borgo San Carlo.
Descrizione. Il Borgo San Carlo è una località rurale espressione di una piccola comunità di circa 500 anime dedito all'agricoltura locale intensiva. Il suddetto borgo è molto conosciuto all'estero, in particolare in Germania e Inghilterra, per la produzione del "Broccoletto".
Localizzazione. Ascoli Satriano.
Area d'intervento. Ascoli Satriano.
Importo presunto. 4.000.000.000
Stato della progettazione. Progetto preliminare.
Motivazione. Cultura mediterranea.
Ecosostenibilità. Buona.
Capacità attrattiva del capitale privato. Ottima.
Capacità occupazionale. Buona.
Durata presunta dei lavori. Quattro anni.

SCHEDA PROGETTO N. 2
Titolo. Programmazione e realizzazione del Museo della Mitologia.
Descrizione. Acquisizione del Palazzo "Merola", sede del Museo della Mitologia per un importo di 1.200.000.000; recupero, ristrutturazione ed allestimento di Palazzo "Visciola" per un importo di 2.000.000.000.
Localizzazione. Ascoli Satriano.
Area d'intervento. Ascoli Satriano.
Importo presunto. 3.200.000.000
Stato della progettazione. Progetto preliminare.
Motivazione. Cultura mediterranea.
Ecosostenibilità. Buona.
Capacità attrattiva del capitale privato. Ottima.
Capacità occupazionale. Buona.
Durata presunta dei lavori. Tre anni.

SCHEDA PROGETTO N. 3
Titolo. Completamento Parco Archeologico "P. Rosario".
Descrizione. Internazionalizzazione della cultura mitologica di Ascoli Satriano.
Localizzazione. Ascoli Satriano.
Area d'intervento. Ascoli Satriano.
Importo presunto. 3.500.000.000
Stato della progettazione. Progetto preliminare.
Motivazione. Cultura mediterranea.
Ecosostenibilità. Buona.
Capacità attrattiva del capitale privato. Ottima.
Capacità occupazionale. Buona.
Durata presunta dei lavori. Due anni.

SARDEGNA

PROVINCIA DI SASSARI

COMUNE DI PORTO TORRES

SCHEDA PROGETTO N. 1
Titolo. Acquisizione e recupero del Palazzo del Marchese per realizzare la Sede dell'Accademia del Mediterraneo.
Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento dell'immobile al fine di renderlo compatibile per ospitare la banca dati sulla "siccità e desertificazione".
Localizzazione. Centro storico di Porto Torres.
Area di intervento. Palazzo del Marchese.
Importo presunto. L. 4.000.000.000 - acquisizione immobile; L. 2.950.000.000 - restauro immobile; L. 3.500.00.000 - allestimento e sistema tecnologico banca dati.
Stato della progettazione. Progetto di massima.
Motivazione. Realizzare uno strumento di monitoraggio, informazione e comunicazione sui problemi della siccità e della desertificazione nella Regione Sardegna e dell'area mediterranea.
Ecosostenibilità. Buona.
Capacità attrattiva capitale privato. Buona.
Capacità occupazionale. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.
Durata presunta dell'intervento. 34 mesi.

SCHEDA PROGETTO N. 2
Titolo. Sede dell'Accademia del Mediterraneo di Porto Torres (Prog. N. 29 Tav. XVII - Mistero Affari Esteri). Osservatorio Euromediterraneo sulla siccità e la desertificazione.
Descrizione. L'opera sarà realizzata nel Parco dell'Asinara e sarà strettamente connessa all'osservatorio vero e proprio. L'intervento prevede la realizzazione di un centro di accoglienza per il visitatore, aule per ricerca e formazione, laboratori, un'aula magna per i seminari ed i congressi sulle problematiche della siccità e desertificazione, un teatro all'aperto che sfrutta la morfologia del luogo e dove si prevede di proiettare e rappresentare opere legate al tema. La parte sul mare è una grande stazione telematica interattiva che funzionerà come una grande macchina di informazione e comunicazione in tempo reale, per illustrare le aree, i problemi e gli esempi di buona pratica legati ai tempi della siccità e della desertificazione.
Localizzazione. Parco Nazionale dell'Asinara.
Area di intervento. Parco Nazionale dell'Asinara.
Importo presunto. Per l'intervento di recupero: 60 miliardi;
Per attrezzature e arredo: 10 miliardi.
Stato della progettazione. Progetto di massima.
Motivazione. Realizzare uno strumento di monitoraggio, informazione e comunicazione sulla siccità e desertificazione nel Mediterraneo.
Ecosostenibilità. Buona.
Capacità attrattiva capitale privato. L'intervento di riqualificazione costituisce un'opportunità di crescita degli investimenti endogeni nel campo dei servizi. L'intervento conduce ad una notorietà esterna dell'isola anche a livello internazionale che, unitamente alle politiche di sviluppo dell'Amministrazione potranno apportare anche capitali esteri.
Capacità occupazionale. Buona.
Durata presunta dell'intervento. Per il completo intervento saranno necessari cinque anni. Gli interventi saranno realizzati a stralci funzionali.

SICILIA

PROVINCIA DI MESSINA

COMUNE DI LIPARI

SCHEDA PROGETTO N. 1
Titolo. Completamento intervento di recupero ex asilo Principe Umberto per realizzare la Sede urbana dell'Accademia del Mediterraneo.
Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento dell'immobile storico sito in via Umberto Primo, al fine di renderlo compatibile per ospitare la Banca dati "Isolamed" della Sede dell'Accademia del Mediterraneo.
Localizzazione. Centro storico di Lipari.
Area di intervento. Sede ex asilo comunale di via Umberto I nel centro storico di Lipari.
Importo presunto. L. 2.950.000.000 struttura immobile; L. 3.500.000.000 allestimento e sistema tecnologico banca dati.
Stato della progettazione. Progetto esecutivo cantierabile. I lavori sono in corso ed occorre completarli finanziando un secondo lotto.
Motivazione. Realizzare uno strumento di monitoraggio, informazione e comunicazione sulle isole minori della Regione Sicilia estendibile alle isole del Mediterraneo.
Ecosostenibilità. Buona.
Capacità attrattiva capitale privato. Buona.
Capacità occupazionale. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.
Durata presunta dell'intervento. 12 mesi.

SCHEDA PROGETTO N. 2
Titolo. Sede dell'Accademia del Mediterraneo di Lipari (Prog. N. 29 Tav. XVII - Mistero Affari Esteri): Osservatorio delle Isole Mediterranee.
Descrizione. La parte a terra sarà strettamente connessa all'osservatorio vero e proprio che sarà realizzato sul mare. L'intervento a terra prevede la realizzazione di un centro di accoglienza per il visitatore, aule per ricerca e formazione, laboratori, un'aula magna per i seminari ed i congressi sulle problematiche delle isole, un teatro all'aperto che sfrutta la morfologia del luogo e dove si prevede di proiettare e rappresentare opere legate alle isole (culture immateriali, teatro, musica, tradizioni popolari, folclore, ecc.).
La parte a mare è una grande stazione telematica interattiva che funzionerà come una grande macchina di informazione e comunicazione in tempo reale, per raccontare ed illustrare geografia, storia, cultura, tradizione, destino delle isole.
Localizzazione. Acquacalda - Frazione del Comune di Lipari - Isola di Lipari - a Nord.
Area di intervento. Al centro dell'abitato di Acquacalda recuperando vecchi impianti industriali e minerari in gran parte diruti.
Importo presunto. Per l'intervento a terra: 30 miliardi.
Per l'intervento a mare: 35 miliardi
Per attrezzature e arredo: 10 miliardi.
Stato della progettazione. Progetto di massima.
Motivazione. Realizzare uno strumento di monitoraggio, informazione e comunicazione sulle isole minori della Regione Sicilia estendibile alle isole del Mediterraneo.
Ecosostenibilità. Buona. Gli interventi proposti sono stati redatti in aderenza al Piano Paesistico delle Eolie, nell'assoluto rispetto dei vincoli da esso posti e delle proposte di sviluppo sostenibile e compatibile in esso contenuti. Nessuno degli interventi altera la realtà dei luoghi modellandosi direttamente sulla morfologia del luogo.
Capacità attrattiva capitale privato. L'intervento di riqualificazione costituisce un'opportunità di crescita degli investimenti endogeni nel campo dei servizi.
I due grossi interventi specifici a terra e a mare conducono ad una notorietà esterna alle isole, anche a livello internazionale che, unitamente alle politiche di sviluppo dell'Amministrazione potranno apportare anche capitali esterni.
Capacità occupazionale. Buona.
Durata presunta dell'intervento. Per il completo intervento saranno necessari cinque anni. Gli interventi saranno realizzati a stralci funzionali.

PROVINCIA DI REGIONALE DI TRAPANI

ISOLE EGADI
COMUNE DI FAVIGNANA

SCHEDA PROGETTO
Titolo. L'Isola di Caliban.
Interventi per la riqualificazione ambientale e culturale delle cave di tufo dismesse su costa e non, dell'isola di Favignana e delle cale collegate.
Descrizione Progetto. L'Arcipelago delle Egadi (Aegades o Aegates) antistante la costa occidentale della Sicilia tra Trapani e Marsala è composto da tre isole: Favignana 19 Kmq; Marettino 12 Kmq; Levanzo 6 Kmq. È amministrato da un unico Comune con Sede a Favignana nel territorio della provincia regionale di Trapani. Favignana è paragonata ad una farfalla il cui corpo è la Montagna Grossa h 310 m e le ali due pianure direzione est-ovest: la Piana e il Bosco. Geologicamente formatasi circa 200 milioni di anni fa è costituita prevalentemente di roccia calcarea con caratteristiche carsiche. Il tufo è materia dominante su cui si è fondata l'economia degli abitanti (l'estrazione della pietra con costruzioni da parte dei cavatori con strumenti e metodi antichi e poi più moderni) assieme alla pesca del tonno e alla lavorazione dello stesso (Stabilimento Florio), all'agricoltura di superficie (cotone e poi cereali) e di frutta e ortaggi nelle cave esaurite dove si costituisce un microclima (riparo dal vento, vicinanza all'acqua di falda, insolazione) assolutamente ideale. Il terreno è un insieme di cave a cielo aperto di grotte e gallerie naturali e artificiali che spesso si aprono su cale dove il mare e il vento hanno scolpito ulteriormente paesaggi megalitici. Le tre attività sono ferme da tempo; l'isola sopravvive di turismo stagionale (2 mesi) e cerca un modo per risorgere.
Obiettivo. L'intervento prevede la definizione di diversi percorsi: percorsi turistici e percorsi produttivi adeguatamente localizzati e/o compatibili, in cui cave e cale sono strettamente collegate, in itinerari in cui mare e terra sono percorribili e fruibili. Non solo il paesaggio ma anche l'attività umana saranno ridefiniti, e nei luoghi ritornati in vita si attiveranno arti e spettacoli in scenari unici fra terra e mare o al centro della terra.
Iter progettuale. Rilievo e mappatura delle cave. Ricognizione delle cale e loro mappatura batimetrica.
Sistemazione e manutenzione di cave e cale in termini di restauro conservativo e sicurezza.
Utilizzo di cave e cale.
Attività di formazione soggetti operatori e fruitori per l'acquisizione di competenze specifiche finalizzate alla funzionalità dell'intervento.
- Area edile-manutentiva;
- Area guida e vigilanza;
- Area produttiva:

1. Estrazione per vario utilizzo pietra doc: i cavatori.
2. Utilizzo a fini agricoli e colturali specifici e biologici.
3. Fruizione guidata delle cave e cale anche con percorsi gastronomici (e le vie dei sapori) e proposte d'accoglienza.
4. Costituzione di un albergo virtuale (ricettività coordinata).
5. Produzione e promozione eventi cultuali.
6. Pubblicità e marketing.

Localizzazione. Comune di Favignana - Isola di Favignana.
Area di intervento. Pianura sud orientale dell'isola denominata Piana
Importo presunto. L. 2.000.000.000.
Stato della progettazione. Progetto preliminare.
Motivazione. Riqualificazione del territorio degradato.
Riqualificazione flusso turistico.
Forti possibilità occupazionali giovanili.
Ampliamento stagione turistica. Opportunità culturali.
Memoria storica e rilancio attività in via di estinzione.

Politiche di Internazionalizzazione culturale ed economica delle Regioni Obiettivo 1 – Prog. N. 29 TAV XVII – Ministero degli Affari Esteri

PROGETTI INTEGRATI PER LE SEDI DISTACCATE ED I BUERAUX DELL'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO ISTITUITI NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA ED ADOTTATI DAI COMUNI E DALLE PROVINCE

Sede o Bureau	*Area d'intervento*	*Operatività*	*Progetto integrato*	*Importo* Totale in Mld	*Motivazione*
CAMPANIA *Napoli*	"Centro di coordinamento internazionale"	10.04.1999	- Sostegno strutturale Sede Centrale AdM, Banca dati e attività programmate	97	- Rilancio dimensione internazionale città, incremento occupazionale
CAMPANIA *Nola*	"Pensiero e tempo nel Mediterraneo "	22.02.2000	- Recupero edifici storici, insediamento sede AdM e reti informatiche	132	- Riqualificazione urbana e insediamento centro studi internazionale
CAMPANIA *Torre del Greco*	"Legami tra turismo e culture popolari"	27.01.2000	- Recupero ex Mulini Meridionali Marzoli, edifici storici e ex Orfanotrofio SS. Trinità - Insediamento sede AdM e reti informatiche	114	- Recupero spazi urbani - Rilancio sul piano internazionale dell'area
CAMPANIA *Avellino*	"Cibo"	22.10.1999	- Insediamento sede AdM e reti informatiche - Recupero Villa Ammendola	6,9	- Rilancio tessuto urbano a livello internazionale - Recupero urbano
CAMPANIA *Vico Equense*	"Turismo balneare"	24.01.2000	- Recupero immobili storici - Insediamento sede AdM	5,6	- Recupero spazi urbani - Rilancio offerta turistica
CAMPANIA *Fisciano*	"Medicine tradizionali"	20.01.2000	- Recupero Palazzo De Falco - Insediamento sede AdM, centro ricerche e reti informatiche	7,8	- Riqualificazione urbana - Rilancio occupazione nei campi legati alla tradizione medica
CAMPANIA *Ascea*	"Tradizione filosofica mediterranea"	22.02.2000	- Recupero edifici storici, insediamento sede AdM e reti IT	42,5	- Riqualificazione urbana, promozione sviluppo e insediamento centro studi
CAMPANIA *Baronissi*	"Buone pratiche amministrative nella gestione del rischio ambientale"	16.02.2000	- Recupero edifici storici, insediamento sede Adm e reti informatiche	7	- Riqualificazione urbana, insediamento centro studi sul rischio ambientale
CAMPANIA *Boscotrecase*	"Rischio ambientale nei Paesi mediterranei"	16.02.2000	- Recupero edifici storici, insediamento sede AdM e reti IT	36,5	- Riqualificazione urbana, recupero aree degradate
CAMPANIA *Giffoni Valle Piana*	"Culture immateriali per ragazzi: GIFFONI MED"	21.11.1999	- Insediamento sede AdM e reti informatiche - Recupero del castello e del Borgo Medioevale di Terravecchia	32,5	- Recupero luoghi ed edifici storici - Recupero urbano
CAMPANIA *Lacco Ameno e Casamicciola Terme*	"Turismo termale"	10.12.1999	- Insediamento sede AdM e reti informatiche - Recupero Villa Arbusto e Pio Monte della Misericordia	90	- Rilancio turismo termale - Recupero spazi urbani
CAMPANIA *Cerreto Sannita*	"Arte della ceramica"	22.02.2000	- Recupero edifici storici, insediamento sede AdM, reti informatiche e laboratori	41,5	- Riqualificazione urbana e insediamento centro studi e formazione
CAMPANIA *Telese Terme*	"Innovazioni tecnologiche"	22.02.2000	- Recupero edifici storici, insediamento sede AdM e reti informatiche	49	- Riqualificazione urbana e insediamento centro studi internazionale
CAMPANIA *Guardia Sanframondi*	"Cultura vitivinicola"	22.02.2000	- Recupero edifici storici, insediamento sede AdM, reti IT e laboratori	40	- Riqualificazione urbana e rilancio attività economiche
CAMPANIA *Colliano*	"Culture rurali"	15.02.2000	- Recupero Palazzo Borriello, insediamento sede AdM e reti IT	6,25	- Valorizzazione e promozione delle culture rurali come risorsa
CAMPANIA *Lauro*	"Viaggi della scienza"	22.02.2000	- Recupero edifici storici, insediamento sede AdM e reti informatiche	69	- Riqualificazione urbana e insediamento centro studi internazionale
CAMPANIA *Paternopoli*	"Culture popolari"	25.01.2000	- Recupero Palazzo De Conciliis e Palazzo Anziano - Insediamento sede AdM e reti IT	10	- Recupero spazi urbani - Inserimento realtà locale in reti internazionali
CAMPANIA *Trevico*	"I luoghi del cinema"	17.02.2000	- Recupero "Villa Scola", insediamento sede AdM e reti IT	5	- Riqualificazione centro urbano e beni architettonici
CAMPANIA *Pesco Sannita*	"Know-how tecnologico"	01.02.2000	- Recupero centro storico, insediamento sede AdM, centro congressi e reti IT	41	- Riqualificazione centro urbano ed attività produttive
CAMPANIA *Pietrelcina*	"Luoghi d'accoglienza delle religioni"	15.02.2000	- Costruzione di un Centro Culturale Polivalente, insediamento sede AdM	20	- Riqualificazione offerta turistica
BASILICATA *Matera*	"Siti ipogei"	15.02.2000	- Insediamento sede AdM, reti informatiche	26,95	- Riqualificazione urbana, centri storici ed archeologici, ambiente
MOLISE *Bojano*	"Terza età"	19.01.2000	- Recupero edifici storici - Insediamento sede AdM e centro ricerche	10	- Recupero spazi per servizi agli anziani - Rilancio occupazione
MOLISE *Portocannone*	"Minoranze linguistiche"	21.02.2000	- Recupero edifici storici - Insediamento sede AdM e banca dati	9	- Riqualificazione urbana - Costituzione centro studi internazionale e rete di monitoraggio delle minoranze linguistiche del Mediterraneo
MOLISE *Fossalto*	"Sapori del Mediterraneo"	24.01.2000	- Recupero Villa Tavaniello - Insediamento sede AdM e strutture informatiche	6	- Recupero spazi a valore storico ed inserimento in reti internazionali - Rilancio occupazione
MOLISE *Larino*	"Ricerca e formazione per gli endemismi "	18.12.1999	- Recupero Palazzo Ducale, insediamento sede AdM e centro ricerche	20	- Recupero spazi storici, formazione e opportunità d'impiego
PUGLIA *Ortelle*	"Tutela del patrimonio linguistico, storico e culturale"	21.02.2000	- Recupero plesso scolastico - Insediamento sede AdM e reti IT	2,29	- Riqualificazione urbana - Costituzione di un centro polifunzionale
PUGLIA *Ascoli Satriano*	"Tradizione mitologica"	15.02.2000	- Recupero edifici storici, e completamento parco archeologico "P. Rosario", insediamento sede AdM e reti informatiche	10,7	- Riqualificazione ambientale e turistica, recupero beni archeologici,
PUGLIA *Cursi*	"Cave e pietre"	19.10.1999	- Recupero ex tabacchificio quale sede dell'AdM, Centro di Formazione, reti informatiche e Banca dati - Recupero ambientale e strutturale del Parco delle cave	31,2	- Diffusione tecniche di estrazione e lavorazione materiali lapidei, rilancio offerta attività formative - Riqualificazione ambientale e incremento opportunità occupazionali
PUGLIA *Lecce*	"Migrazioni"	28.10.1999	- Insediamento Sede AdM, consolidamento Palazzo Comi et al., insediamento strutture informatiche	22,5	- Rilancio città sul piano internazionale, studio fenomeni migratori, incentivi all'occupazione
PUGLIA *Oria*	"Nuove Povertà"	15.02.2000	- Recupero edificio storico - Insediamento AdM e reti informatiche	5,5	- Creazione di un centro studi sulla povertà nel Mediterraneo
PUGLIA *S. Cesario*	"Casa a corte"	20.10.1999	- Recupero Palazzo Ducale - Insediamento Sede AdM e strutture informatiche	10,5	- Creazione strumento informatico, studio sulla Casa nel Mediterraneo
PUGLIA *Gravina in Puglia*	"Interculturalità giovanile"	22.02.2000	- Completamento complesso monumentale della fondazione Benedetto XIII ed insediamento sede AdM e reti informatiche	10	- Creazione di un centro internazionale per l'interculturalità giovanile e di una banca dati sui progetti di scambio tra i giovani
PUGLIA *Minervino Murge e Altamura*	"Industria agro-alimentare" "Attività industriali ecosostenibili"	21.11.1999	- Recupero Torre Medioevale e borgo antico - Insediamento Sedi AdM, reti IT - Centro per la diffusione dell'agricoltura e dei prodotti biologici nel Mediterraneo - Incentivazione dell'Industria ecosostenibile - Parte dell'intervento sarà cofinanziato da capitale privato	348	- Rilancio opportunità d'impiego - Realizzazione mulino biologico e centro ricerche sulle sementi biologiche (Altamura) - Realizzazione di un impianto ad altissima tecnologia per la trasformazione della paglia in pasta e melasso di cellulosa - Centro di formazione sulle attività agricole ed industriali ad alta ecosostenibilità
PUGLIA *Melpignano*	"Scuola"	20.11.1999	- Ristrutturazione edifici centro storico - Insediamento Sede distaccata AdM, reti informatiche	60	- Creazione centro studi sulla scuola nei Paesi euromediterranei
PUGLIA *Nardò*	"Ridiffusione degli endemismi della flora e della fauna nel Mediterraneo"	11.12.1999	- Recupero immobili del Chiostro dei Carmelitani, del Chiostro di S. Antonio e del Museo del Mare per l'insediamento della sede dell'AdM, laboratori, reti informatiche	68,5	- Creazione strumento informatico e laboratorio a valore internazionale
PUGLIA *Surano*	"Colture arcaiche del Mediterraneo"	21.02.2000	- Recupero edifici storici - Insediamento sede AdM e reti IT	27,85	- Riqualificazione attività agricole ecocompatibili, antichi mestieri e zona del centro storico
PUGLIA *San Marzano di S.G.*	"Minoranze etniche e sulla civiltà contadina"	14.02.2000	- Recupero edifici storici, insediamento sede AdM e reti IT	10,5	- Riqualificazione centro storico, incremento occupazione
SARDEGNA *Porto Torres*	"Siccità e desertificazione"	18.11.1999	- Recupero Palazzo del Marchese, insediamento sede AdM e banca dati	80,45	- Rilancio internazionale ed ambientale
SICILIA *Isole Egadi Favignana*	"Centro di formazione sulle attività produttive in via di estinzione"	21.12.1999	- Recupero cave di Tufo - Insediamento strutture informatiche	2	- Riqualificazione ambientale e turistica, incremento occupazione
SICILIA *Isole Eolie Lipari e Salina*	"Isole del Mediterraneo" (ISOLAMED)	25.10.1999	- Recupero ex asilo Principe Umberto, costruzione nuova struttura ed insediamento Sede AdM e reti IT - Insediamento ISOLAMED	81,45	- Riqualificazione urbana, incremento occupazionale, rete informatica dedicata alle isole

IMPORTO PRESUNTO **TOTALE LIRE 1696,94 MLD**

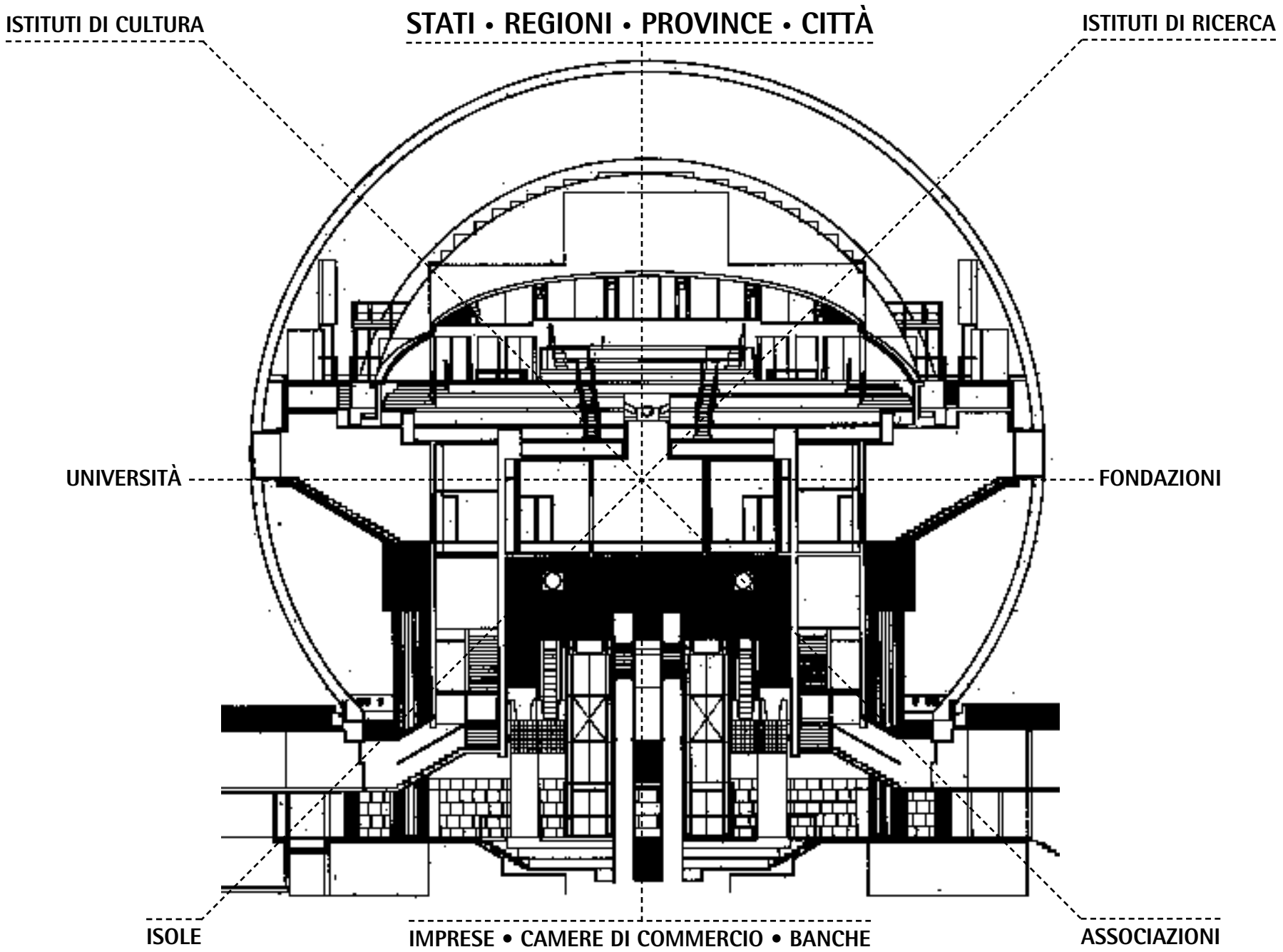
MED news

ANNO MCMXCVIII – n.10 – 14 Ottobre 1998

FM MED

La Maison de la Méditérranée

Il terzo fine dell'Accademia è la creazione della «Maison de la Méditérranée»: uno spazio fisico dove i Popoli, le Città, le Isole, le Università e i vari Organismi dei Paesi euromediterranei raccontano la loro storia. Un viaggio unico, un percorso multimediale attraverso la geografia, la storia, la cultura, la religione, la tradizione, l'economia.



Mediterraneo, risorsa per l'Europa

Biagio de Giovanni

1. Il Mediterraneo non è mai stato semplicemente un mare che separa l'Europa dal Vicino Oriente e dall'Africa, o, per dirla con Braudel, una semplice fenditura della crosta terrestre che si allunga da Gibilterra all'Istmo di Suez e al Mar Rosso. Il Mediterraneo è un mare su cui si affacciano terre diversissime fra loro, città e deserto, nomadismo e stanzialità; modi di vita lontanissimi fra loro, preparati in un certo modo da dualismi e ostilità congenite; sul Mediterraneo si sono sviluppate civiltà moderne e civiltà tradizionali, città modernissime e metropoli incardinate in un passato immobile che sono rimaste tali e che si sono spesso contrapposte nell'odio e nella inimicizia; ma soprattutto il Mediterraneo è un mare che ha formato civiltà, che le ha divise e le ha unite, che le ha messe in rapporto e le ha viste contrapporsi in scontri mortali. Civiltà, dalle prime nate nel Mediterraneo orientale, fino alle culture cosmopolite nate intorno all'Egitto, alla Mesopotamia, all'Asia Minore; fino a Roma che ebbe la forza di stroncare il tentativo "orientale" di impadronirsi del Mediterraneo, e si spinse oltre di esso.

2. Nel Mediterraneo sono nate le grandi culture che hanno dato identità all'Europa e ai Paesi del Sud che si bagnano in esso. Mai dimenticare questo; mai dimenticare che sulle coste del Mediterraneo è nata l'idea di un solo Dio, il principio dell'Essere, il principio dell'unità dei contrari che faceva dire a Eraclito: "E' da ciò che è in lotta che nasce la più bella armonia: tutto si realizza attraverso la discordia". Ma sopratttutto, accennavo, l'idea di un solo Dio che unisce la sensibilità ebraica, cristiana, araba. Un Dio che si distacca da tutti gli altri e fa regnare ordine e giustizia nel mondo. L'Antico Testamento, il Nuovo, il Corano sono i testi e le fonti di vita che nascono da questa sensibilità monoteista. E infine sul Mediterraneo è nata veramente la filosofia, nella Magna Grecia prima ancora che in Grecia, e sono nate le prime polis intorno al fascino e al senso di realismo del pensiero pitagorico, i primi ordini, che hanno dato consistenza e forma a molte civiltà politiche. Pace e guerra, dialogo e lotta hanno fatto la storia di questo mare, dove si sono incontrate e scontrate non solo "forze", gruppi contrapposti, ma appunto civiltà, culture, idee. La lotta nel Mediterraneo è stata, e tuttora è, una lotta tra filosofie, tra visioni del mondo, prima ancora, forse, di essere uno scontro fra interessi contrapposti .
L'assolutezza che tante volte queste lotte hanno assunto, non può germinare dal solo pur centrale contrasto di interessi, ma porta dentro di sè qualcosa di più radicale e profondo che ha finito con il diventare tante volte mancanza di riconoscimento reciproco, lotta per la vita e per la morte. Solo la lotta culturale può condurre a ciò; solo lo scontro per l'identità può condurre alla volontà di distruzione reciproca.

3. Quante volte ciò è stato veramente compreso dalle classi dirigenti politiche, soprattutto europee?
Poche volte; molte parole vengono pronunciate in proposito, ma pochi fatti seguono a queste parole. L'interpretazione generale dei vari scontri e guerre che si sono susseguite, poggia costantemente su ragioni geopolitiche, e su tentativi successivi di mere ricomposizioni di equilibri economico-politici. Tutto importante, ma non basta e anzi infine tutto ciò ha condotto in un vicolo cieco.

4. Ecco per quali ragioni il dialogo fra le culture diventa decisivo. Decisivo, come condizione di una pace vera; e dunque di uno sviluppo possibile, di una crescita delle società civili in un processo di riconoscimento reciproco. Le condizioni di questo dialogo ci sono, proprio perchè le culture del Mediterraneo, e anzitutto quelle a profonda radice religiosa, possono pervenire a una intesa. Il pensiero greco, quello ebraico, quello cristiano e quello musulmano sono occidentali fin dall'origine e possono ritrovare la via per una riscoperta di ideali comuni. Ma anche senza avere una ambizione cosi pronunciata, le varie culture che si affacciano sul Mediterraneo possono ritrovare -devono- il terreno per un confronto che faccia riscoprire a ciascuna le ragioni dell'altra. Non di un dialogo generale e ideologico si deve trattare, ma innervato in esperienze effettive di cultura, nei saperi che si sono trasmessi e poi diversamente sviluppati, nel lavoro concreto sulle tracce di un passato ancora vivo, nella scienza del mare, dell'ambiente, dell'archeologia comune, del cibo, nei saperi produttivi di tecnica e di trasformazione.

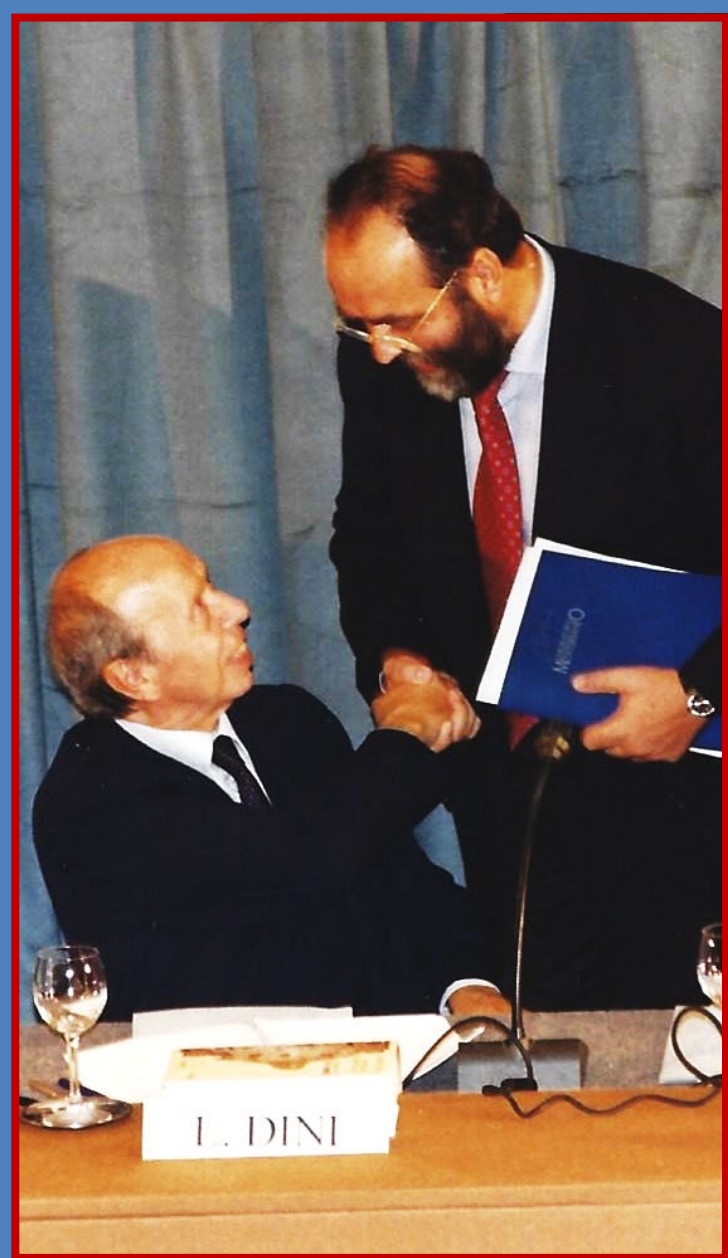
5. Da qui, l'importanza straordinaria che può acquistare la "Accademia del Mediterraneo", come luogo destinato per la sua stessa vocazione a diventare il terreno comune di questo confronto. Il Forum di Barcellona del novembre 1995 mise in moto altri momenti di dialogo, ma fu pressochè muto su quello culturale, anche se ne avverti l'esigenza. Il 10 ottobre 1998, la Fondazione "Laboratorio Mediterraneo" ha creato l'Accademia, compito che le era stato affidato nel dicembre 1997 dal II Forum Civile Euromed al quale parteciparono più di duemila persone in rappresentanza di 36 Paesi, proprio nell'idea di aprire in modo profondamente nuovo il dialogo fra le culture, e, nei sensi accennati, fra le tradizioni, i saperi, le tecniche, i modi di vita, la storia concreta delle società. La straordinaria quantità di adesioni che all'Accademia sono pervenute, mostra che essa ha toccato una sensibilità che esisteva e che attendeva di essere interpretata e resa operativa. Operativa, anche sul terreno dove il progetto culturale diventa premessa di economia e di sviluppo: l'Accademia si è applicata a diventare strumento economico per il Mezzogiorno d'Italia attraverso la definizione di progetti "mediterranei" in grado di accedere ai Fondi europei previsti in Agenda 2000 nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione culturale ed economica.

6. Tutto questo lavoro, guardato in grande, può diventare di decisiva importanza per l'Europa che si sta allargando al di là dei propri confini tradizionali. Essa ha e vuole avere una sua politica mediterranea, che è una politica che guarda a lei stessa e oltre di lei. Il confronto fra le culture renderà più facile questa politica, farà crescere la forza degli interlocutori possibili. L'Europa come soggetto politico in un mondo che diventa globale deve guardare al Mediterraneo come al mare di un grande sviluppo, di pace, di civiltà. La cultura è il cardine di questa possibilità. Hegel diceva che la libertà si sviluppa e cresce sul mare; la sua profezia può diventare verità storica proprio quando la globalizzazione in atto chiede a ognuno di ricordare le proprie radici, e di affermarle finalmente nel riconoscimento reciproco.

MED news

ANNO MCMXCVIII – n.10 – 14 Ottobre 1998

FM FOR PEACE


L. DINI

ENTE MORALE
BIENNALE
INTERNAZIONALE
DEL MARE
Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
VI BIENNALE
INTERNAZIONALE
DEL MARE
Napoli 2-11 Ottobre 1998
Castel dell'Ovo

BIENNALE
INTERNAZIONALE
DEL MARE
C. DRACATOS
N. AZIZA
A. BADINI
C. AZZOLINI

"Corriere del Mezzogiorno"
9 ottobre 1998

L'atto costitutivo alla Biennale del mare

Nasce a Castel dell'Ovo l'Accademia mediterranea

di **FERRUCCIO FABRIZIO**

Un'iniziativa di grande valore per l'importanza degli scopi che si prefigge» ha dichiarato il ministro dell'Istruzione Luigi Berlinguer a proposito della nascita dell'Accademia Mediterranea di cui si firmerà domani a Castel dell'Ovo l'atto costitutivo. Napoli è in lizza anche per diventare la sede della prestigiosa istituzione. Se ne parlerà probabilmente nella cerimonia di domani, alle 16, che conclude la Biennale del mare. Previsti gli interventi del sindaco Antonio Bassolino, del presidente regionale Antonio Rastrelli, del presidente della Biennale Raffaele Pallotta. Il progetto dell'Accademia era nato in città, durante il secondo Forum Civile Euromed dello scorso anno, ed era stato affidato da una commissione ad hoc alla Fondazione Laboratorio Mediterraneo di Napoli, presieduta dall'architetto Michele Capasso e all'Università Euromediterranea Itinerante di Parigi.

L'Accademia sarà il punto di riferimento per affrontare i principali problemi dell'area mediterranea ed avrà quattro sezioni: quella filosofica, letteraria ed artistica, quella storico filologica, l'economico-giuridica e quella scientifica. «L'Accademia del Mediterraneo – spiega Michele Capasso – nasce per sostenere il potenziamento della creatività letteraria ed artistica, lo sviluppo degli studi, il progresso delle scienze e la diffusione dei valori umani. Proprio in questo momento in cui si sfila per combattere la camorra è importante affermare nella città i valori della cultura e della tolleranza. Napoli potrebbe essere la degna sede di un'istituzione pensata proprio in città».

Dell'Accademia faranno parte i presidenti o i Segretari permanenti delle Accademie, nazionali e regionali, dei paesi mediterranei, i rappresentanti dei governi dei vari Paesi che aderiscono all'iniziativa, di quelli dell'Unione Europea, della lega degli Stati Arabi, dell'Unesco e delle Nazioni Unite. Per la sede definitiva (provvisoriamente sarà quella della Fondazione), che dovrà essere scelta nei prossimi due mesi, alla candidatura di Napoli si affiancano quelle dello storico Palazzo d'Orleans di Palermo, della Biblioteca di Alessandria d'Egitto, di Assisi e Barcellona, solo per citarne alcune. Capasso indica alcune possibili sedi in città come l'Immacolatella e il Palazzo Reale. «Ma l'ideale – osserva – potrebbe essere l'ex facoltà di Economia e Commercio in via Partenope, dove a novembre nascerà il palazzo d'Europa. Qui l'informazione e le formazione sull'Europa si potrebbero coniugare con la più importante Istituzione culturale sul Mediterraneo».